

# RELAZIONI SEMESTRALI

## 2005



GRUPPO BANCA CARIGE

## PREMESSA

Le presenti relazioni semestrali al 30 giugno 2005 - consolidata e della Capogruppo Banca Carige - per le quali sono stati applicati per la prima volta i principi contabili internazionali IAS/IFRS (di seguito anche IAS) sono redatte secondo la Delibera CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005, che modifica e integra il Regolamento Emittenti n. 11971/1999. Esse sono redatte in conformità al principio internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34).

Sulla base degli indirizzi della Capogruppo Banca Carige, anche le relazioni semestrali individuali delle banche controllate Cassa di Risparmio di Savona SpA, Cassa di Risparmio di Carrara SpA, Banca del Monte di Lucca SpA, Banca Cesare Ponti SpA e della Carige Asset Management SGR SpA sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS.

La Banca Carige e le suddette controllate, su indirizzo della Capogruppo, si sono avvalse della facoltà di cui al D. Lgs. 38/2005, art. 4 comma 2, e quindi redigeranno il bilancio d'impresa al 31 dicembre 2005 in conformità ai principi IAS/IFRS.

I principi IAS/IFRS e le connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) applicati sono quelli omologati dall'Unione Europea e in vigore al momento dell'approvazione delle presenti relazioni.

L'introduzione dei suddetti principi implica significativi cambiamenti riguardanti la rappresentazione dei fatti contabili, gli aspetti valutativi delle attività e passività, l'architettura del bilancio annuale e dell'informativa infrannuale.

In ordine ai criteri di rilevazione è da evidenziare il principio generale della prevalenza della sostanza economica rispetto alla forma giuridica, il che implica che un'attività e una passività sono iscritte o cancellate nel bilancio soltanto al manifestarsi del reale trasferimento del beneficio o del rischio.

In ordine ai criteri di valutazione vi è da rilevare l'introduzione del *fair value* al posto del costo storico, cambiamento che impatta in particolare gli strumenti finanziari (titoli, crediti, derivati, partecipazioni), nonché la valutazione con metodi attuariali dei benefici ai dipendenti rappresentati in particolare dal trattamento di fine rapporto e dai fondi pensionistici integrativi. In ordine all'area di consolidamento è da rilevare l'inclusione nel perimetro di

consolidamento delle due Compagnie di assicurazione controllate - Carige Assicurazioni SpA e Carige Vita Nuova SpA - con il metodo integrale, in precedenza escluse sulla base dei principi contabili nazionali in quanto svolgenti attività dissimile.

Le relazioni semestrali - consolidata e individuale - si compongono del bilancio al 30 giugno 2005 corredato dalla relazione sulla gestione da parte degli Amministratori.

Il bilancio al 30 giugno è composto dai seguenti schemi contabili:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Rendiconto finanziario;
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Gli schemi di bilancio - Stato patrimoniale e Conto economico - si rifanno a quelli non ancora ufficiali messi a disposizione da parte dell'Organo di Vigilanza per consultazione nel luglio scorso.

La relazione sull'andamento gestionale si presenta significativamente innovata, pur mantenendo l'impianto in essere, collaudato specie in termini di *disclosure* informativa.

La Banca Carige si è avvalsa della facoltà di procedere all'applicazione degli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari a partire dal 1 gennaio 2005. Pertanto i dati dell'esercizio 2004 e quelli al 30 giugno 2004 nei prospetti contabili non sono comparabili per le voci riguardanti gli strumenti finanziari coinvolti nei suddetti principi.

Analogo indirizzo è stato fornito alle banche e alla società di gestione del risparmio controllate. Tuttavia, nelle relazioni sulla gestione - consolidata e individuale - al fine di fornire elementi di comparazione con l'esercizio precedente, si è provveduto ad effettuare opportuni confronti "pro-forma" ricostruendo con stime le situazioni pregresse per quanto riguarda gli effetti degli IAS 32 e 39 sulle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

In ordine alle informazioni sul patrimonio di vigilanza e i connessi coefficienti prudenziali, consolidate e individuali, si forniscono le informazioni sulla base della normativa ex D. Lgs. 87/92 e relative istruzioni di vigilanza, anche alla luce della nota tecnica dell'Organo di vigilanza del 9 agosto 2005. Tuttavia, si è ritenuto opportuno fornire anche indicazioni derivanti dall'applicazione dei filtri prudenziali di

Basilea secondo le modalità comunicate a titolo esemplificativo dall'Organo di vigilanza con lettera e relativa nota metodologica dell'8 aprile 2005 in relazione a simulazioni di impatto.

In apposite appendici "Adozione dei nuovi principi contabili internazionali" relative rispettivamente al Gruppo e alla Banca Carige sono stati riportati i prospetti di riconciliazione richiesti dall' IFRS 1 (parr. 38, 39 e 40) e dalla Delibera CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005. Nelle Note tecniche di commento all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS della *First Time Adoption (FTA)* sono stati analizzati gli impatti sulle voci di bilancio interessate, determinanti la variazione del patrimonio netto.

I prospetti di riconciliazione sono stati oggetto di revisione da parte della Società Deloitte & Touche SpA, come da incarico assegnato dal Consiglio di Amministrazione della Banca Carige in data 9 maggio 2005, in conformità a quanto stabilito dalla Comunicazione CONSOB DEM n. 5025723 del 15 aprile 2005.

La relazione semestrale consolidata e quella della Banca Carige sono state oggetto di revisione contabile limitata (*limited review*) da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche SpA sulla base dell'incarico conferito ai sensi dell'art. 159 del D. Lgs. 58/1998 dall'Assemblea dei Soci del 31 marzo 2003 per il triennio 2003/2005.

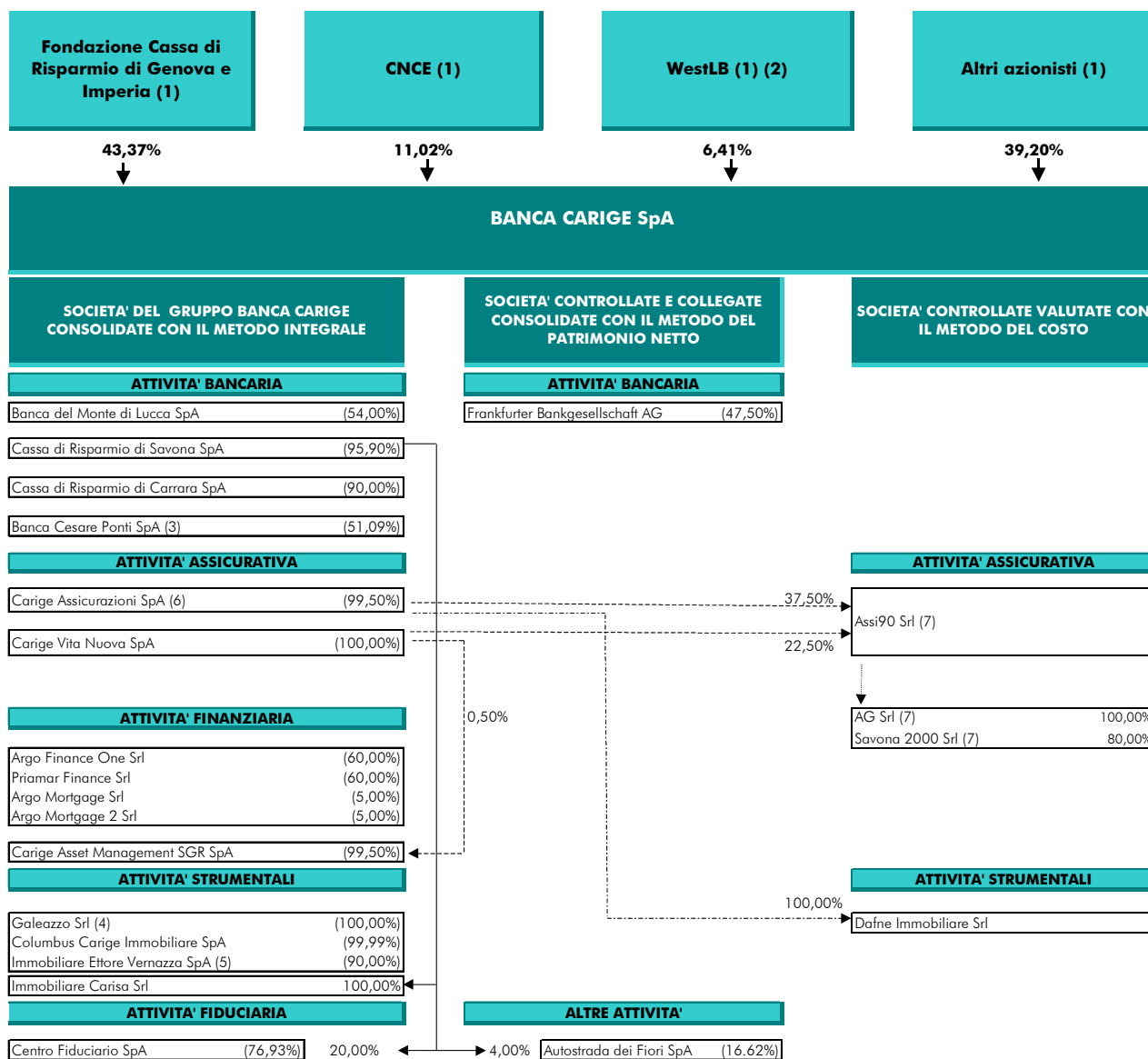
# RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA

## 2005



**GRUPPO BANCA CARIGE**

# AREA DI CONSOLIDAMENTO



Le percentuali fra parentesi indicano la quota di partecipazione della Banca Carige.

- (1) La quota è determinata con riferimento alle sole azioni ordinarie.  
 (2) Quota in essere alla data di pagamento del dividendo (3/5/2005).  
 Tale quota è detenuta direttamente per il 3,93% e tramite la controllata WestLB (Italia) Finanziaria SpA per il 2,48%.  
 (3) Carige detiene i diritti di voto sul 58,75% del capitale.  
 (4) La società detiene lo 0,01% della Columbus Carige Immobiliare SpA.  
 (5) La società detiene il 10% delle proprie azioni.  
 (6) La società detiene l'1,273% delle proprie azioni.  
 (7) Società strumentali all'attività assicurativa (agenzie assicurative).

# CARICHE SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO BANCA CARIGE

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE  
Giovanni Berneschi\*

VICE PRESIDENTE  
Alessandro Scajola \*

## CONSIGLIERI

Adalberto Alberici  
Piergiorgio Alberti \* \*\*  
Andrea Baldini\*  
Giorgio Binda  
Jean-Jacques Bonnaud  
Luca Bonsignore  
Mario Capelli  
Remo Angelo Checconi \*  
Maurizio Fazzari  
Pietro Isnardi  
Ferdinando Menconi  
Paolo Cesare Odone \*  
Vincenzo Roppo \*  
Enrico Maria Scerni  
Francesco Taranto  
Oliviero Tarolli

## DIREZIONE GENERALE

DIRETTORE GENERALE  
Alfredo Sanguinetto

VICE DIRETTORE  
GENERALE RETE

Carlo Arzani

VICE DIRETTORE  
GENERALE  
AMMINISTRAZIONE

Giovanni Poggio

VICE DIRETTORE  
GENERALE  
PRODOTTI

Achille Tori

## COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE  
Antonio Semeria

SINDACI EFFETTIVI  
Massimo Scotton  
Andrea Traverso

## SINDACI SUPPLEMENTI

Adriano Lunardi  
Luigi Sardano

## SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte &  
Touche SpA

\*Membro del Comitato Esecutivo

\*\*Consigliere anziano

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 31/3/2003 per gli esercizi 2003-2004-2005.

L'attuale Comitato Esecutivo è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione il 18/10/2004 con decorrenza dall'1/11/2004 e con scadenza all'approvazione del bilancio 2005. Nella riunione del 20/6/2005 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Andrea Baldini membro del Comitato Esecutivo in sostituzione del dimissionario Ferdinando Menconi.

L'attuale assetto strutturale ed organizzativo della Banca è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 2/8/2004 con decorrenza 1/10/2004.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 28/4/2005 per gli esercizi 2005-2006-2007.

La società di revisione è stata nominata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 31/3/2003 per gli esercizi 2003-2004-2005.

# POTERI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DELEGHE LORO ATTRIBUITE

In base alla comunicazione Consob n. 97001574 del 20/2/97 si indicano i poteri e le deleghe attribuite agli Amministratori ed alla Direzione.

## **Presidente del Consiglio di Amministrazione**

In base all'art. 24 dello Statuto spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché la firma sociale. Presiede l'Assemblea dei soci, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo, di cui è membro di diritto. Nei casi di assoluta ed improrogabile urgenza, il Presidente, su proposta del Direttore Generale, può assumere decisioni di competenza del Consiglio e del Comitato Esecutivo, ove questi siano impossibilitati a riunirsi. Le decisioni assunte sono portate a conoscenza dei competenti organi nella loro prima riunione successiva.

Al Presidente non sono stati delegati specifici poteri, ma facoltà, con ulteriori indicazioni di funzioni propositive, ed in particolare:

- a) facoltà di delega per la partecipazione alle assemblee di società od enti partecipati e, sentito il Direttore Generale, individuazione delle linee da seguire da parte del rappresentante della CARIGE S.p.A.;
- b) attribuzione di funzioni propositive e di impulso in materia di rapporti all'interno della struttura societaria del Gruppo di cui la Società è a capo;
- c) conferimento di funzioni di guida e proposizione in relazione alle risorse umane, finalizzate anche al migliore sviluppo delle risorse del Gruppo Banca Carige.

## **Comitato Esecutivo**

L'art. 25 dello Statuto prevede la nomina del Comitato Esecutivo da parte del Consiglio di Amministrazione, che ne determina il numero dei membri, la durata in carica e le attribuzioni. Esso è composto dal Presidente e dal Vice Presidente quali membri di diritto, nonché da un numero di altri membri variabile da 3 a 5. L'attuale Comitato Esecutivo è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 18/10/2004 che ha confermato in cinque il numero dei membri elettivi, la cui durata in carica è stata fissata fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2005, quindi, indicativamente, fino al 30/4/2006. Al Comitato Esecutivo il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, ha delegato le proprie attribuzioni, in materia di:

- a) facoltà deliberative in materia di concessione, rinnovo, aumento, riduzione, conferma, revoca e sospensione di affidamenti e in genere crediti in tutte le articolazioni, anche inerenti al Gruppo ed anche inerenti ai servizi di tesoreria e cassa, indipendentemente dagli importi e dalle categorie di rischio, ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio di stabilire gli indirizzi generali della politica del credito che deve seguire la Banca;
- b) facoltà deliberative generali in materia di spesa (o perdita o, comunque, mancato incasso per la Banca), ovvero in materia di introiti, senza limite di importo, ma nel rispetto del budget generale deliberato dal Consiglio, in tutte le materie aventi natura di gestione amministrativa ed operativa, ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio sui punti specificati all'art. 20 dello Statuto;
- c) facoltà deliberative generali in materie diverse, quali gestione delle risorse umane (escluse le competenze riservate al Consiglio dall'art. 20 dello Statuto, nonché l'adozione delle eventuali iniziative ai sensi degli artt. 2118 (Recesso dal contratto a tempo indeterminato) e 2119 (Recesso per giusta causa) del Codice Civile nei confronti dei membri della Direzione Generale), gestione delle tesorerie, del portafoglio titoli, di utilizzo di strumenti finanziari derivati e di attività in cambi, gestione delle partecipazioni, ivi incluse le determinazioni in ordine alla compravendita delle stesse, all'esercizio o meno del diritto di prelazione o di opzione su azioni o quote di società partecipate; nonché in materia di gestione corrente e di non rilevanza strategica, non suscettibili di precisa quantificazione, ivi compresa la facoltà di accettare eredità, legati e donazioni a favore della Banca; di assumere determinazioni in ordine alle cause attive e passive della Banca senza limiti di importo o per cause di valore indeterminato; di disporre l'apertura, il trasferimento, la chiusura e la ridefinizione delle localizzazioni di sportelli bancari del Gruppo nell'ambito del piano sportelli generale deliberato dal Consiglio di Amministrazione; ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio stesso sui punti specificati all'art. 20 dello Statuto.

## **Amministratore Delegato - Direttore Generale**

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione nomina un Amministratore Delegato o un Direttore Generale; l'Amministratore Delegato, se nominato, svolge anche le funzioni di Direttore Generale. Il Direttore Generale, ove nominato, o l'Amministratore Delegato, che ne svolge le funzioni, esercita le proprie attribuzioni nell'ambito di quanto stabilito dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore Generale è capo del personale di cui indirizza e coordina l'attività.

Il Direttore Generale in carica è stato nominato il 14/4/2003 e gli sono state delegate facoltà deliberative, entro i limiti determinati, in materia di:

- a) concessione, rinnovo, aumento, riduzione, conferma, revoca e sospensione di affidamenti e in genere crediti in tutte le articolazioni anche inerenti i servizi di tesoreria e cassa, nonché inerenti ad eventuali pareri da segnalare alle Società bancarie facenti parte del Gruppo Banca Carige ai sensi delle vigenti disposizioni;
- b) facoltà deliberative generali in materia di spesa (o perdita o, comunque, mancato incasso per la Banca), ovvero in materia di introiti;

- c) facoltà deliberative in materia di finanza aziendale;
- d) facoltà di delega per la partecipazione alle assemblee di Società od enti partecipati ed individuazione delle linee da seguire da parte del rappresentante della Banca (ferme restando le facoltà conferite in materia al Presidente);
- e) facoltà deliberative in materia di gestione corrente e di non rilevanza strategica;
- f) facoltà di rappresentare la società in giudizio ferme restando le competenze del Presidente del Consiglio di Amministrazione ed, in caso di assenza di quest'ultimo, del Vice Presidente;
- g) facoltà di conferire procura e facoltà di firma su tutti gli atti che interessano l'attività ordinaria della Banca.

# GRUPPO BANCA CARIGE

## RELAZIONE SEMESTRALE AL 30/06/2005

### INDICE

<b>SCHEDA DI SINTESI CONSOLIDATA E INDICATORI DI GESTIONE</b>	10
<b>PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30/06/2005</b>	11
- Stato patrimoniale	12
- Conto economico	13
- Rendiconto finanziario	14
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	15
<b>NOTE DI COMMENTO SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE</b>	16
- Area e metodi di consolidamento	17
- I principi contabili	20
- Relazione consolidata sulla gestione	29
- Il quadro reale e monetario	30
- La strategia	31
- I fatti di rilievo intervenuti nel semestre	34
- I risultati economici	36
- Patrimonio netto e azioni proprie	41
- I risultati dell'attività di intermediazione	42
- I risultati per settore di attività economica	57
- L'attività assicurativa	58
- Le partecipazioni	59
- Le società del Gruppo	60
- La gestione del rischio	67
- La gestione delle risorse	73
- I fatti di rilievo intervenuti dopo la fine del semestre	75
- L'evoluzione prevedibile della gestione	76
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE</b>	77
<b>APPENDICE: ADOZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI</b>	78
- Introduzione alla prima applicazione IAS/IFRS	79
- Note tecniche di commento all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS di FTA (First Time Adoption)	83
- Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto all'1/1/2004	91
- Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 31/12/2004	92
- Prospetto di riconciliazione del risultato economico dell'esercizio 2004	93
- Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto all'1/1/2005	94
- Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea	95
- Relazione della Società di Revisione in merito ai prospetti di riconciliazione	97

### AVVERTENZE

Nelle tabelle delle Relazioni e del Bilancio sono utilizzati i seguenti segni convenzionali:

- quando il dato è nullo
- ... quando il dato non risulta significativo

## SCHEDA DI SINTESI CONSOLIDATA E INDICATORI DI GESTIONE

	Situazione al					Variazione %	
	30/6/05 (1)	31/12/04 (2)	31/12/04 pro forma (1)	30/6/04 (2)	30/6/04 pro forma (1)	6/05 12/04 p.f.	6/05 6/04 p.f.
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE (3)</b>							
Totale attività	23.473.293	20.786.316	22.139.494	20.307.174	21.629.160	6,0	8,5
Provvista	16.673.129	15.247.497	15.971.165	14.658.747	15.395.431	4,4	8,3
- Raccolta diretta (a)	14.922.460	14.265.671	14.989.339	13.368.235	14.104.918	-0,4	5,8
* Debiti verso clientela	8.429.547	8.365.350	8.317.489	7.613.704	7.565.843	1,3	11,4
* Titoli in circolazione	6.492.913	5.900.321	6.671.850	5.754.531	6.539.075	-2,7	-0,7
- Debiti verso banche	1.750.669	981.826	981.826	1.290.512	1.290.512	78,3	35,7
Raccolta indiretta (b)	17.373.712	16.615.838	16.615.838	16.081.299	16.081.299	4,6	8,0
- Risparmio gestito	8.982.696	8.406.719	8.406.719	8.082.391	8.082.391	6,9	11,1
- Risparmio amministrato	8.391.016	8.209.119	8.209.119	7.998.908	7.998.908	2,2	4,9
Attività finanziarie intermedie (AFI) (a+b)	32.296.172	30.881.509	31.605.177	29.449.534	30.186.217	2,2	7,0
Investimenti (4)	18.913.637	17.250.447	18.057.261	16.557.325	17.482.705	4,7	8,2
- Crediti verso clientela (4)	12.998.486	11.610.381	12.378.009	11.408.413	12.259.376	5,0	6,0
- Crediti verso banche (4)	1.231.046	1.576.866	1.576.866	1.243.804	1.243.804	-21,9	-1,0
- Attività finanziarie (4)	4.684.105	4.063.200	4.102.386	3.905.108	3.979.525	14,2	17,7
Capitale e riserve	2.153.327	1.734.456	2.115.717	1.691.604	2.063.445	1,8	4,4
<b>CONTO ECONOMICO (3)</b>							
Margine di intermediazione	398.495	732.627		348.834			14,2
Risultato netto della gestione finanziaria	365.973	569.688		236.666			54,6
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	129.951	163.824		77.806			67,0
Utile d'esercizio	82.600	111.214		57.102			44,7
<b>RISORSE (5)</b>							
Rete sportelli	495	495		491			
Personale	4.779	4.787		4.691			
<b>INDICATORI DI GESTIONE</b>							
Costi operativi							
/Margine d'intermediazione	61,28%	58,32%		49,65%			
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte							
/Capitale e riserve	6,03%	9,45%		4,60%			
ROE	3,84%	6,41%		3,38%			
ROAE (6)	3,87%	6,40%		3,33%			
<b>COEFFICIENTI PATRIMONIALI (7)</b>							
Totale attivo ponderato (3)	13.468,5	12.439,7		12.036,0		8,3	11,9
Patrimonio di base (Tier1)/Totale attivo ponderato	7,03%	7,38%		7,23%			
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato	9,72%	9,64%		9,70%			

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS compresi 32 e 39.

(2) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne 32 e 39.

(3) Importi in migliaia di euro.

(4) Al lordo delle rettifiche di valore.

(5) Dati puntuali di fine periodo.

(6) Indicatore calcolato rapportando l'utile netto al patrimonio medio (Return On Average Equity).

(7) I dati patrimoniali sono stati calcolati sulla base della normativa di vigilanza attualmente in vigore. In base alle stime effettuate sull'impatto degli IAS al 30/6/05, l'attivo ponderato ammonterebbe a 13.611,9 milioni, il Tier1 Ratio sarebbe pari al 7,26%, il Total Capital Ratio al 12,03%.



## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO (importi in migliaia di euro)

	30/6/05	31/12/04 (1)	30/6/04 (1)	Var %	
				6/05 12/04	6/05 6/04
10 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	166.311	189.053	156.326	- 12,0	6,4
20 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	4.101.702	3.535.528	3.433.019	16,0	19,5
30 - ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	582.403	527.672	472.089	10,4	23,4
40 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	1.151.342	597.054	615.577	92,8	87,0
50 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	2.834	2.907	2.974	- 2,5	- 4,7
60 - CREDITI VERSO BANCHE	1.225.900	1.572.127	1.239.489	- 22,0	- 1,1
70 - CREDITI VERSO CLIENTELA	12.655.698	11.407.231	11.224.425	10,9	12,8
80 - DERIVATI DI COPERTURA	89.014	23.351	15.216	...	...
100 - PARTECIPAZIONI	99.731	66.979	63.411	48,9	57,3
110 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	188.447	180.376	185.810	4,5	1,4
120 - ATTIVITA' MATERIALI	1.020.581	1.024.850	986.178	- 0,4	3,5
130 - ATTIVITA' IMMATERIALI	679.477	676.687	650.857	0,4	4,4
di cui:					
- avviamento	651.105	646.146	622.018	0,8	4,7
140 - ATTIVITA' FISCALI	322.183	181.778	131.881	77,2	...
a) correnti	141.848	132.242	93.111	7,3	52,3
b) anticipate	180.335	49.536	38.770	...	...
160 - ALTRE ATTIVITA'	1.187.670	800.723	1.129.923	48,3	5,1
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>23.473.293</b>	<b>20.786.316</b>	<b>20.307.175</b>	<b>12,9</b>	<b>15,6</b>

### PASSIVO (importi in migliaia di euro)

	30/6/05	31/12/04 (1)	30/6/04 (1)	Var %	
				6/05 12/04	6/05 6/04
10 - DEBITI VERSO BANCHE:	1.750.669	981.826	1.290.512	78,3	35,7
20 - DEBITI VERSO CLIENTELA:	8.429.547	8.365.350	7.613.704	0,8	10,7
30 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE	6.492.913	5.900.321	5.754.531	10,0	12,8
40 - PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	201.189	73.834	148.441	...	35,5
50 - [PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE]	582.403	527.672	472.089	10,4	23,4
60 - DERIVATI DI COPERTURA	51.615	2.813	3.782	...	...
80 - PASSIVITA' FISCALI	279.549	172.717	159.763	61,9	75,0
(a) correnti	64.732	25.041	40.824	...	58,6
(b) differite	214.817	147.676	118.938	45,5	80,6
100 - ALTRE PASSIVITA'	1.615.331	1.084.736	1.368.945	48,9	18,0
110 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	130.321	131.353	128.047	- 0,8	1,8
120 - FONDI PER RISCHI ED ONERI:	342.546	360.902	342.375	- 5,1	0,0
a) quiescenza e obblighi simili	319.537	319.812	313.663	- 0,1	1,9
b) altri fondi	23.009	41.090	28.712	- 44,0	- 19,9
130 - RISERVE TECNICHE	1.338.130	1.292.769	1.241.499	3,5	7,8
140 - RISERVE DA VALUTAZIONE	741.564	191.073	191.074	...	...
160 - STRUMENTI DI CAPITALE	11.507	-	-	...	...
170 - RISERVE	25.526	168.518	167.361	- 84,9	- 84,7
180 - SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	262.839	262.839	258.666	-	1,6
190 - CAPITALE	1.113.327	1.113.327	1.113.327	-	-
200 - AZIONI PROPRIE (-)	- 1.436	- 1.301	- 38.824	10,4	- 96,3
210 - PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	23.153	46.353	34.781	- 50,1	- 33,4
220 - UTILE ( PERDITA ) D'ESERCIZIO (+/-)	82.600	111.214	57.102	- 25,7	44,7
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>23.473.293</b>	<b>20.786.316</b>	<b>20.307.175</b>	<b>12,9</b>	<b>15,6</b>

(1) Le situazioni al 31/12/04 e al 30/6/04 recepiscono tutti gli IAS esclusi gli IAS 32 e 39 e l'IFRS 4.

Il Presidente

Il Capo Contabile

Il Direttore Generale

## CONTO ECONOMICO

### CONTO ECONOMICO (importi in migliaia di euro)

	30/6/05	31/12/04 (1)	30/6/04 (1)	Var % 6/05 6/04
10 . INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	435.050	752.592	352.386	23,5
20 . INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	- 190.446	- 291.249	- 119.153	59,8
<b>30 . MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>244.604</b>	<b>461.343</b>	<b>233.233</b>	<b>4,9</b>
40 . COMMISSIONI ATTIVE	125.249	225.481	109.661	14,2
50 . COMMISSIONI PASSIVE	- 9.313	- 17.190	- 7.839	18,8
<b>60 . COMMISSIONI NETTE</b>	<b>115.936</b>	<b>208.291</b>	<b>101.822</b>	<b>13,9</b>
70 . DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	12.867	5.784	5.014	...
80 . RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	25.698	34.929	1.295	...
90 . RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	730	226	15	...
100 . UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	- 1.340	9.793	- 299	...
a) crediti	1.599	- 430	- 294	...
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	184	10.223	- 5	...
d) passività finanziarie	- 3.123	-	-	...
110 . RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	-	12.261	7.754	- 100,0
<b>130 . MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>398.495</b>	<b>732.627</b>	<b>348.834</b>	<b>14,2</b>
140 . RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI :	- 32.522	- 162.939	- 112.168	- 71,0
a) crediti	- 30.112	- 163.349	- 112.403	- 73,2
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	- 3	125	-	...
d) altre operazioni finanziarie	- 2.407	285	235	...
<b>150 . RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>365.973</b>	<b>569.688</b>	<b>236.666</b>	<b>54,6</b>
160 . PREMI NETTI	263.179	632.025	308.430	- 14,7
170 . SALDO ALTRI PROVENTI/ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA	- 257.490	- 625.879	- 304.807	- 15,5
<b>180 . RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA</b>	<b>371.662</b>	<b>575.834</b>	<b>240.289</b>	<b>54,7</b>
190 . SPESE AMMINISTRATIVE:	- 252.046	- 495.592	- 240.362	4,9
a) spese per il personale	- 158.432	- 308.792	- 148.809	6,5
b) altre spese amministrative	- 93.614	- 186.800	- 91.553	2,3
200 . ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	- 1.312	1.284	- 1.204	9,0
210 . RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	- 9.322	- 18.049	- 8.909	4,6
220 . RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	- 8.152	- 13.994	- 6.644	22,7
230 . ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	26.640	99.072	83.908	- 68,3
<b>240 - COSTI OPERATIVI</b>	<b>- 244.192</b>	<b>- 427.279</b>	<b>- 173.211</b>	<b>41,0</b>
250 . UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	2.436	14.507	10.800	- 77,4
280 . UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	45	762	- 72	...
<b>290 . UTILE ( PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>129.951</b>	<b>163.824</b>	<b>77.806</b>	<b>67,0</b>
300 . IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	- 45.459	- 49.687	- 19.295	...
<b>310 . UTILE ( PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>84.492</b>	<b>114.137</b>	<b>58.511</b>	<b>44,4</b>
<b>330 . UTILE ( PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>84.492</b>	<b>114.137</b>	<b>58.511</b>	<b>44,4</b>
340 . UTILE ( PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	1.892	2.923	1.409	34,3
<b>350 . UTILE ( PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>82.600</b>	<b>111.214</b>	<b>57.102</b>	<b>44,7</b>

(1) Le situazioni al 31/12/04 e al 30/6/04 recepiscono tutti gli IAS esclusi gli IAS 32 e 39 e l'IFRS 4.

Il Presidente

Il Capo Contabile

Il Direttore Generale

## RENDICONTO FINANZIARIO (1)

I° sem. 2005

<b>FONDI generati dalla GESTIONE REDDITUALE (A)</b>	<b>362.301</b>
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>82.600</b>
<b>Rettifiche di valore su:</b>	<b>252.799</b>
- immobilizzazioni materiali	9.322
- immobilizzazioni immateriali	8.152
- attività finanziarie	193.424
- crediti verso clientela - no firma	41.902
<b>Accantonamenti a:</b>	<b>26.902</b>
- trattamento di fine lavoro subordinato	7.232
- fondo di quiescenza e per obblighi simili	6.268
- altri fondi	13.402
<b>FONDI utilizzati dalla GESTIONE REDDITUALE (B)</b>	<b>351.010</b>
<b>Utilizzo per:</b>	
- trattamento di fine lavoro subordinato	8.264
- fondo di quiescenza e per obblighi simili	6.543
- fondi svalutazione crediti -no firma	11.686
- attività finanziarie	207.047
- riprese di valore su partecipazioni	2.426
- fondi per rischi e oneri	31.482
- pagamento dividendo esercizio precedente	83.562
<b>CASH FLOW della GESTIONE REDDITUALE (A-B)</b>	<b>11.291</b>
<b>FONDI RACCOLTI: incremento passività e decremento attività (C)</b>	<b>1.895.338</b>
<b>Incremento di:</b>	<b>1.526.406</b>
- debiti verso banche	768.843
- debiti verso clientela	112.057
- passività finanziarie	70.475
- derivati copertura	1.639
- altre passività	463.124
- passività fiscali	55.610
- riserva da valutazione	9.798
- riserve tecniche al netto della riassicurazione	44.564
- strumenti di capitale	104
- riserve	190
<b>Decremento di:</b>	<b>368.932</b>
- cassa e disponibilità presso banche centrali ed uffici postali	22.742
- crediti verso banche	346.190
<b>FONDI IMPIEGATI: incremento attività e decremento passività (D)</b>	<b>1.906.629</b>
<b>Incremento di:</b>	<b>1.726.538</b>
- attività finanziarie	585.931
- crediti verso clientela	686.069
- derivati copertura attivi	21.485
- partecipazioni	30.319
- immobilizzazioni materiali	5.053
- immobilizzazioni immateriali	9.898
- azioni o quote proprie	135
- altre attività	373.733
- attività fiscali	13.916
<b>Decremento di:</b>	<b>180.091</b>
- titoli in circolazione	178.938
- patrimonio di pertinenza di terzi	1.154
<b>TOTALE FONDI GENERATI e RACCOLTI (A+C)</b>	<b>2.257.639</b>
<b>TOTALE FONDI UTILIZZATI e IMPIEGATI (B+D)</b>	<b>2.257.639</b>

(1) Redatto con l'impostazione adottata per il bilancio 2004 (principi contabili nazionali).  
 Importi in migliaia di euro.

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

	Esistenza al 31/12/03 (1)	Modifica saldi apertura (transizione IAS/IFRS)	Esistenza all'1/1/04	Allocazione risultato esercizio precedente		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						Utile al 31/12/04	
						Variaz. di riserve	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						
							Riserve	Dividendi e altre destinaz.	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. Straord. Dividendi		Variaz. Strumenti di capitale
Capitale:	1.113.327		1.113.327										
a) azioni ordinarie	959.898		959.898										
b) altre azioni	153.429		153.429										
Sovraprezzi di emissione	255.023		255.023			7.816							
Riserve (4):	162.806	17.570	180.377	1.447		-13.305							
a) di utili	133.877		133.877	1.447		-13.305							
b) altre	28.929	17.570	46.500										
Riserve da valutazione:	8.050	183.023	191.073	-		-							
a) disponibili per la vendita	-		-										
b) copertura flussi finanziari	-		-										
c) attività materiali	-		-										
d) leggi speciali di rivalutazione	8.050	183.023	191.073										
Strumenti di capitale	-		-										
Azioni proprie	0		0					-1.300					
Utile (perdita) d'esercizio	84.742		84.742	-1.447	-83.295							111.214	
Patrimonio netto	1.623.948	200.593	1.824.541	-	-83.295	-5.490		-1.300				111.214	

	Esistenza al 31/12/04 (2)	Modifica saldi apertura (transizione IAS/IFRS)	Esistenza all'1/1/05	Allocazione risultato esercizio precedente		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						Utile al 30/6/05	
						Variaz. di riserve	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						
							Riserve	Dividendi e altre destinaz.	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. Straord. Dividendi		Variaz. Strumenti di capitale
Capitale:	1.113.327		1.113.327										
a) azioni ordinarie	959.898		959.898										
b) altre azioni	153.429		153.429										
Sovraprezzi di emissione	262.839		262.839			-							
Riserve (4):	168.518	-170.834	-2.316	27.752		90							
a) di utili	122.019		122.019	27.752		-							
b) altre	46.500	-170.834	-124.334			90							
Riserve da valutazione:	191.073	540.693	731.766	-		9.798							
a) disponibili per la vendita	-	541.726	541.726			10.052							
b) copertura flussi finanziari	-	-1.033	-1.033			-254							
c) attività materiali	-		-										
d) leggi speciali di rivalutazione	191.073	-	191.073			0							
Strumenti di capitale	-	11.402	11.402						104				
Azioni proprie	-1.301		-1.301					-135					
Utile (perdita) d'esercizio	111.214		111.214	-27.752	-83.462							82.600	
Patrimonio netto	1.844.676	381.262	2.226.931	-	-83.462	9.888		-135		104		82.600	

(1) in base ai Principi Contabili Nazionali

(2) escluso IAS 32 - 39

(3) La variazione è dovuta all'ultima quota di reintegro della riserva nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione avvenuta nel 2000

(4) Nella esistenza al 31/12/2003 della voce sono state inseriti gli importi relativi al fondo rischi bancari generali e alle differenze positive di patrimonio netto esistenti al 31/12/2003 (rispettivamente 100 migliaia di euro e 34.953 migliaia di euro) in analogia a quanto effettuato nel prospetto di riconciliazione del patrimonio netto all'1/1/2004

dati in migliaia di Euro

## **NOTE DI COMMENTO SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

## AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio semestrale consolidato compendia i dati della Banca Carige e di tutte le società controllate dalla stessa, direttamente o indirettamente.

Esso è stato predisposto utilizzando:

- i bilanci al 30.6.2005 della Capogruppo e delle altre società consolidate, approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione e redatti secondo gli IAS/IFRS omologati e in vigore;
- i *reporting packages*, predisposti dalle società che non hanno adottato gli IAS/IFRS.

L'applicazione degli IAS/IFRS ha comportato l'inserimento nell'area di consolidamento anche delle società che esercitano attività non creditizia, finanziaria o strumentale (cioè esercenti attività dissimili). Il concetto di controllo è stato inoltre applicato alle società veicolo in base alla sostanza dei rapporti intercorrenti tra queste ultime e le altre società del Gruppo.

Sono state invece escluse dall'area di consolidamento, in base ai principi generali dettati dal quadro di riferimento generale (*framework*), le società controllate ritenute non rilevanti; l'esclusione ha riguardato le società Assi 90 Srl, AG Srl e Savona 2000 Srl, tutte operanti nell'attività assicurativa, e la società immobiliare Dafne Srl controllata dalla Carige Assicurazioni.

Inoltre non sono state inserite nell'area di consolidamento le società non partecipate per le quali si sono ricevute azioni in pegno con diritto di voto, in quanto la garanzia ottenuta è stata intesa come strumento di tutela del credito e non come strumento per influenzare la gestione delle società in esame.

Sono state, quindi, consolidate con il metodo integrale le seguenti società:

### **Attività Bancaria**

- Banca Carige SpA
- Cassa di Risparmio di Savona SpA
- Cassa di Risparmio di Carrara SpA
- Banca del Monte di Lucca SpA
- Banca Cesare Ponti SpA

### **Attività Assicurativa**

- Carige Assicurazioni SpA
- Carige Vita Nuova SpA

### **Attività Finanziaria e Fiduciaria**

- Carige Asset Management Sgr SpA
- Argo Finance One Srl
- Priamar Finance Srl
- Argo Mortgage Srl
- Argo Mortgage 2 Srl
- Centro Fiduciario SpA

### **Attività Strumentali**

- Galeazzo Srl
- Columbus Carige Immobiliare Spa
- Immobiliare Ettore Vernazza SpA
- Immobiliare Carisa Srl

Rispetto all'area di consolidamento di cui al bilancio al 31.12.2004 (ex D. Lgs. 87/92) sono state inserite le due società assicurative, in precedenza consolidate con il metodo del patrimonio netto, e le due società veicolo Argo Mortgage Srl e Argo Mortgage 2 Srl.

In ordine alle quattro società veicolo costituite a fronte di altrettante operazioni di cartolarizzazione - Argo Finance One, Priamar Finance, Argo Mortgage e Argo Mortgage 2 - si fa presente che per tutte si è proceduto al consolidamento con il metodo integrale con riferimento al relativo bilancio.

Per l'operazione effettuata nel 2004 (Argo Mortgage 2, crediti *performing* della Banca Carige) - non rispondendo appieno alle condizioni del sostanziale trasferimento a terzi dei rischi e benefici connessi - il consolidamento ha riguardato altresì voci del patrimonio segregato riportate in allegato alla Nota integrativa del bilancio al 31.12.2004 della società, redatto in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia sugli schemi di bilancio delle società di cartolarizzazione.

Nel corso del primo semestre 2005 non si sono verificate ulteriori modifiche dell'area di consolidamento.

Per isolare gli effetti derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS rispetto a quelli derivanti dal diverso perimetro di applicazione del metodo integrale, i dati esposti nei prospetti di riconciliazione di Stato patrimoniale e di Conto eco-

nomico nella colonna principi contabili nazionali (anche *Italian Gaap*) sono stati determinati con riferimento alla stessa area di consolidamento ora definita per l'applicazione degli IAS/IFRS.

Le partecipazioni collegate, e quindi sottoposte ad influenza notevole, sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. Anche in questo caso è stata mantenuta la valutazione al costo, in base ai principi generali dettati dal *framework*, per le società collegate ritenute non rilevanti. In conseguenza l'esclusione ha riguardato: Consorzio per il Giurista di Impresa Srl; Assimilano Srl; BDA SpA; Recina Servizi Srl; Assistars Srl; Fideass Srl; U.C. Sport e Sicurezza Srl; Atoma Srl.

Sono state, quindi, consolidate con il metodo del patrimonio netto le seguenti società:

### **Attività Bancaria**

- Frankfurter Bankgesellschaft Ag

Per tale società è stata utilizzata una situazione redatta in base ai principi contabili locali, in quanto si è ritenuta non significativa l'applicazione dei principi contabili internazionali.

### **Altre Attività**

- Autostrada dei Fiori SpA

Per questa società è stata utilizzata una situazione redatta secondo i principi IAS/IFRS.

Di seguito si illustrano le caratteristiche dei due metodi di consolidamento adottati.

### **Consolidamento con il metodo integrale**

Il bilancio consolidato redatto con il metodo del consolidamento integrale rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, inteso come una unica entità economica. A tal fine sono necessarie quattro operazioni:

- rendere uniformi i principi contabili applicati all'interno dell'area di consolidamento, eventualmente apportando rettifiche se una componente del Gruppo abbia utilizzato principi diversi da quelli utilizzati nel bilancio consolidato per operazioni e fatti simili in circostanze similari;
- aggregare i bilanci della Capogruppo e delle sue controllate voce per voce. Si sommano, quindi, tra loro i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi;
- compensare il valore delle partecipazioni nelle società controllate con la corrispon-

dente frazione del patrimonio netto di tali società alla data in cui sono incluse per la prima volta nel bilancio consolidato. L'eventuale differenza positiva è imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle società controllate. Il residuo viene definito avviamento ed iscritto nella voce Attività Immateriali (di cui Avviamento). Essendo l'avviamento una attività immateriale a vita indefinita, non si procede al suo ammortamento: il suo valore contabile però viene sottoposto annualmente, o ogni qual volta vi sia una indicazione che possa avere subito una riduzione durevole di valore, a verifica che si mantenga superiore al suo valore recuperabile (*impairment test*). Le differenze negative sono imputate a conto economico. La quota di patrimonio e del risultato di competenza dei terzi sono imputati a voce propria;

- eliminare i rapporti patrimoniali ed economici di significativa consistenza intercorsi tra le società consolidate integralmente.

Gli avviamenti determinati con riferimento alle operazioni di acquisizione avvenute prima del 2004 non sono state rideterminati sulla base delle facoltà previste dall'IFRS 1. Con riferimento alla acquisizione del controllo della Cassa di Risparmio di Carrara SpA e della Banca Cesare Ponti SpA, avvenute successivamente, si è proceduto al ricalcolo dell'avviamento e del patrimonio di pertinenza dei terzi in base al *fair value* delle attività, passività e passività potenziali esistenti alla data di acquisizione. La rideterminazione al *fair value* degli elementi acquisiti, con conseguenti effetti su avviamento e patrimonio dei terzi, è avvenuta solo per gli elementi ritenuti rilevanti.

### **Consolidamento con il metodo del patrimonio netto**

Con il metodo del patrimonio netto una partecipazione inizialmente è valorizzata al costo e successivamente viene adeguata in base alle variazioni della quota di pertinenza della partecipante nel patrimonio netto della partecipata. Le quote di pertinenza delle variazioni di patrimonio derivanti da utili o perdite della partecipata vengono iscritte nella voce di conto economico Utili (Perdite) delle partecipazioni. Le quote di pertinenza delle variazioni di patrimonio netto che sorgono nel bilancio della partecipata senza transitare da conto economico, ven-

gono invece registrate direttamente nella voce Riserve.

La differenza tra costo della partecipazione e quota del patrimonio netto acquisita viene trattata in analogia al metodo di consolidamento integrale, anche se in caso di differenza residua positiva (avviamento) non viene registrata a voce propria tra le attività immateriali, e quindi autonomamente sottoposta alla verifica della

riduzione di valore, ma resta iscritta nella voce Partecipazioni.

L'intero valore contabile della partecipazione è sottoposto alla verifica della riduzione di valore (*impairment test*), tramite il confronto tra il suo valore recuperabile e il suo valore contabile, se esistono evidenze che il valore della partecipazione possa avere subito una riduzione.

Sono elisi eventuali utili infragruppo significativi.

## PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili applicati per la redazione della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2005 sono illustrati qui di seguito; essi saranno applicati per le successive situazioni infrannuali e per il bilancio annuale con le necessarie modifiche ed integrazioni conseguenti ad eventuali cambiamenti di normativa.

L'impostazione illustrativa prevede, di norma, per ciascuna categoria di attività e passività considerata, l'indicazione dei criteri seguiti in ordine agli aspetti della classificazione, della iscrizione (iniziale e successiva), della valutazione e della cancellazione.

### ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

In tale categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale e i contratti derivati detenuti per negoziazione aventi un valore positivo.

Le Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* escludendo i costi o i ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

I titoli di debito e i titoli di capitale vengono iscritti alla data di regolamento; i contratti derivati vengono iscritti alla data di sottoscrizione;

- valutate al *fair value*, dopo la prima rilevazione, con il relativo risultato imputato a conto economico.

La determinazione del *fair value* avviene con le seguenti modalità:

- a) per gli strumenti quotati in un mercato attivo ai prezzi che si formano tempo per tempo sul mercato stesso. Qualora i prezzi non siano considerati significativi, applicando le modalità di cui al sub b);
  - b) per gli strumenti non quotati in mercati attivi ai prezzi determinati con metodi di stima e modelli di valutazione sviluppati internamente secondo le *best practices* adottate dai partecipanti al mercato;
- cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

### ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

In tale categoria sono classificate le attività finanziarie non derivate e quelle non classificate come Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza, Crediti verso banche e Crediti verso clientela.

In particolare sono incluse in tale categoria le Partecipazioni diverse da quelle di controllo e collegate.

Le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* includendo i costi o i ricavi da transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, ad eccezione dei titoli di capitale non quotati in un mercato attivo - il cui *fair value* non può essere valutato in modo attendibile - che vengono iscritti al costo di acquisto.

I titoli di debito e i titoli di capitale vengono iscritti alla data di regolamento;

- valutate al *fair value*, dopo la prima rilevazione, ad eccezione dei titoli di capitale non quotati in un mercato attivo - il cui *fair value* non può essere valutato in modo attendibile - che sono valutati al costo di acquisto.

L'utile o la perdita derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati a Patrimonio netto in una specifica voce di riserva, al netto dell'effetto fiscale; nel momento in cui l'attività finanziaria viene dismessa gli utili o le perdite cumulate vengono rilevate a Conto Economico. Fanno eccezione le perdite per riduzione di valore e gli utili o le perdite su cambi, che vengono rilevati direttamente a Conto Economico nel momento in cui si manifestano.

Le perdite durevoli di valore vengono rilevate nella voce di Conto Economico denominata "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita".

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di perdite di valore viene effettuata alla fine di ogni esercizio annuale o di una situazione infrannuale;

- cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

## **ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE**

Il Gruppo Carige ha applicato l'opzione volta a valutare al *fair value* (per scelta) qualsiasi attività indipendentemente dalla destinazione solo per i contratti assicurativi o di investimento con rischio di investimento a carico degli assicurati della compagnia Carige Vita Nuova. Trattasi dei contratti di investimento *unit linked* e *index linked*.

## **ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA**

In questa categoria sono classificati i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che si ha intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza.

Qualora non sia più opportuno, per intenzione e capacità, mantenere l'attività sino a scadenza, essa viene riclassificata tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono:

- iscritte inizialmente al costo, includendo gli eventuali costi o ricavi direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività finanziarie disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione costituisce nuovo costo ammortizzato.

L'attività finanziaria viene iscritta inizialmente alla data di regolamento;

- valutate, dopo la prima rilevazione, al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso dell'interesse effettivo.

Gli utili e le perdite su tali attività sono imputati a Conto Economico nel momento in cui le stesse sono cancellate o registrano una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento.

La verifica dell'esistenza di obiettive situazioni di riduzioni di valore viene effettuata in sede di chiusura di bilancio e delle situazioni infrannuali.

L'importo della perdita - rilevata a conto economico - è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati calcolato al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi della perdita di valore vengano meno, per effetto di un evento successivo al momento della rilevazione della riduzione di valore, si registra una ripresa di valore imputata a Conto economico;

- cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

## **CREDITI E CARTOLARIZZAZIONI**

In tale categoria sono classificati gli impieghi con clientela e con banche, i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario, di *factoring* e di attività assicurativa.

Si tratta di attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi e determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e non sono classificabili all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

I crediti vengono iscritti quando il Gruppo Carige diviene controparte contrattuale. Il credito deve essere incondizionato.

La rilevazione iniziale avviene al *fair value* che corrisponde all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, incrementato dei costi e dei ricavi di transazione direttamente attribuibili.

Nel caso in cui l'importo erogato non corrisponde al *fair value*, la rilevazione iniziale viene effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato, con iscrizione della differenza a Conto economico.

I crediti sono valutati - successivamente alla rilevazione iniziale - al costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato ai crediti a breve termine - con scadenza sino a 18 mesi - in quanto gli effetti di tale applicazione sono irrilevanti.

Il costo ammortizzato è il valore di prima iscrizione, diminuito o aumentato del rimborso di capitale, delle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito (per capitale ed interesse) all'ammontare erogato, includendo i costi e i ricavi connessi al credito lungo la sua vita attesa.

La stima dei flussi e della durata contrattuale tengono conto delle clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze, senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento.

Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello (originario) utilizzato sempre per l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa e per la

determinazione del costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Alla chiusura di ogni bilancio annuale e di situazione infrannuale viene effettuata una valutazione della perdita di valore su tutto il portafoglio crediti tenendo distinti:

- i crediti deteriorati (*non performing*). Rientrano in questa categoria le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati, i crediti soggetti al rischio paese, solamente se qualificati sofferenze o incagli, i crediti scaduti/sconfinati continuativamente da oltre 180 giorni (*past due*) solamente se qualificati incagli;
- i crediti *in bonis* (o *performing*).

Per quanto riguarda i crediti deteriorati (esclusi i *past due*) la valutazione è attribuita analiticamente ad ogni singola posizione e viene effettuata individuando sia i flussi di cassa stimati e riferiti a quelli contrattuali, sia alla previsione dei tempi di recupero delle somme stesse, operando per classi omogenee di credito.

In tale valutazione si tiene conto delle garanzie che assistono il credito e al grado di probabilità della loro liquidazione.

Per quanto riguarda i crediti *in bonis*, ivi inclusi i crediti verso controparti residenti in paesi a rischio e i *past due*, la valutazione è di tipo collettivo.

La valutazione è effettuata per categorie omogenee in termini di rischio di credito e le percentuali di perdita sono stimate tenendo conto delle serie storiche delle perdite riferibili a ciascun gruppo.

In base a tale criterio si è costituita la riserva collettiva dei crediti *in bonis*.

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi (fattispecie che riguarda le cessioni nonché le operazioni di cartolarizzazione) quando scadono i diritti contrattuali e quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

L'importo delle perdite è rilevato a Conto economico al netto dei fondi precedentemente accantonati.

Relativamente alle operazioni di cartolarizzazione effettuate, il Gruppo Carige, avvalendosi della deroga di cui all'IFRS 1, ha mantenuto la previgente normativa per tutte le operazioni ante 1° gennaio 2004.

L'operazione posta in essere nel 2004, non riflettendo appieno le condizioni del sostanziale

trasferimento a terzi dei rischi e benefici connessi, è stata reiscritta nella situazione patrimoniale all'1.1.2005.

## OPERAZIONI DI COPERTURA

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o un gruppo di elementi (*hedge item*), attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o un diverso gruppo di elementi (*hedging instrument*) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Nel Gruppo Carige sono applicate le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, con l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio.

Questa tipologia di copertura, denominata *fair value hedge*, si riferisce a oggetti specifici, singolarmente individuati, quali ad esempio depositi interbancari, finanziamenti alla clientela, buoni postali, prestiti obbligazionari;

- copertura di flussi finanziari, con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi finanziari futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio. Questa tipologia, denominata *cash flow hedge*, si riferisce a portafogli di passività nei quali i singoli elementi non sono individuati.

Sono stati designati come strumenti di copertura solo quelli che coinvolgono una controparte esterna; pertanto ogni risultato riconducibile a transazioni interne fra diverse entità del Gruppo Carige, è eliminato nel bilancio consolidato.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*, In particolare:

- in caso di *fair value hedge*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con l'opposta variazione del *fair value* dell'elemento di copertura.

Tale compensazione avviene tramite la rilevazione a Conto economico delle variazioni di valore, riferite all'elemento coperto. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;

- in caso di *cash flow hedge*, le variazioni di *fair value* del derivato sono riportate a Patrimonio netto, per la quota efficace della

copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta il *cash flow* da compensare.

Se la copertura non risulta efficace, la variazione di *fair value* del contratto di copertura deve essere imputata al Conto economico.

Le operazioni di copertura sono formalmente documentate ed assoggettate a test di verifica circa l'efficacia della copertura stessa.

La documentazione a supporto dell'operazione di copertura illustra gli elementi coinvolti, i rischi coperti e le strategie di copertura dei rischi adottate.

La copertura si considera efficace se lo strumento di copertura è in grado di generare un flusso finanziario o una variazione di *fair value* coerente con quello dello strumento coperto.

L'efficacia della copertura è valutata all'inizio della copertura ed in modo continuato lungo la vita della stessa. Alla chiusura di ogni esercizio, o di situazione infrannuale, il Gruppo Carige effettua la valutazione dell'efficacia tramite i seguenti test:

- prospettici (*prospective test*), volti a dimostrare l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- retrospettivi (*retrospective test*), volti a evidenziare il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferisce.

Nel momento in cui la copertura diviene inefficace l'*hedge accounting* deve essere cancellato ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione. Le attività/passività coperte vengono valutate in base al criterio applicato alla categoria di appartenenza. Il nuovo valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* riferito all'ultimo test di efficacia superato.

## **PARTECIPAZIONI**

In questa categoria sono classificate le partecipazioni in società collegate, iscritte in bilancio in base al metodo del patrimonio netto.

In questa categoria sono inoltre classificate le società controllate escluse dall'area di consolidamento integrale e le società collegate escluse dall'applicazione del metodo di valutazione del patrimonio netto in quanto non ritenute rilevanti. Tali società sono iscritte in bilancio al costo.

Le partecipazioni di minoranza sono iscritte nelle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il valore contabile della partecipazione è sottoposto alla verifica della riduzione di valore, tramite il confronto tra il suo valore recuperabile e il suo valore contabile, se esistono evidenze che

il valore della partecipazione possa avere subito una riduzione.

Le partecipazioni sono cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

## **ATTIVITÀ MATERIALI**

In questa categoria sono classificati i terreni, gli immobili ad uso strumentale, gli immobili ad uso investimento, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi ed altre attrezzature e il patrimonio artistico; sono classificati altresì i beni in attesa di locazione nell'ambito dei contratti di *leasing* finanziario.

Gli immobili ad uso strumentale sono quelli utilizzati dalla struttura ai fini della fornitura dei propri servizi o ai fini amministrativi; gli immobili ad uso investimento sono quelli detenuti per finalità di reddito.

Le Attività materiali sono:

- iscritte inizialmente al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori sostenuti, direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene;

In sede di prima applicazione degli IAS/IFRS gli immobili - ad uso strumentale e ad uso investimento - di proprietà delle aziende di credito del Gruppo, sono stati iscritti al *fair value* quale sostituto del costo (*deemed cost*); si è proceduto alla suddivisione tra il valore del terreno ed il valore del fabbricato con conseguente ripresa a riserva di Patrimonio netto delle pregresse quote di ammortamento attribuibili ai terreni.

- valutate al costo di acquisto al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore dopo la prima rilevazione.

Le Attività materiali sono ammortizzate lungo la loro vita utile in modo sistematico, ad esclusione di:

- terreni, acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato, in quanto hanno vita utile indefinita.

Nel caso in cui il valore del terreno sia incorporato nel valore del fabbricato, esso viene considerato bene separabile dall'edificio. La suddivisione del valore dell'immobile tra valore del terreno e valore del fabbricato avviene, per tutti

gli immobili, sulla base di perizie di esperti iscritti agli Albi professionali;

- patrimonio artistico, in quanto la vita utile non è stimabile e il valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

L'ammortamento avviene:

- per gli immobili con una aliquota annua uniforme dell'1,5%;
- per le altre attività materiali con le aliquote fiscali ritenute adeguate anche sotto il profilo civilistico.
- cancellate nel momento in cui vengono dismesse o quando vengono meno i benefici economici futuri connessi al loro utilizzo.

### **ATTIVITÀ IMMATERIALI**

In tale categoria sono classificati l'avviamento, i costi di manutenzione di locali di terzi ed il software applicativo.

Per quanto riguarda i costi di manutenzione di locali di terzi sono capitalizzati in funzione del requisito del controllo rappresentato da un contratto di locazione e della capacità di usufruire dei benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali sono iscritte se identificabili come tali e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

L'avviamento viene iscritto quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione, comprensivo degli oneri accessori, sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*).

Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nel caso in cui il *goodwill* non sia giustificabile sulla base delle capacità reddituali future, la differenza viene portata direttamente a conto economico.

L'avviamento iscritto non è soggetto ad ammortamento. Tuttavia, con periodicità annuale, generalmente a fini di bilancio, e ogni qualvolta vi sia evidenza di perdite di valore, viene effettuato un test di verifica sull'adeguatezza del valore dell'avviamento (*impairment test*).

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento e il suo valore di recupero, se inferiore: la conseguente rettifica di valore viene rilevata a Conto economico.

Le altre attività immateriali sono valutate al costo rettificato, inteso come prezzo di acquisto iniziale, comprensivo delle spese direttamente

attribuibili al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore ed al lordo di eventuali rivalutazioni con riparto dell'importo da ammortizzare sulla base della vita utile dell'attività immateriale.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato in quote annuali costanti in funzione della loro vita utile e viene portato in diretta diminuzione del loro valore.

L'attività immateriale viene eliminata dallo Stato patrimoniale nel momento in cui viene dismessa o non è in grado di fornire benefici economici futuri.

### **DEBITI, TITOLI IN CIRCOLAZIONE E PASSIVITÀ SUBORDINATE**

In tale categoria sono classificati i Debiti verso banche, i Debiti verso la clientela, i Titoli in circolazione e le Passività subordinate; sono inclusi altresì i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

I Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate sono:

- iscritti inizialmente al *fair value* delle passività, rappresentato normalmente dall'ammontare incassato o dal prezzo di emissione, incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a Conto economico;

- valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, dopo la rilevazione iniziale.

Le passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono iscritte per il valore incassato;

- cancellati quando le passività in esame sono scadute, o estinte, o riacquistate in caso di titoli precedentemente emessi. In quest'ultimo caso la differenza tra valore contabile e importo di acquisto viene imputata a Conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri riacquistati rappresenta una nuova emissione, con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento senza alcun effetto sul Conto economico.

## **PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE**

In tale categoria sono classificati i contratti derivati detenuti per negoziazione aventi un valore negativo.

Le Passività finanziarie di negoziazione sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* escludendo i costi o ricavi di transizione direttamente attribuibili allo strumento stesso.
- Esse vengono iscritte alla data di sottoscrizione;
- valutate al *fair value* con il relativo risultato imputato a Conto economico;
- cancellate quando vengono meno sostanzialmente gli oneri contrattuali ad esse collegati.

## **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE**

Il Trattamento di fine rapporto del personale e il premio di anzianità sono iscritti sulla base del loro valore attuariale calcolato da attuario indipendente.

Ai fini dell'attualizzazione viene adottato il metodo della proiezione unitaria del credito che considera la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche e statistiche e della curva demografica; il tasso di attualizzazione è un tasso di interesse di mercato.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati unità separate rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

Relativamente al trattamento di fine rapporto, qualora:

- il calcolo attuariale sia allineato a quello determinato secondo la prassi nazionale e qualora il fenomeno non presenti una significativa serie storica, a bilancio è stato iscritto quest'ultimo valore;
- sussistano circostanze tali da incidere sull'attendibilità della stima, il calcolo può essere effettuato secondo la prassi nazionale.

## **FONDI PER RISCHI E ONERI**

I Fondi di quiescenza e per obblighi simili, previsti da appositi regolamenti, sono iscritti fra le passività per un importo tale da assicurare la copertura dell'obbligazione discendente dagli impegni di cui ai richiamati regolamenti.

L'ammontare del Fondo è calcolato con metodi attuariali da parte dell'attuario indipendente.

Gli altri Fondi accolgono accantonamenti a fronte di passività con scadenza o ammontare incerti. Gli accantonamenti rappresentano la migliore stima dell'uscita richiesta per adempiere all'obbligazione; le stime vengono effettuate sia sull'esperienza passata sia su giudizi di esperti esterni all'impresa.

I Fondi vengono riesaminati alla fine di ogni esercizio ed adeguati per riflettere la migliore stima corrente; qualora risulti significativa, viene effettuata l'attualizzazione degli impegni a scadenza.

Un Fondo viene cancellato qualora l'obbligazione non è più probabile. Se dal test di verifica il fondo risulta eccedente, l'eccedenza viene portata a Conto economico.

## **OPERAZIONI IN VALUTA**

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio corrente della data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio della data di chiusura;
- le poste non monetarie, valutate al costo storico, sono convertite al tasso di cambio della data dell'operazione;
- le poste non monetarie, valutate al *fair value*, sono convertite al tasso di cambio della data di chiusura.

Le differenze di cambio derivanti dal regolamento di elementi monetari od alla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali o di conversione del bilancio precedente sono imputate a Conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi a un elemento non monetario sono rilevati a Patrimonio netto, la relativa differenza di cambio è imputata a Patrimonio netto.

Quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto economico la relativa differenza di cambio è imputata a Conto economico.

La conversione in Euro dei bilanci delle partecipate estere è effettuata applicando i tassi di cambio correnti alla data di riferimento del bilancio.

Le differenze di cambio sui patrimoni delle partecipate consolidate sono rilevate tra le Riserve del bilancio consolidato e portate a Conto eco-

nomico solo nell'esercizio in cui la partecipazione viene dismessa.

### **ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI**

Il Gruppo calcola le imposte sul reddito - correnti, differite e anticipate - sulla base delle aliquote vigenti e le stesse vengono rilevate a Conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a Patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato secondo una previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e le imposte differite sono determinate secondo le differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività, sulla base di criteri civilistici, ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della capogruppo - tenuto conto dell'effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al consolidato fiscale - di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio - con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo in sospensione di imposta, rappresentati da partecipazioni fruenti del regime di PEX (*participation exemption*) e delle riserve in sospensioni di imposta - in quanto, per queste ultime, la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate operazioni di iniziativa che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni rispettivamente nella voce Attività fiscali e nella voce Passività fiscali.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo.

La consistenza delle Passività fiscali viene adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

### **AZIONI PROPRIE**

Le azioni proprie detenute vengono dedotte dal Patrimonio netto.

Gli utili o le perdite derivanti dalla movimentazione delle stesse vengono contabilizzati in una voce di riserva del Patrimonio netto.

### **PAGAMENTI BASATI SU AZIONI**

Il Gruppo Banca Carige non ha in essere piani di *stock options* a favore dei propri dipendenti e degli Amministratori.

### **RICONOSCIMENTO DEI RICAVI**

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono percepiti o quando è probabile che saranno ricevuti i benefici economici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare:

- gli interessi di mora vengono rilevati a Conto economico nel momento in cui vengono effettivamente incassati;
- i dividendi sono rilevati a Conto economico alla data di assunzione della delibera di distribuzione da parte dell'assemblea.

### **RIMANENZE**

Gli immobili detenuti per la vendita sono classificati quali rimanenze.

Essi vengono valutati al minore tra il costo e il valore netto di realizzo e non sono oggetto di ammortamento.



Alle voci dell'Attivo patrimoniale, Riserve tecniche a carico degli assicuratori e del Passivo patrimoniale Riserve tecniche, sono applicati i vigenti principi contabili nazionali con i connessi criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione in quanto gli analoghi principi internazionali IAS/IFRS sono ancora in fase di elaborazione da parte dello IASB e la loro adozione è prevista non prima del 2007.

### **RISERVE TECNICHE**

In tale categoria sono classificate tutte le Riserve tecniche scaturenti dagli impegni connessi all'attività assicurativa. In particolare:

- per il ramo Danni, la voce comprende la Riserva premi - costituita dalla Riserva per frazioni di premio e la Riserva per rischi in corso - e la Riserva sinistri;
- per il ramo Vita, la voce comprende gli impegni derivanti da contratti che presentano un rischio assicurativo significativo e contratti

con rivalutazione delle prestazioni collegata al rendimento di una gestione separata con caratteristiche di partecipazione discrezionale agli utili (DPF), ai sensi dell'IFRS 4, al lordo delle cessioni in riassicurazione (Riserve matematiche).

La voce comprende anche le Riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività (*Liability Adequacy Test*) e le passività differite verso assicurati.

In ordine al ramo Danni si ha quanto segue:

- la Riserva premi per frazioni di premi è calcolata analiticamente per singolo contratto secondo il metodo *pro-rata temporis*, sulla base dei premi lordi contabilizzati al netto degli oneri diretti di acquisizione (provvigioni e altre spese dirette);

- la Riserva premi per rischi in corso è calcolata per far fronte agli oneri per sinistri che potrebbero incidere sui contratti ancora in essere alla fine del periodo.

Tale riserva viene costituita se la stima attesa dell'onere per sinistri risulta superiore alla riserva per frazioni di premi integrata dalle rate di premi a scadere negli esercizi successivi;

- la Riserva sinistri del lavoro diretto è calcolata in modo analitico mediante la valutazione di tutti i sinistri aperti alla fine dell'esercizio e sulla base di stime tecnicamente prudenziali tali da poter far fronte ai risarcimenti da effettuare ed alle relative spese dirette e di liquidazione.

La riserva sinistri include, inoltre, l'accantonamento per ritardate denunce stimato sulla base delle esperienze storico-statistiche acquisite negli esercizi precedenti.

In ordine al ramo Vita si ha quanto segue:

- le Riserve matematiche alla fine del periodo sono state calcolate, per ciascun contratto in vigore secondo criteri tecnico-attuariali, in relazione alle basi tecniche prese a fondamento per il calcolo dei premi di tariffa, autorizzate dal Ministero o risultanti dalle relative comunicazioni sistematiche inviate all'ISVAP; esse sono in linea con quanto previsto dagli artt.24 e 25 del D. Lgs. 174/1995, dal D.M. 2/7/1987 e dalle altre disposizioni normative in vigore. Le riserve così calcolate non sono inferiori ai valori di riscatto.

Le riserve tecniche dei contratti in portafoglio sono state integrate:

- di una quota annua di costituzione del maggior capitale di copertura della rendita, necessario alla scadenza del contratto, nel caso in cui a scadenza sia garantito un predeterminato importo di rendita vitalizia;
- di una riserva aggiuntiva di tasso di interesse per minimo garantito (di cui al comma 12 dell'art.25 del D. Lgs. 174/1995 – Provv. ISVAP n. 01801 G del 21/2/2001);
- la Riserva per somme da pagare include i costi delle prestazioni contrattuali liquidate e non pagate a fronte di eventi notificati prima della data di chiusura del bilancio.

### **RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI**

In tale categoria sono classificate le quote di Riserve tecniche - ramo Danni e ramo Vita - a carico dei riassicuratori con i quali le Compagnie hanno stipulato contratti di riassicurazione i cui effetti sono tuttora in corso.

In ordine al ramo Danni si ha quanto segue:

- la riserva premi a carico dei riassicuratori è calcolata con il medesimo metodo del lavoro diretto;
- la riserva sinistri a carico dei riassicuratori rappresenta il recupero dagli stessi a fronte degli importi riservati, nella misura prevista dai trattati stipulati.

In ordine al ramo Vita si ha quanto segue:

- la voce comprende gli impegni dei riassicuratori che discendono da contratti di assicurazione disciplinati dall'IFRS 4;
- le Riserve Matematiche a carico dei Riassicuratori sono calcolate con gli stessi criteri adottati per l'appostazione delle riserve del lavoro diretto (cfr. 7.3.19), nel rispetto dei trattati di cessione;
- le Riserve relative al portafoglio oggetto fino al 31/12/1993 di cessione obbligatoria all'INA, sono calcolate depurando la riserva a carico dell'INA al 31/12/1993 delle somme per prestazioni pagate nel corso del 2004 e precedenti, incrementandola in base ai tassi indicati nei relativi Decreti del Ministero dell'Industria per gli anni dal 1994 al 2002, ed in modo prudenziale (al 2%), come raccomandato dalle circolari ISVAP n. 327 del 27/3/1998 e 357/D del 12/1/1999, per gli anni 2003-2004.

Si tratta, peraltro, di un'appostazione figurativa, dal momento che nel corso del mese di giugno 2005 è stato raggiunto con Consap – subentrata ad INA nella gestione delle code delle cessioni legali – un accordo transattivo a completa definizione dell'intero rapporto tra le due Società, evidenziato nel bilancio di Carige Vita Nuova dall'importo delle Riserve Tecniche e dal saldo del conto corrente di corrispondenza,

al netto del debito per provvigioni INA da ammortizzare. L'eliminazione di tutte le partite dalla situazione contabile è avvenuta nel corso del mese di luglio 2005, in corrispondenza della formalizzazione dell'accordo a seguito di autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento del Tesoro, pervenuta in data 14 luglio 2005.



I primi sei mesi del 2005, ed ancora di più le prospettive per il 2006-2007, anche se positivi, sono caratterizzati da un **andamento economico** in generale fase di rallentamento negli Stati Uniti ed in Europa, mentre in tutta l'Asia l'indebolimento è meno accentuato. La previsione del tasso di crescita del commercio mondiale si porterà quindi dal +10,2% del 2004 al +6,9% del 2007.

La domanda interna ha segnato una frammentazione, con tassi di crescita anche notevolmente differenziati tra paesi e paesi. Sul quadro internazionale hanno continuato a pesare le tensioni politiche dell'area mediorientale, che incidendo sulle quotazioni dei prodotti petroliferi, potrebbero condizionare la crescita dell'attività produttiva e la dinamica inflazionistica dei prossimi mesi. Altri effetti negativi sono inoltre legati ai noti fenomeni terroristici che rischiano di mutare abitudini ormai consolidate come quelle legate al turismo.

Negli **Stati Uniti** l'attività economica ha perso in parte la propria vivacità: rallenta la domanda interna a causa della bassa crescita degli investimenti non residenziali. La progressiva crescita del tasso Fed dovrebbe tenere sotto controllo le temute spinte inflazionistiche e potrà contribuire ad una maggiore competitività con futuri ulteriori benefici per il commercio estero.

L'**Unione Monetaria Europea** (UEM) ha presentato una crescita del PIL non particolarmente brillante (tendenza di giugno 2005: +1,5%, contro +3,4% degli Usa, +1,4% del Giappone e +6,0% dei paesi non OCSE) con differenze anche notevoli tra i paesi membri: gli estremi sono stati il +2,8% della Spagna ed il -0,2% dell'Italia. Permane depresso il clima di fiducia delle famiglie.

In questo quadro generale, si sono, come detto, registrati andamenti differenziati tra le maggiori economie. In Germania, la domanda interna è solo leggermente positiva (+0,1%). In Francia, sono stati i consumi e gli investimenti a trainare la ripresa, a fronte del leggero rallentamento segnato dalla domanda estera. Anche in Spagna, l'elemento trainante è risultata la domanda interna, la cui crescita si è confermata la più elevata a livello europeo; tra gli investimenti, quelli in costruzioni sono cresciuti più di quelli in impianti. La domanda estera ha continuato a presentare un contributo negativo.

Per l'**Italia**, gli ultimi dati di Pil disponibili evidenziano una leggera recessione tecnica, mentre le prime proiezioni del secondo trimestre 2005 indicano un recupero. Gli indicatori della produzione industriale sono in peggioramento: nel semestre gennaio giugno 2005 l'indice registra una diminuzione dell'1,9% rispetto al corrispondente periodo del 2004. Rimane critico l'andamento delle esportazioni nette, cui si è, peraltro, accompagnato un minor ricorso alle importazioni. Il mercato del lavoro ha evidenziato un rallentamento della domanda e il tasso di disoccupazione è rimasto stabile intorno all'8,0%. La crescita tendenziale dei prezzi al consumo, a giugno, è stata del 2,0%, rispetto al 2,2% di dicembre 2004.

Nel primo trimestre 2005 (ultimi dati disponibili) la situazione economica della **Liguria** riflette la congiuntura nazionale sfavorevole. Per fine anno nella regione si prevede una dinamica del PIL analoga a quella nazionale, attesa prossima allo zero. Nel trimestre si conferma il rallentamento dei consumi da parte delle famiglie, con maggiori difficoltà per la piccola e media distribuzione, e si registrano segnali negativi per l'attività imprenditoriale, risultando in generalizzata diminuzione il numero di società, segnatamente quelle individuali. Peggiora la bilancia commerciale estera per una crescita delle importazioni nettamente più accelerata di quella delle esportazioni. Mantengono indicatori positivi il traffico portuale ed il mercato immobiliare residenziale, pur con tassi di crescita inferiori rispetto al passato. Qualche segnale di ripresa proviene dal turismo con un diffuso ottimismo degli operatori in vista dell'estate 2005, ottimismo che sta però progressivamente scemando. Fornisce indicazioni contrastanti il mercato del lavoro che, in un quadro di crescita tendenziale delle forze lavoro, registra l'aumento più marcato di persone in cerca di occupazione rispetto a quello degli occupati, con conseguente peggioramento del tasso di disoccupazione.

In Liguria nel 2004 la popolazione è aumentata dello 0,9%, in linea con la tendenza nazionale, migliorando ulteriormente la dinamica crescente del 2003 (+0,3%); si registra quindi una significativa inversione di tendenza rispetto al costante calo demografico avviatosi negli anni settanta. Il risultato deriva dal positivo saldo migratorio

(+23.294 unità), nettamente superiore al negativo saldo naturale (-8.459 unità).

In base alle rilevazioni correnti sui prezzi al consumo svolte dall'ISTAT, nel mese di marzo 2005 l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati fa registrare a Genova una variazione pari a +1,2% sull'analogo periodo dell'anno precedente e una variazione congiunturale di +0,2% sul mese precedente. Il capoluogo ligure si pone pertanto fra le città italiane con bassa tendenza inflazionistica.

Per quanto riguarda la **politica monetaria**, la Federal Reserve è intervenuta sui tassi aumentandoli ad agosto di ulteriori 25 centesimi, giungendo così al 3,50%. Al contrario il Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea (BCE) ha mantenuto invariati i tassi ufficiali (dal 9 giugno 2003, il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale è fermo al 2,00%); tuttavia, il possibile riaccutizzarsi di tensioni inflazionistiche, indotto dalla crescita dei prezzi delle materie prime, in particolare del petrolio, nei prossimi mesi potrebbe indurre anche la BCE ad adottare una politica monetaria restrittiva. In Italia i tassi monetari sono relativamente stazionari da un anno a questa parte ed analogo andamento hanno presentato i tassi dei titoli di Stato.

Sul mercato dei cambi, l'euro si è apprezzato nei confronti del dollaro, giungendo a superare abbondantemente il massimo di 1,30, per poi segnare una progressiva diminuzione fino a giungere intorno a 1,20; l'ultima parte del semestre ha registrato una nuova ripresa che ha assestato il cambio intorno a 1,23.

## LA STRATEGIA

La strategia perseguita a livello di Gruppo è delineata nel Piano strategico 2005-2007 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nel maggio 2004, nel quale viene confermata la *mission* di affermarsi quale conglomerato bancario, finanziario, previdenziale e assicurativo a livello nazionale, radicato nei singoli mercati locali, capace di differenziarsi nella qualità del servizio offerto al cliente anche attraverso la multicanalità integrata e la qualità delle risorse e delle strutture. Più in particolare, il Gruppo Carige intende essere:

A giugno la **raccolta bancaria** è risultata in crescita tendenziale di 8,8%, che si raffronta con il +7,0% di giugno 2004.

La dinamica del *funding* ha evidenziato crescite sia dei depositi da clientela, il cui tasso tendenziale è risultato pari al +8,6% (+5,6% a giugno 2004), sia delle obbligazioni bancarie, aumentate, nei 12 mesi, del +12,0% (+10,3% a giugno 2004). L'insieme dei depositi ha registrato una crescita tendenziale del 6,8% (+5,2% nel 2004).

Nell'ambito della **raccolta indiretta**, ad aprile 2005 si osserva una contrazione su base annua dei BOT (-8,5%) e dei fondi comuni di investimento (-1,0%), mentre sono cresciuti le obbligazioni (+5,4% quelle bancarie) ed i BTP (+4,7%). I bassi rendimenti dei titoli di Stato a breve scadenza - investimento sicuro anche se poco remunerativo - hanno inciso sull'appetibilità di quelli a più lungo termine. Le gestioni patrimoniali bancarie hanno segnato una contrazione del 5,5%.

Gli **impieghi bancari** hanno registrato una crescita tendenziale di 8,6%, superiore a quella dello scorso anno (+5,8%). La dinamica degli impieghi è stata sostenuta dalla componente a medio/lungo termine (+14,4%) mentre quella a breve termine è risultata molto debole (+0,6%). Il rapporto sofferenze nette/impieghi si è collocato ad aprile (ultimo dato disponibile) all'1,72%, che si raffronta con l'1,83% di aprile 2004. Il mantenimento di un'elevata qualità del credito è confermata dalla dinamica del rapporto sofferenze nette/patrimonio di Vigilanza, sceso a 9,48% da 10,18% dal pari mese di aprile del 2004.

- **conglomerato**, in termini di gamma dei prodotti e servizi offerti, sia dal lato dell'attivo, sia dal lato del passivo, continuando a svolgere il ruolo di polo aggregante per altre realtà bancarie di piccola e media dimensione, con particolari caratteristiche localizzative, strutturali e gestionali;
- **nazionale**, con il fulcro in Liguria ma con significative propaggini in tutta Italia, con una conduzione dell'attività caratterizzata dalla particolare attenzione alla valorizzazione del rapporto con le realtà locali (multilocalismo);
- **focalizzato sulla qualità del servizio e sullo sviluppo della multicanalità integrata**: ciò si traduce in serietà, affidabilità e flessibilità del modo di operare;

orientamento al *retail*, ossia ai segmenti delle famiglie, delle piccole e medie imprese, degli artigiani, dei commercianti e degli enti pubblici locali; ampio utilizzo della tecnologia;

- **determinato a perseguire l'evoluzione delle risorse e delle strutture**, nel senso di una maggiore specializzazione delle reti e delle funzioni produttive, della gestione unitaria delle competenze "chiave" di Gruppo e dello sviluppo professionale del personale per l'ottenimento di livelli sempre crescenti di efficienza.

Coerentemente con tale *mission*, l'obiettivo strategico del Gruppo Carige è quello di creare valore per gli azionisti e gli altri *stakeholders* (clienti, dipendenti, fornitori, ...) nel lungo periodo, muovendosi lungo le direttrici della crescita dimensionale, dell'incremento della produttività e della redditività, del miglioramento dell'efficienza operativa, del contenimento dei rischi aziendali e della valorizzazione degli *asset*. I principali indirizzi strategici che ne derivano sono:

- a) **incremento delle masse intermedie per dipendente**, con particolare attenzione al *cross-selling* e alla *retention* in Liguria (dove la Banca è leader di mercato) e ad una maggiore penetrazione finanziaria nell'Extraliguria, dove si punta ad un aumento delle quote di mercato locali, tramite un'azione mirata sia allo sviluppo delle relazioni con la clientela esistente, sia all'acquisizione di nuova clientela;
- b) **incremento della redditività delle singole aree di business** (*credits*, *wealth management*, sistema dei pagamenti, assicurazioni) attraverso l'ottimizzazione delle filiere produttive e il consolidamento dei rapporti con i Soci esteri, specie nei comparti *asset management*, sistemi di pagamento, finanza strutturata e *project financing*;
- c) **incremento del contributo reddituale delle partecipazioni**, con l'integrazione operativa delle banche acquisite e la valorizzazione dei singoli marchi e lo sfruttamento delle sinergie commerciali e operative con le assicurazioni;
- d) **miglioramento dell'efficienza operativa aziendale**, mediante la rivisitazione dei processi gestionali, con l'obiettivo sia di ridurre le spese amministrative e l'incidenza del costo del personale, sia di migliorare la qualità dei servizi offerti al cliente interno ed esterno;

- e) **contenimento dell'impatto economico del rischio**, finalizzato alla limitazione degli impatti negativi connessi ai rischi di credito, mercato, liquidità ed operativi. Ciò si realizzerà attraverso la gestione integrata delle attività di *risk management* delle Banche e delle Compagnie assicurative del Gruppo e la costante attenzione posta al mantenimento di adeguati livelli di equilibrio patrimoniale (*Total Capital ratio*, *Tier1 ratio*) e di liquidità, specie a medio-lungo termine.

Per ciascun indirizzo strategico si riportano sinteticamente le priorità perseguite e le leve gestionali attivate:

**a) incremento delle masse intermedie per dipendente:** nel corso del semestre è proseguita l'implementazione delle azioni finalizzate al recupero di redditività nelle aree di recente insediamento e al consolidamento del mercato in Liguria.

Nel primo ambito, ovvero **la messa a regime delle reti fuori Liguria**, è proseguito il progetto di potenziamento della capacità commerciale della rete ("Progetto Potenziamento commerciale"), finalizzato ad assicurare il conseguimento degli obiettivi commerciali del Piano Strategico ed in particolare ad allineare i livelli di *cost/income ratio* delle filiali foranee a quelli medi della rete ligure. Il progetto, avviato nell'ultimo trimestre dello scorso anno su un primo gruppo di 30 filiali, nel semestre è stato progressivamente esteso ad altre 147 filiali e entro la fine dell'anno interesserà la totalità della rete foranea. Le azioni vengono condotte, sia su clientela esistente, sia verso clientela potenziale. Mentre le azioni di sviluppo delle relazioni con la clientela esistente sono svolte da risorse individuate in filiale e a ciò dedicate, l'attività di acquisizione di nuova clientela è realizzata da sviluppatori dislocati sul territorio con l'ausilio del *call center* e si rivolge prevalentemente ai segmenti *private*, *affluent* e *small business*, che nelle regioni diverse dalla Liguria presentano un'incidenza ancora contenuta. L'intero progetto è supportato e coordinato centralmente dall'Ufficio Pianificazione Commerciale, che pianifica gli interventi, gli obiettivi e monitora settimanalmente i risultati delle singole risorse, approntando i necessari correttivi laddove necessari.

Ancora, nell'ambito delle attività a supporto della redditività della rete foranea, nel semestre è proseguito lo sviluppo del progetto "Insieme di più", finalizzato a migliorare la collaborazione tra agenti assicurativi e sportelli bancari basandosi sulla valorizzazione della relazione di

clientela e delle rispettive competenze tecniche e di prodotto. Questo rientra nel più ampio disegno strategico di realizzare con sempre maggiore incisività l'integrazione fra le due reti.

Infine, a sostegno del rafforzamento del presidio delle aree territoriali più prossime alla Liguria, è stato varato il Piano Sportelli 2005-2009, che prevede l'apertura di complessivi 82 sportelli in Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Toscana nelle province caratterizzate da un'elevata attrattività e nelle quali, unitamente alle filiali già esistenti, è possibile raggiungere una quota di mercato ritenuta adeguata a realizzare soddisfacenti volumi di attività e ritorni reddituali.

L'altro ambito di miglioramento delle performance della rete ha riguardato il **consolidamento della leadership in Liguria**: le azioni intraprese hanno ad obiettivo lo sviluppo del *cross-selling*, trainante per una maggiore penetrazione sugli attuali clienti, e si sono focalizzate sui comparti dei sistemi di pagamento, dei servizi di *internet banking* e del credito al consumo.

**b) incremento della redditività delle aree di business**: nell'area di affari del credito al consumo, che riveste particolare interesse per gli elevati tassi di sviluppo che si prospettano nel mercato italiano, il Gruppo è intervenuto con il lancio - tramite l'emittente CartaSi - della carta *revolving* denominata CarigeCard Choice, che consiste nella concessione di un fido "rotativo", che si ricostituisce automaticamente grazie ai rimborsi mensili del titolare, consentendogli di finanziare sia le spese quotidiane sia gli acquisti più impegnativi.

Nel semestre è proseguita l'attività della Carige Asset Management SGR, la società di gestione del risparmio di Gruppo avviata nell'esercizio precedente la cui attività si sviluppa sui seguenti principali filoni:

- gestioni individuali (GPM e GPF), con le deleghe di gestione conferite da Carige e Cassa di Risparmio di Savona;
- fondi pensione, con la gestione in delega del Fondo Pensione Aperto Carige;
- gestione di una quota dei portafogli di proprietà delle Banche e delle Compagnie assicurative del Gruppo tramite Fondi riservati (Forziere Obbligazionario e Forziere Dinamico);
- gestioni collettive (fondi comuni di investimento), la cui gamma comprende 6 fondi istituiti *ex novo* (Carige Azionario Italia, Obbligazionario Internazionale, Bilanciato Euro, Azionario Europa, Mosaico Obbligazionario Misto, Mosaico Bilanciato Obbliga-

zionario), 3 precedentemente gestiti da Nextra I.M. SGR (Carige Monetario Euro, Obbligazionario Euro e Azionario Internazionale) e 3 da Sanpaolo Imi SGR (Carige Liquidità Euro, Corporate Euro e Azioni America).

**c) incremento del contributo reddituale delle partecipazioni**: nel semestre si è conclusa l'integrazione della Banca Cesare Ponti nel Gruppo Carige e si sta provvedendo all'adozione della struttura tipica della "banca-rete" con il conseguente accentramento presso la Capogruppo di gran parte delle attività gestionali, amministrative e contabili. La Banca Cesare Ponti, di cui la Banca ha acquisito il controllo lo scorso dicembre opera con quattro sportelli (tre a Milano e uno a Como) soprattutto nel settore del "private banking".

L'aumento della dimensione del Gruppo è condizione per realizzare un abbassamento del punto di equilibrio reddituale e un miglior sfruttamento delle economie di diversificazione connesse alla natura di banca universale.

**d) miglioramento dell'efficienza**: nel semestre è proseguita l'attività delle due unità organizzative "Gestione e Monitoraggio Costi" (c.d. "Cost Management") e "Ufficio acquisti", istituite nell'esercizio precedente. La prima garantisce un presidio strutturale delle attività di monitoraggio ed efficientamento dei costi operativi e la seconda una migliore gestione dei fornitori a livello di Gruppo. I primi risultati dell'attività hanno già permesso risparmi per circa 11 milioni su base annua.

**e) contenimento del rischio**: obiettivo perseguito attraverso la revisione del processo di gestione del credito, l'applicazione gestionale dei principi di Basilea 2 e la focalizzazione delle criticità in termini di rischi operativi. L'applicazione dei principi di Basilea 2 secondo la metodologia "IRB Foundation", che rappresenta la scelta di Carige, è prevista per il sistema bancario per la fine del 2006; tuttavia, tale applicazione è stata accelerata dalla introduzione nel nostro ordinamento dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, che richiedono una stima della rischiosità del credito con metodologie in gran parte analoghe con quanto previsto da Basilea 2.

Le strategie perseguite da Banca Carige sono positivamente valutate dalle agenzie internazionali specializzate Fitch, Standard & Poor's e Moody's, che hanno sempre confermato i *rating* a suo tempo assegnati alla Banca.

## RATING BANCA CARIGE

	a breve	a lungo	BFSR (1) (2)	Individual (2)	Support (3)
Fitch	F1	A	-	C	3
Moody's	P-1	A2	C+	-	-
Standard & Poor's	A2	A-	-	-	-

(1) Bank Financial Strength Ratings.

(2) Tali indici esprimono l'intrinseca solidità e sicurezza di una banca, nonché l'affidabilità finanziaria sulla base delle sue attività. Gli indicatori vanno da A ad E.

(3) Indica la probabilità che lo Stato o altro organo pubblico, o al limite gli azionisti, intervengano a sostegno della banca in stato di crisi. Indicatore da 1 a 5.

### I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL SEMESTRE

Per quanto riguarda la **Banca Carige**, si segnala che nella riunione del 21 febbraio 2005 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo testo del Regolamento di Gruppo quale documento normativo di riferimento in ordine all'attività di direzione e coordinamento propria della Capogruppo nei confronti delle Controllate. Nella medesima seduta il Consiglio di Amministrazione della Carige, in attuazione delle linee guida contenute nel piano di crescita territoriale, ha deliberato di approvare il nuovo piano sportelli del Gruppo.

In data 24 febbraio è stato emesso un prestito subordinato di terzo livello (c.d. Tier 3) per un importo pari a 80 milioni con scadenza 24 agosto 2007. La Banca d'Italia, con comunicazione 172218 del 18 febbraio 2005, ha autorizzato la computabilità del prestito nel patrimonio di vigilanza per la copertura dei rischi di mercato ai fini del calcolo del Total Capital Ratio: ciò ha comportato un incremento teorico dell'indicatore al 31 dicembre 2004 da 13,01% a 13,49%.

A seguito dell'autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo da parte della CONSOB, in data 2 marzo 2005 ha preso avvio la quotazione delle obbligazioni del prestito obbligazionario "Banca Carige 1,50%, 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie".

In data 18 aprile il Consiglio di Amministrazione della Banca ha, tra l'altro, deliberato di sottoscrivere – previa autorizzazione della Banca d'Italia – una quota del 10% del capitale sociale della Banca Federiciana SpA con sede in Andria (provincia di Bari).

L'Assemblea ordinaria della Banca, tenutasi il 28 aprile, oltre ad approvare il bilancio al 31/12/2004, ha tra l'altro provveduto al rinnovo del Collegio Sindacale per gli esercizi 2005–2007, che risulta essere composto dal Dott. Antonio Semeria, Presidente, dal Dott. Massimo Scotton e dal Dott. Andrea Traverso, Sindaci effettivi, dal Rag. Adriano Lunardi e dal Rag. Luigi Sardano, Sindaci supplenti.

In pari data si è tenuta anche l'Assemblea speciale degli Azionisti di Risparmio della Banca, che ha confermato nella carica di rappresentante degli Azionisti di Risparmio il Dott. Giancarlo Bach.

In data 30 maggio - segnalato alla CONSOB con comunicazione del 2 giugno - il socio Monte de Pietad y Caja de Ahorro de Huelva y Sevilla ha comunicato la riduzione entro la soglia rilevante del 2% della partecipazione detenuta nel capitale della Banca.

A far data dal 31 maggio sono intervenute le dimissioni del dott. Ferdinando Menconi dalla carica di membro del Comitato Esecutivo. Il Consiglio di Amministrazione della Banca, nella riunione del 20 giugno, ha pertanto nominato l'Avv. Andrea Baldini quale membro del Comitato Esecutivo della Banca Carige in sostituzione del dimissionario.

Il Comitato Esecutivo della Banca, nella riunione del 14 giugno, ha deliberato di partecipare, con una quota pari al 7%, al capitale sociale della costituenda "Infrastrutture Lavori Italia Autostrade SpA" di euro 5 milioni, mediante la sottoscrizione di n. 350.000 azioni, del valore nominale di 1 euro cadauna, con un investimento complessivo di 350 mila euro, da imputare al conto Partecipazioni; la società è stata costituita in data 21 giugno e, in seno al Consiglio di Amministrazione presieduto dal Dott. Giovanni Berneschi, il Sig. Enrico Maria Scerni ricopre, in rappresentanza della Banca Carige SpA, la carica di Consigliere.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca, nella riunione del 20 giugno, ha deliberato di approvare l'operazione di aumento del capitale sociale a pagamento della controllata Banca del Monte di Lucca SpA da 13 milioni a 15,6 milioni, mediante emissione di n. 5.000.000 nuove azioni del valore nominale di 0,52 euro cadauna da offrire in opzione ai soci al prezzo di 1 euro cadauna (di cui 0,48 euro quale sovrapprezzo), in ragione di una nuova azione ogni 5 azioni possedute. Sono state inoltre approvate alcune modifiche statutarie della controllata, conseguenti ad accordi tra i soci Banca Carige SpA e Fondazione Banca del Monte di Lucca.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha deliberato inoltre di approvare il nuovo testo del "Regolamento in tema di operazioni con parti correlate", aggiornato in applicazione della vigente normativa nonché con alcuni ulteriori affinamenti applicativi, rispetto al testo approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 agosto 2004.

Per quanto riguarda l'organizzazione dei canali distributivi della Banca è inoltre da segnalare che dal 31 gennaio 2005 è operativa la nuova filiale di Camporosso (IM), a seguito del trasferimento dello sportello del mercato dei fiori di Sanremo, che aveva terminato la propria operatività il 30 settembre 2004 e che in data 15 giugno è stato esteso il "Servizio di Consulenza Finanziaria Imprese" all'Area Lazio, Umbria e Marche, con 5 nuovi team composti da 1 consulente e 1 assistente ciascuno.

Per quanto riguarda l'attività delle società controllate del Gruppo Carige, si segnala che nel corso del mese di aprile si sono tenute le Assemblee ordinarie che hanno approvato i rispettivi bilanci al 31/12/2004.

Circa la **Cassa di Risparmio di Savona**, si segnala che in data 28 febbraio 2005, in conseguenza delle dimissioni presentate dal Presidente del Collegio Sindacale Dott. Fulvio Rosina, sono subentrati, ai sensi dell'art. 2401 c.c., il Dott. Antonio Semeria quale Presidente e il Dott. Andrea Traverso quale Sindaco effettivo.

Inoltre l'Assemblea ordinaria della controllata, tenutasi il 15 aprile, ha confermato nelle cariche di Presidente del Collegio Sindacale il Dott. Antonio Semeria, e di Sindaco effettivo il Dott. Andrea Traverso; nel contempo l'Assemblea ha altresì nominato la Dott.ssa Fabrizia Giribaldi quale Sindaco supplente;

Per quanto riguarda la **Banca del Monte di Lucca**, l'Assemblea ordinaria dei soci, tenutasi in data 22 febbraio 2005, ha deliberato di no-

minare il Dott. Andrea Traverso Presidente del Collegio Sindacale, il Dott. Massimo Scotton sindaco effettivo e il Dott. Antonio Semeria sindaco supplente; il Consigliere Avv. Andrea Baldini è stato confermato nella carica.

Circa la **Banca Cesare Ponti**, si segnala che con lettera del 2 marzo 2005 la Banca d'Italia ha comunicato il formale aggiornamento del perimetro del Gruppo Carige con l'iscrizione della banca milanese con decorrenza 29 dicembre 2004.

In data 26 aprile l'Assemblea ordinaria della Banca – preso atto delle intervenute dimissioni dalla carica di sindaco effettivo del Prof. Michele Bonaduce – ha deliberato di nominare quale nuovo membro del Collegio Sindacale il Dott. Andrea Rittatore Vonwiller che resterà in carica sino alla data di Assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2006, data di scadenza dell'intero Collegio Sindacale.

Circa i fatti di rilievo relativi ad altre società del Gruppo è infine da segnalare che in data 28 febbraio 2005 l'Assemblea ordinaria della **Carige AM SGR** ha nominato Presidente il Dott. Fulvio Rosina e Vice Presidente il Dott. Jean Marie Paintendre ed ha nominato il Dott. Massimo Scotton sindaco effettivo e il Rag. Stefano Ferrari e la Dott.ssa Fabrizia Giribaldi sindaci supplenti.

## I RISULTATI ECONOMICI

A premessa e complemento dell'esposizione e commento dei risultati economici, viene di seguito presentato un prospetto contenente il Conto Economico al 30 giugno 2005 compilato usando i principi contabili IAS/IFRS, il Conto

Economico alla medesima data con le singole voci calcolate sulla base dei principi contabili nazionali e gli effetti contabili per ciascuna voce a seguito dell'applicazione degli IAS/IFRS.

### CONTO ECONOMICO 1° SEMESTRE 2005

(importi in migliaia di euro)

	Principi contabili italiani	Effetti della transizione agli IAS/IFRS	Principi contabili IAS/IFRS
10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	409.982	25.068	435.050
20 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	- 180.422	- 10.024	- 190.446
<b>30 - MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>229.560</b>	<b>15.044</b>	<b>244.604</b>
40 - COMMISSIONI ATTIVE	123.947	1.302	125.249
50 - COMMISSIONI PASSIVE	- 8.693	- 620	- 9.313
<b>60 - COMMISSIONI NETTE</b>	<b>115.254</b>	<b>682</b>	<b>115.936</b>
70 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	12.867	-	12.867
80 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	20.283	5.415	25.698
90 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	- 32	762	730
100 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	1.374	- 2.714	- 1.340
a) crediti	1.190	409	1.599
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	184	-	184
d) passività finanziarie	-	- 3.123	- 3.123
110 - RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	26.500	- 26.500	-
<b>130 - MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>405.806</b>	<b>- 7.311</b>	<b>398.495</b>
140 -			
RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI :			
a) crediti	- 30.111	- 2.411	- 32.522
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	- 29.936	- 176	- 30.112
c) altre operazioni finanziarie	-	- 3	- 3
d) altre operazioni finanziarie	- 175	- 2.232	- 2.407
<b>150 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>375.695</b>	<b>- 9.722</b>	<b>365.973</b>
160 - PREMI NETTI	317.796	- 54.617	263.179
170 - SALDO ALTRI PROVENTI/ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA	- 336.417	78.927	- 257.490
<b>180 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA</b>	<b>357.074</b>	<b>14.588</b>	<b>371.662</b>
190 - SPESE AMMINISTRATIVE:			
a) spese per il personale	- 249.599	- 2.447	- 252.046
b) altre spese amministrative	- 158.513	81	- 158.432
	- 91.086	- 2.528	- 93.614
200 -			
ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	- 1.411	99	- 1.312
210 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	- 8.759	- 563	- 9.322
220 -			
RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	- 10.765	2.613	- 8.152
230 - ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	27.243	- 603	26.640
<b>240 - COSTI OPERATIVI</b>	<b>- 243.291</b>	<b>- 901</b>	<b>- 244.192</b>
250 - UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	- 1	2.437	2.436
270 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO	- 13.424	13.424	-
280 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	92	- 47	45
<b>290 - UTILE ( PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>100.450</b>	<b>29.501</b>	<b>129.951</b>
300 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	- 40.303	- 5.156	- 45.459
<b>310 - UTILE ( PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>60.147</b>	<b>24.345</b>	<b>84.492</b>
<b>330 - UTILE ( PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>60.147</b>	<b>24.345</b>	<b>84.492</b>
340 - UTILE ( PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	1.804	88	1.892
<b>350 - UTILE ( PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>58.343</b>	<b>24.257</b>	<b>82.600</b>

Pur osservando che gli effetti della transizione agli IAS/IFRS riguardano la maggior parte delle voci di Conto Economico, ci limitiamo a fornire

qualche esplicitazione solo per le variazioni più rilevanti.

Nell'applicazione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS, si rileva che l'aumento del **margin****e di interesse**, pari a 15 milioni, è da imputarsi principalmente all'iscrizione di interessi attivi su crediti attualizzati e a interessi relativi all'operazione di cartolarizzazione di mutui in bonis effettuata dalla Banca Carige nel 2004 (Argo Mortgage 2) e riportata in bilancio in fase di FTA.

Le variazioni più consistenti nella transizione agli IAS riguardano le attività assicurative, segnatamente la compagnia Carige Vita Nuova: si tratta dei **premi netti** (voce 160), degli **oneri della gestione assicurativa** (voce 170) e del **risultato netto di attività finanziarie valutate al fair value** (voce 110). La diminuzione dei premi, degli oneri e lo storno dal Conto Economico dei valori reddituali riguarda le polizze *unit* e *index* che, in base ai dettami dell'IFRS 4 risultano essere contratti non più assicurativi ma finanziari.

Dal momento che i principi IAS/IFRS non consentono di ammortizzare i beni a vita utile indefinita, le **rettifiche di valore dell'avviamento** (voce 270 di Conto Economico), scorporate dalle rettifiche su attività immateriali, presentano un valore nullo con un effetto IAS positivo di 13,4 milioni. Ciò deriva dalla mancata imputazione al Conto Economico delle quote di ammortamento sugli avviamenti relativi alle reti bancarie acquisite a titolo oneroso dal Banco di Sicilia, dal Gruppo Intesa e dal

Gruppo Capitalia, nonché alle Banche acquisite allo stesso titolo da parte del Gruppo Carige nella sua strategia di espansione territoriale. L'*impairment test*, effettuato in sede di prima applicazione sugli avviamenti acquisiti a titolo oneroso (si veda in dettaglio il paragrafo "Note tecniche di commento all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS di FTA"), ha confermato l'esistenza del valore dell'avviamento (originario di 13,4 milioni). Il seguente prospetto di Conto Economico è predisposto prendendo come riferimento gli schemi di bilancio contenuti nella bozza di normativa predisposta dalla Banca d'Italia il 25/07/2005. Avendo la Capogruppo Banca Carige S.p.A. optato per la facoltà di cui al paragrafo 36 A, lettera c) dell'IFRS 1, di poter non applicare gli IAS 32 e 39 concernenti gli strumenti finanziari, i confronti relativi ai proventi e oneri derivanti da attività e passività finanziarie non sono omogenei; vengono pertanto condizionate le comparazioni fino al livello di margine di intermediazione e le rettifiche di valore. Sono viceversa comparabili le altre voci di costo e di ricavo, quali ad esempio le spese amministrative, gli ammortamenti e gli accantonamenti, i recuperi di spese, gli altri proventi diversi, ecc.

Il conto economico evidenzia un utile netto pari a 82,6 milioni, in aumento sui sei mesi del 2004 del 44,7%.

# CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)

	30/6/05	31/12/04	30/6/04	Variaz. 30/6/05-30/6/04	
				assoluta	%
10 Interessi attivi e proventi assimilati	435.050	752.592	352.386	82.664	23,5
20 Interessi passivi e oneri assimilati	- 190.446	- 291.249	- 119.153	-71.293	59,8
<b>30 MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>244.604</b>	<b>461.343</b>	<b>233.233</b>	<b>11.371</b>	<b>4,9</b>
40 Commissioni attive	125.249	225.481	109.661	15.588	14,2
50 Commissioni passive	- 9.313	- 17.190	- 7.839	-1.474	18,8
<b>60 COMMISSIONI NETTE</b>	<b>115.936</b>	<b>208.291</b>	<b>101.822</b>	<b>14.114</b>	<b>13,9</b>
70 Dividendi e proventi simili	12.867	5.784	5.014	7.853	...
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	25.698	34.929	1.295	24.403	...
90 Risultato netto dell'attività di copertura	730	226	15	715	...
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	- 1.340	9.793	- 299	-1.041	...
a) crediti	1.599	- 430	- 294	1.893	...
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	184	10.223	- 5	189	...
d) passività finanziarie	- 3.123	-	-	-3.123	...
110 Variazione netta di valore delle attività finanziarie valutate al fair value	-	12.261	7.754	-7.754	...
<b>130 MARGINE D'INTERMEDIAZIONE</b>	<b>398.495</b>	<b>732.627</b>	<b>348.834</b>	<b>49.661</b>	<b>14,2</b>
140 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	- 32.522	- 162.939	- 112.168	79.646	-71,0
a) crediti	- 30.112	- 163.349	- 112.403	82.291	-73,2
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	- 3	125	-	-3	...
d) altre operazioni finanziarie	- 2.407	285	235	-2.642	...
<b>150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>365.973</b>	<b>569.688</b>	<b>236.666</b>	<b>129.307</b>	<b>54,6</b>
160 Premi netti	263.179	632.025	308.430	-45.251	-14,7
170 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	- 257.490	- 625.879	- 304.807	47.317	-15,5
<b>180 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA</b>	<b>371.662</b>	<b>575.834</b>	<b>240.289</b>	<b>131.373</b>	<b>54,7</b>
190 Spese amministrative	- 252.046	- 495.592	- 240.362	-11.684	4,9
a) spese per il personale	- 158.432	- 308.792	- 148.809	-9.623	6,5
b) altre spese amministrative	- 93.614	- 186.800	- 91.553	-2.061	2,3
200 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 1.312	1.284	- 1.204	-108	9,0
210 Rettifiche di valore nette su attività materiali	- 9.322	- 18.049	- 8.909	-413	4,6
220 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	- 8.152	- 13.994	- 6.644	-1.508	22,7
230 Altri oneri/proventi di gestione	26.640	99.072	83.908	-57.268	-68,3
<b>240 COSTI OPERATIVI</b>	<b>- 244.192</b>	<b>- 427.279</b>	<b>- 173.211</b>	<b>-70.981</b>	<b>41,0</b>
250 Utili (Perdite) delle partecipazioni	2.436	14.507	10.800	-8.364	-77,4
280 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	45	762	- 72	117	...
<b>290 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>129.951</b>	<b>163.824</b>	<b>77.806</b>	<b>52.145</b>	<b>67,0</b>
300 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	- 45.459	- 49.687	- 19.295	-26.164	...
<b>310 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>84.492</b>	<b>114.137</b>	<b>58.511</b>	<b>25.981</b>	<b>44,4</b>
<b>330 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>84.492</b>	<b>114.137</b>	<b>58.511</b>	<b>25.981</b>	<b>44,4</b>
340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	1.892	2.923	1.409	483	34,3
<b>350 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>82.600</b>	<b>111.214</b>	<b>57.102</b>	<b>25.498</b>	<b>44,7</b>

Il **margin e d'interesse** ammonta a 244,6 milioni, in aumento del 4,9% su giugno 2004.

In dettaglio gli interessi attivi crescono del 23,5% a 435 milioni e quelli passivi del 59,8% a 190,4 milioni.

## INTERESSI NETTI (migliaia di euro)

	30/6/05	2004	30/6/04	Variaz. 30/6/05-30/6/04	
				assoluta	%
Rapporti con clientela	278.865	568.227	271.110	7.755	2,9
Rapporti con banche	- 2.628	6.344	727	- 3.355	...
Titoli in circolazione	- 82.298	- 198.635	- 84.408	2.110	- 2,5
Passività subordinate	- 8.173	- 17.193	- 8.080	- 93	1,2
Derivati di copertura	- 49.388	- 59.004	- 12.932	- 36.456	...
Attività finanziarie di negoziazione	100.876	150.708	58.769	42.107	71,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.714	20.310	10.486	- 772	- 7,4
Altri interessi netti	- 2.364	- 9.414	- 2.439	75	- 3,1
<b>TOTALE INTERESSI NETTI</b>	<b>244.604</b>	<b>461.343</b>	<b>233.233</b>	<b>11.371</b>	<b>4,9</b>

*I dettagli dei periodi diversi dal 30/6/2005 sono frutto di stime.*

L'andamento delle **commissioni nette** evidenzia un incremento del 13,9% a 115,9 milioni. In dettaglio, le commissioni relative all'attività bancaria commerciale crescono del 4,4%, quelle di gestione, intermediazione e con-

sulenza del 18,9% e le altre commissioni nette del 14,4%.

## COMMISSIONI NETTE (migliaia di euro)

	30/6/05	2004	30/6/04	Variaz. 30/6/05-30/6/04	
				assoluta	%
Attività bancaria commerciale	23.601	43.502	22.611	990	4,4
Gestione, intermediazione e consulenza	45.039	79.229	37.864	7.175	18,9
Altre commissioni nette	47.296	85.560	41.347	5.949	14,4
<b>TOTALE COMMISSIONI NETTE</b>	<b>115.936</b>	<b>208.291</b>	<b>101.822</b>	<b>14.114</b>	<b>13,9</b>

*I dettagli dei periodi diversi dal 30/6/2005 sono frutto di stime.*

I **dividendi e proventi simili** mostrano una crescita da 5 a 12,9 milioni a giugno 2005. Sul piano dell'operatività finanziaria, il **risultato netto dell'attività di negoziazione** segna un incremento su base annua di 24,4 milioni da 1,3 a 25,7 milioni e il **risultato netto dell'attività di copertura** è positivo per 0,7 milioni (15 mila euro al 30 giugno 2004).

## RISULTATO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE (migliaia di euro)

	30/6/05	2004	30/6/04	Variaz. 30/6/05-30/6/04	
				assoluta	%
Titoli di capitale, di debito e OICR	64.501	- 26.423	19.184	45.317	...
Derivati finanziari	125.478	967	- 1.280	126.758	...
Derivati su crediti	2.203	- 316	176	2.027	...
Differenze di cambio	1.652	6.775	480	1.172	...
Rivalutazioni/Svalutazioni	- 168.136	53.926	- 17.264	- 150.872	...
<b>RISULTATO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE</b>	<b>25.698</b>	<b>34.929</b>	<b>1.295</b>	<b>24.403</b>	<b>...</b>

*I dettagli dei periodi diversi dal 30/6/2005 sono frutto di stime.*

### La perdita da cessione/riacquisto di crediti e attività/passività finanziarie è

pari a 1,3 milioni (0,3 milioni a giugno 2004). Il risultato netto delle attività finanziarie valutate al *fair value*, nullo al 30 giugno 2005, era pari a 7,8 milioni nel primo semestre 2004.

Il **marginale d'intermediazione** raggiunge i 398,5 milioni, in crescita del 14,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le **rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e di altre poste finanziarie** risultano negative per 32,5 milioni, in diminuzione del 71% su base annua. L'elevato valore del 2004 è in larga parte dovuto alle maggiori rettifiche su crediti collegate al fallimento Festival Crociere SpA.

## RETTIFICHE NETTE SU CREDITI PER CASSA E DI FIRMA (migliaia di euro)

	30/6/05	2004	30/6/04	Variaz. 30/6/05-30/6/04	
				assoluta	%
Crediti verso banche	-	-	-	-	...
Crediti verso clientela	30.112	163.349	112.403	- 82.291	- 73,2
Crediti di firma	2.407	- 284	- 235	2.642	...
<b>RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU CREDITI</b>	<b>32.519</b>	<b>163.065</b>	<b>112.168</b>	<b>- 79.649</b>	<b>- 71,0</b>

*I dettagli dei periodi diversi dal 30/6/2005 sono frutto di stime.*

Tenuto conto dell'apporto della gestione assicurativa (che registra una diminuzione del 14,7% dei premi netti a 263,2 milioni a giugno 2005 e un saldo proventi/oneri della gestione assicurativa che passa da 304,8 a 257,5 milioni nei dodici mesi) **il risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa** cresce del 54,7% a 371,7 milioni.

I **costi operativi** ammontano complessivamente a 244,2 milioni, in aumento del 41% rispetto a giugno 2004.

Il dettaglio delle singole voci evidenzia quanto segue.

Le **spese amministrative** ammontano a 252 milioni, in aumento del 4,9% su giugno 2004; in dettaglio:

- le **spese per il personale** aumentano del 6,5% a 158,4 milioni. Il dato 2005 risulta superiore a quello del 2004, sia in funzione dell'incremento contrattuale occorso dall'1/1/2005 (re-

troattivo sul 2004), sia per effetto dell'attualizzazione degli accantonamenti al fondo TFR derivanti dalla valutazione su base attuariale prevista dai nuovi principi contabili internazionali;

- le **altre spese amministrative** aumentano del 2,3% a 93,6 milioni.

Gli **accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri**, aumentano del 9% a 1,3 milioni a giugno 2005.

Le **rettifiche nette su attività materiali** aumentano del 4,6% a 9,3 milioni a giugno 2005.

Le **rettifiche nette su attività immateriali** ammontano a 8,2 milioni nel primo semestre 2005 (+22,7% su giugno 2004). Gli **altri proventi netti di gestione** diminuiscono del 68,3% a 26,6 milioni.

## ONERI OPERATIVI (migliaia di euro)

	30/6/05	2004	30/6/04	Variaz. 30/6/05-30/6/04	
				assoluta	%
Spese del personale	158.432	308.792	148.809	9.623	6,5
Spese amministrative	93.614	186.800	91.553	2.061	2,3
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	1.312	- 1.284	1.204	108	9,0
Ammortamenti su:	17.474	32.043	15.553	1.921	12,4
- immobilizzazioni immateriali	8.152	13.994	6.644	1.508	22,7
- immobilizzazioni materiali	9.322	18.049	8.909	413	4,6
Altri oneri/proventi di gestione	- 26.640	- 99.072	- 83.908	57.268	- 68,3
<b>TOTALE ONERI OPERATIVI</b>	<b>244.192</b>	<b>427.279</b>	<b>173.211</b>	<b>70.981</b>	<b>41,0</b>

*I dettagli dei periodi diversi dal 30/6/2005 sono frutto di stime.*

L'**utile delle partecipazioni** passa da 10,8 a 2,4 milioni a giugno 2005 (-77,4%).

Il **risultato della gestione operativa** al 30 giugno 2005 si è pertanto attestato a 130 milioni (+67% sui 77,8 milioni del periodo a confronto).

Considerando gli accantonamenti per imposte sul reddito, pari a 45,5 milioni (19,3 milioni nel primo semestre 2004) e l'utile di pertinenza di terzi, pari a 1,9 milioni (1,4 milioni a giugno 2004), si ottiene un **utile netto** di 82,6 milioni, in crescita del 44,7% rispetto ai 57,1 milioni di giugno 2004.

## PATRIMONIO NETTO E AZIONI PROPRIE

Gli incrementi patrimoniali derivano dalla distribuzione dell'utile dell'esercizio 2004.

La Capogruppo detiene a fine semestre azioni proprie per un valore nominale di 495.407,92 euro. Nel periodo la Banca ha acquistato azioni proprie un corrispettivo di 10.461.335,12 euro ed ha alienato azioni proprie per un corrispettivo di 10.470.009,46 euro.

Dal patrimonio netto e dall'utile semestrale della Banca Carige si perviene al patrimonio netto consolidato di pertinenza della Capogruppo ed all'utile netto consolidato attraverso le seguenti variazioni:

	Patrimonio netto	Conto economico
<b>Saldi al 30/6/2005 come da Bilancio della Banca Carige</b>	<b>2.305.524</b>	<b>103.503</b>
Eccedenze rispetto al valore di carico	-44.291	16.227
Rettifiche di valore su plusvalore allocato	-94	-94
Effetti derivanti dalle società valutate in base al metodo del patrimonio netto	47.072	2.436
Ammortamenti effettuati sugli avviamenti	-44.164	0
Effetti derivanti da impegni di riacquisto a termine di opzioni del Gruppo	-23.858	-630
Storno delle rettifiche e degli accantonamenti effettuati ai soli fini fiscali	0	0
Storno dividendi società collegate	-4.124	-4.124
Storno dividendi società controllate	-1	-34.809
Altre	-137	91
<b>Saldi al 30/6/2005 come da Bilancio consolidato</b>	<b>2.235.927</b>	<b>82.600</b>

## I RISULTATI DELL'ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE

Nell'ambito dell'analisi dell'intermediazione creditizia, il confronto con i dati di fine anno e di giugno 2004 viene fatto utilizzando i dati "pro forma", cioè calcolati tenendo conto di tutti gli effetti IAS/IFRS, compresi gli IAS 32 e 39.

Il totale delle **Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI)** – raccolta diretta ed indiretta – è pari a 32.296,2

milioni, in aumento del 2,2% rispetto a dicembre 2004 e del 7% su base annua.

La **raccolta diretta** si dimensiona in 14.922,5 milioni, in diminuzione dello 0,4% da inizio anno e in aumento del 5,8% rispetto a giugno 2004; più vivace la dinamica della **raccolta indiretta** che risulta pari a 17.373,7 milioni, in aumento del 4,6% su dicembre 2004 e dell'8% nei dodici mesi, soprattutto per il buon andamento del risparmio gestito.

La raccolta indiretta ha accresciuto il proprio peso sul totale delle AFI al 53,8%; essa è composta per il 51,7% da risparmio gestito e per il 48,3% da risparmio amministrato.

### ATTIVITA' FINANZIARIE INTERMEDIATE (migliaia di euro)

	30/6/05		31/12/04		Situazione al		Variazione %	
	30/6/05	31/12/04	31/12/04	30/6/04	30/6/04	6/05	6/05	
			pro forma		pro forma	12/04 p.f.	6/04 p.f.	
<b>Totale (A+B)</b>	<b>32.296.172</b>	<b>30.881.509</b>	<b>31.605.177</b>	<b>29.449.534</b>	<b>30.186.217</b>	<b>2,2</b>	<b>7,0</b>	
<b>Raccolta diretta (A)</b>	<b>14.922.460</b>	<b>14.265.671</b>	<b>14.989.339</b>	<b>13.368.235</b>	<b>14.104.918</b>	<b>- 0,4</b>	<b>5,8</b>	
% sul Totale	46,2%	46,2%	47,4%	45,4%	46,7%			
<b>Raccolta indiretta (B)</b>	<b>17.373.712</b>	<b>16.615.838</b>	<b>16.615.838</b>	<b>16.081.299</b>	<b>16.081.299</b>	<b>4,6</b>	<b>8,0</b>	
% sul Totale	53,8%	53,8%	52,6%	54,6%	53,3%			
- Risparmio gestito	8.982.696	8.406.719	8.406.719	8.082.391	8.082.391	6,9	11,1	
% sul Totale	27,8%	27,2%	26,6%	27,4%	26,8%			
% sulla Raccolta indiretta	51,7%	50,6%	50,6%	50,3%	50,3%			
- Risparmio amministrato	8.391.016	8.209.119	8.209.119	7.998.908	7.998.908	2,2	4,9	
% sul Totale	26,0%	26,6%	26,0%	27,2%	26,5%			
% sulla Raccolta indiretta	48,3%	49,4%	49,4%	49,7%	49,7%			

La **provvista globale**, che include la raccolta diretta da clientela (14.922,5 milioni) e quella da banche (1.750,7 milioni), ammonta a 16.673,1 milioni, in espansione del 4,4% da inizio anno e dell'8,3% su base annua. Si sottolinea, in particolare, la vivace dinamica dei debiti verso banche nel semestre (78,3%), che determina l'aumento della provvista, nonostante il pur modesto calo semestrale della raccolta diretta (-0,4%).

Tuttavia si puntualizza che la variazione semestrale negativa registrata dalla raccolta diretta

risente della scadenza di una tranche da 300 milioni del prestito obbligazionario EMTN (Euro Medium Term Note).

Ciò si evidenzia anche analizzando la raccolta sotto il profilo delle scadenze: su base semestrale, il medio/lungo termine cala del 2,9%, mentre il breve termine presenta un moderato incremento (1,3%).

**PROVVISTA** (migliaia di euro)

			Situazione al		Variazione %		
	30/6/05	31/12/04	31/12/04 pro forma	30/6/04	30/6/04 pro forma	6/05 12/04 p.f.	6/05 6/04 p.f.
<b>Totale (A+B)</b>	<b>16.673.129</b>	<b>15.247.497</b>	<b>15.971.165</b>	<b>14.658.747</b>	<b>15.395.431</b>	<b>4,4</b>	<b>8,3</b>
<b>Raccolta diretta (A)</b>	<b>14.922.460</b>	<b>14.265.671</b>	<b>14.989.339</b>	<b>13.368.235</b>	<b>14.104.918</b>	<b>- 0,4</b>	<b>5,8</b>
Debiti verso clientela	8.429.547	8.365.350	8.317.489	7.613.704	7.565.843	1,3	11,4
Titoli in circolazione	6.492.913	5.900.321	6.671.850	5.754.531	6.539.075	- 2,7	- 0,7
obbligazioni	6.074.244	5.493.169	6.264.700	5.304.602	6.089.147	- 3,0	- 0,2
altri titoli	418.669	407.152	407.150	449.929	449.929	2,8	- 6,9
breve termine	8.821.426	8.755.021	8.707.157	8.030.722	7.982.861	1,3	10,5
% sul Totale	59,1	61,4	58,1	60,1	56,6		
medio/lungo termine	6.101.034	5.510.650	6.282.182	5.337.513	6.122.057	- 2,9	- 0,3
% sul Totale	40,9	38,6	41,9	39,9	43,4		
<b>Debiti verso banche (B)</b>	<b>1.750.669</b>	<b>981.826</b>	<b>981.826</b>	<b>1.290.512</b>	<b>1.290.512</b>	<b>78,3</b>	<b>35,7</b>

**DEBITI VERSO CLIENTELA** (migliaia di euro)

			Situazione al		Variazione %		
	30/6/05	31/12/04	31/12/04 pro forma	30/6/04	30/6/04 pro forma	6/05 12/04 p.f.	6/05 6/04 p.f.
Conti correnti	7.530.898	7.377.470	7.329.609	6.657.901	6.610.041	2,7	13,9
Depositi a risparmio	590.928	603.142	603.142	606.107	606.107	- 2,0	- 2,5
Pronti contro termine	289.741	368.415	368.415	339.515	339.515	- 21,4	- 14,7
Fondi di terzi in amministrazione	281	342	342	333	333	- 17,8	- 15,6
Finanziamenti	4.008	4.124	4.124	172	171	- 2,8	...
Altri debiti	13.691	11.856	11.856	9.676	9.676	15,5	41,5
<b>Totale</b>	<b>8.429.547</b>	<b>8.365.350</b>	<b>8.317.489</b>	<b>7.613.704</b>	<b>7.565.843</b>	<b>1,3</b>	<b>11,4</b>

I dettagli dei periodi diversi dal 30/6/2005 sono frutto di stime.

Nel comparto a medio lungo termine, le obbligazioni si caratterizzano per un decremento da inizio anno del 3% ed ammontano a 6.074,2 milioni: tale valore include 240,2 milioni di obbligazioni collocate sui mercati internazionali nell'ambito del programma di *Euro Medium Term Note*.

## TITOLI IN CIRCOLAZIONE (migliaia di euro)

	30/6/05	31/12/04	Situazione al		30/6/04	30/6/04 pro forma	Variazione %	
			31/12/04 pro forma	30/6/04			6/05 12/04 p.f.	6/05 6/04 p.f.
Titoli quotati	6.074.244	5.493.170	6.264.700	5.304.602	6.089.146	- 3,0	- 0,2	
- obbligazioni	5.514.889	4.895.584	5.677.677	4.726.809	5.511.354	- 2,9	0,1	
- strutturati	559.355	597.586	587.023	577.793	577.792	- 4,7	- 3,2	
Titoli non quotati	418.669	407.151	407.150	449.929	449.929	2,8	- 6,9	
- altri titoli	418.669	407.151	407.150	449.929	449.929	2,8	- 6,9	
<b>Totale</b>	<b>6.492.913</b>	<b>5.900.321</b>	<b>6.671.850</b>	<b>5.754.531</b>	<b>6.539.075</b>	<b>- 2,7</b>	<b>- 0,7</b>	

In relazione alle scadenze, la dinamica della raccolta a breve termine evidenzia globalmente un aumento rispetto a fine anno (1,3%), con un'incidenza sul totale del 59,1%, superiore al 58,1% di dicembre, mentre la componente a

medio/lungo termine diminuisce del 2,9%, con un'incidenza sul totale del 40,9%.

I **debiti verso banche** ammontano a 1.750,7 milioni, mostrando un incremento del 78,3% nel semestre.

## DEBITI VERSO BANCHE (migliaia di euro)

	30/6/05	31/12/04	Situazione al		30/6/04	30/6/04 pro forma	Variazione %	
			31/12/04 pro forma	30/6/04			6/05 12/04 p.f.	6/05 12/05 p.f.
Debiti verso banche centrali	46.118	90.002	90.002	-	-	- 48,8	...	
Conti correnti per servizi resi	-	18.061	18.061	64.559	64.559	- 100,0	- 100,0	
Depositi liberi	35.525	8	8	127.995	127.995	...	- 72,2	
Depositi vincolati	1.167.984	438.409	438.409	520.717	520.717	...	...	
Pronti contro termine	142.527	66.810	66.810	201.788	201.788	..	- 29,4	
Finanziamenti	358.515	368.313	368.313	375.200	375.200	- 2,7	- 4,4	
Altri debiti	-	223	223	253	253	- 100,0	- 100,0	
<b>Totale</b>	<b>1.750.669</b>	<b>981.826</b>	<b>981.826</b>	<b>1.290.512</b>	<b>1.290.512</b>	<b>78,3</b>	<b>35,7</b>	

## RACCOLTA INDIRETTA (migliaia di euro)

	30/6/05	31/12/04	Situazione al		30/6/04	30/6/04 pro forma	Variazione %	
			31/12/04 pro forma	30/6/04			6/05 12/04 p.f.	6/05 6/04 p.f.
<b>Totale (A+B)</b>	<b>17.373.712</b>	<b>16.615.838</b>	<b>16.615.838</b>	<b>16.081.299</b>	<b>16.081.299</b>	<b>4,6</b>	<b>8,0</b>	
<b>Risparmio gestito (A)</b>	<b>8.982.696</b>	<b>8.406.719</b>	<b>8.406.719</b>	<b>8.082.391</b>	<b>8.082.391</b>	<b>6,9</b>	<b>11,1</b>	
Fondi comuni e SICAV	5.312.247	4.892.185	4.892.185	4.649.809	4.649.809	8,6	14,2	
Gestioni patrimoniali	2.688.996	2.588.372	2.588.372	2.584.917	2.584.917	3,9	4,0	
di cui: Gest. Patrim. Mobiliari (GPM) (1)	1.740.513	1.617.403	1.617.403	1.555.976	1.555.976	7,6	11,9	
Gest. Patrim. di Fondi (GPF)	948.483	970.969	970.969	1.028.941	1.028.941	- 2,3	- 7,8	
Prodotti bancario-assicurativi	981.453	926.162	926.162	847.665	847.665	6,0	15,8	
<b>Risparmio amministrato (B)</b>	<b>8.391.016</b>	<b>8.209.119</b>	<b>8.209.119</b>	<b>7.998.908</b>	<b>7.998.908</b>	<b>2,2</b>	<b>4,9</b>	
Titoli di Stato	4.188.231	4.010.592	4.010.592	4.224.875	4.224.875	4,4	- 0,9	
Altro	4.202.785	4.198.527	4.198.527	3.774.033	3.774.033	0,1	11,4	

(1) Il dato comprende l'intero ammontare dei portafogli titoli delle compagnie assicurative controllate.

La **raccolta indiretta** ammonta a 17.373,7 milioni, in crescita su inizio anno (4,6%) e nei dodici mesi (8%).

L'evoluzione dell'aggregato evidenzia l'aumento del risparmio gestito, in relazione alla dinamica

crescente di tutte le sue componenti, e del risparmio amministrato, ma a ritmi meno vivaci.

Il **risparmio gestito** è pari a 8.982,7 milioni, in crescita sul valore di fine esercizio (8.406,7 milioni; 6,9%) e su quello di giugno 2004 (8.082,4 milioni; 11,1%). Nell'ambito del comparto, i fondi comuni crescono dell'8,6% nei sei mesi e del 14,2% su base annua, le gestioni patrimoniali del 3,9% e del 4% nei medesimi periodi di riferimento, mentre i prodotti bancario-assicurativi segnano un'espansione del 6% da inizio anno e del 15,8% rispetto a giugno 2004. Nell'ambito delle gestioni patrimoniali, le

GPM mostrano una vivace crescita (7,6% da inizio anno; 11,9% su base annua), mentre le GPF segnano una contrazione del 2,3% e del 7,8% nei rispettivi periodi di riferimento.

Il **risparmio amministrato** risulta in aumento del 2,2% rispetto a fine esercizio e del 4,9% su base annua, dimensionandosi a 8.391 milioni.

All'interno dell'aggregato, si sottolinea la crescita semestrale dei titoli di Stato (4,4%), che, nel secondo semestre 2004, avevano al contrario segnato una dinamica negativa.

#### CREDITI (migliaia di euro)

			Situazione al			Variazione %	
	30/6/05	31/12/04	31/12/04 pro forma	30/6/04	30/6/04 pro forma	6/05 12/04 p.f.	6/05 6/04 p.f.
<b>Totale (A+B)</b>	<b>13.881.598</b>	<b>12.979.358</b>	<b>13.571.934</b>	<b>12.463.914</b>	<b>13.160.736</b>	<b>2,3</b>	<b>5,5</b>
<b>Crediti verso clientela (A)</b>	<b>12.655.698</b>	<b>11.407.231</b>	<b>11.999.844</b>	<b>11.224.425</b>	<b>11.921.706</b>	<b>5,5</b>	<b>6,2</b>
-Valori nominali (1)	12.998.486	11.610.381	12.378.009	11.408.413	12.259.376	5,0	6,0
-breve termine	4.039.744	4.122.185	4.063.153	4.532.304	4.504.764	-0,6	-10,3
% sul valore nominale	31,1	35,5	32,8	39,7	36,7		
-medio/lungo termine	8.483.064	6.995.304	7.821.964	6.472.008	7.350.511	8,5	15,4
% sul valore nominale	65,3	60,3	63,2	56,7	60,0		
. Sofferenze	475.678	492.892	492.892	404.101	404.101	-3,5	17,7
% sul valore nominale	3,7	4,2	4,0	3,5	3,3		
-Rettifiche di valore (-)	342.788	203.150	378.165	183.988	337.670	-9,4	1,5
<b>Crediti verso banche (B)</b>	<b>1.225.900</b>	<b>1.572.127</b>	<b>1.572.090</b>	<b>1.239.489</b>	<b>1.239.030</b>	<b>-22,0</b>	<b>-1,1</b>
-Valori nominali (1)	1.231.046	1.576.866	1.576.866	1.243.804	1.243.804	-21,9	-1,0
. Sofferenze	18.071	18.299	18.299	17.874	17.874	-1,2	1,1
% sul valore nominale	1,5	1,2	1,2	1,4	1,4		
-Rettifiche di valore (-)	5.146	4.739	4.776	4.315	4.774	7,7	7,8

(1) Al lordo delle rettifiche di valore.

I **crediti verso clientela** al netto delle rettifiche di valore, pari a 342,8 milioni, ammontano a 12.655,7 milioni, evidenziando una espansione del 5,5% da inizio anno; al lordo delle rettifiche di valore l'aggregato si attesta a 12.998,5 milioni, registrando un aumento del 5% in sei mesi.

Relativamente alla composizione delle scadenze, gli impieghi a medio lungo termine (8.483,1 milioni) rappresentano il 65,3% del totale, aumentando dell'8,5% nel semestre; gli impieghi a breve, pari a 4.039,7 milioni, mostrano invece una diminuzione dello 0,6% nei sei mesi.

**CREDITI VERSO CLIENTELA** (migliaia di euro)

	30/6/05		Situazione al			Variazione %	
	(1)	(2)	31/12/04 pro forma (1)	30/6/04 (2)	30/6/04 pro forma (1)	6/05 12/04 p.f.	6/05 6/04 p.f.
Conti correnti	1.890.102	1.943.395	1.942.253	1.696.398	1.695.256	- 2,7	11,5
Mutui	6.202.058	5.463.463	5.463.498	4.930.477	4.922.651	13,5	26,0
Altri crediti a m/l	2.377.507	2.464.720	2.464.721	2.335.940	2.335.940	- 3,5	1,8
Leasing	703.118	663.730	663.730	592.039	592.039	5,9	18,8
Factoring	106.013	90.150	90.150	104.586	104.586	17,6	1,4
Altri	446.691	492.031	428.463	1.344.873	1.340.304	4,3	- 66,7
Sofferenze	475.678	492.892	492.892	404.100	404.100	- 3,5	17,7
Attività cedute non cancellate dal bilancio	797.319	-	832.302	-	864.500	- 4,2	- 7,8
<b>Totale</b>	<b>12.998.486</b>	<b>11.610.381</b>	<b>12.378.009</b>	<b>11.408.413</b>	<b>12.259.376</b>	<b>5,0</b>	<b>6,0</b>

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS compresi 32 e 39.

(2) Importi al lordo delle rettifiche di valore calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne 32 e 39.

I dettagli dei periodi diversi dal 30/6/2005 sono frutto di stime.

In dettaglio, si evidenzia la dinamica positiva dei mutui, che ammontano a 6.202,1 milioni (quasi la metà dell'intero aggregato), in crescita del 13,5% da inizio anno e del 26% nei dodici mesi.

Gli altri crediti a m/l e i conti correnti presentano una dinamica negativa nel semestre (rispetti-

vamente -3,5% e -2,7%), ma positiva su base annua (rispettivamente +1,8% e +11,5%).

Il leasing e il factoring risultano in crescita (rispettivamente +5,9% e +17,6% nel semestre).

Le sofferenze si attestano a 475,7 milioni, in calo del 3,5% da inizio anno, ma in aumento del 17,7% nei dodici mesi.

**CREDITI VERSO CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA** (migliaia di euro)

	30/6/05		Situazione al		30/6/04	
		%	31/12/04	%		%
Liguria	7.335.760	56,4%	6.560.358	56,5%	7.102.843	62,4%
Lombardia	1.588.818	12,2%	1.415.447	12,2%	1.069.641	9,4%
Toscana	1.240.333	9,5%	1.207.575	10,4%	1.150.196	10,1%
Emilia Romagna	696.777	5,4%	585.604	5,0%	528.707	4,6%
Piemonte	682.651	5,3%	543.906	4,7%	490.967	4,3%
Lazio	506.622	3,9%	578.305	5,0%	364.242	3,2%
Sicilia	199.457	1,5%	152.605	1,3%	148.577	1,3%
Veneto	191.361	1,5%	136.993	1,2%	118.697	1,0%
Marche	162.755	1,3%	125.399	1,1%	124.235	1,1%
Sardegna	132.205	1,0%	93.525	0,8%	70.075	0,6%
Puglia	121.896	0,9%	83.971	0,7%	71.870	0,6%
Umbria	90.127	0,7%	84.740	0,7%	85.270	0,7%
<b>Totale Italia</b>	<b>12.948.762</b>	<b>99,6%</b>	<b>11.568.428</b>	<b>99,6%</b>	<b>11.325.320</b>	<b>99,3%</b>
Esteri	49.724	0,4%	41.953	0,4%	83.093	0,7%
<b>Totale crediti verso clientela</b>	<b>12.998.486</b>	<b>100,0%</b>	<b>11.610.381</b>	<b>100,0%</b>	<b>11.408.413</b>	<b>100,0%</b>

Circa la distribuzione territoriale, la Liguria assorbe il 56,4% dei crediti, sostanzialmente stabile nel semestre (56,5%) ma in diminuzione sui dodici mesi precedenti (62,4%). Nel semestre sono aumentate le quote dell'Emilia Romagna

(dal 5% al 5,4%) e del Piemonte (dal 4,7% al 5,3%), nei dodici mesi quella della Lombardia (dal 9,4% al 12,2%).

**CREDITI VERSO CLIENTELA - DISTRIBUZIONE SETTORIALE** (milioni di euro)

	Situazione al					
	30/6/05		31/12/04		30/6/04	
		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	1.199.421	9,2%	1.124.278	9,7%	1.247.544	10,9%
Società finanziarie	370.315	2,8%	379.713	3,3%	1.110.665	9,7%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	7.544.418	58,0%	7.099.382	61,2%	6.545.775	57,3%
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	105.048	0,8%	90.439	0,8%	90.953	0,8%
Prodotti energetici	192.936	1,5%	221.083	1,9%	150.111	1,3%
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	86.499	0,7%	118.213	1,0%	111.616	1,0%
Minerali e prodotti non metallici	164.814	1,3%	163.933	1,4%	171.174	1,5%
Prodotti chimici	74.642	0,6%	88.936	0,8%	85.021	0,7%
Prodotti in metallo	245.402	1,9%	245.651	2,1%	219.900	1,9%
Macchine agricole ed industriali	154.894	1,2%	163.733	1,4%	155.442	1,4%
Macchine per ufficio	28.342	0,2%	27.574	0,2%	32.695	0,3%
Materiale e forniture elettriche	108.894	0,8%	83.021	0,7%	94.753	0,8%
Mezzi di trasporto	77.823	0,6%	76.103	0,7%	89.953	0,8%
Prodotti alimentari, bevande, tabacco	224.766	1,7%	216.171	1,9%	202.569	1,8%
Prodotti tessili, cuoio, abbigliamento	112.732	0,9%	111.595	1,0%	108.184	0,9%
Carta, prodotti stampa ed editoria	96.377	0,7%	96.055	0,8%	90.853	0,8%
Prodotti gomma e plastica	66.862	0,5%	66.375	0,6%	63.590	0,6%
Altri prodotti industriali	115.795	0,9%	115.607	1,0%	115.616	1,0%
Edilizia ed Opere Pubbliche	1.149.538	8,8%	1.084.267	9,3%	970.786	8,5%
Servizi al commercio, recuperi e riparazioni	1.393.880	10,7%	1.331.321	11,5%	1.272.408	11,2%
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	399.193	3,1%	381.710	3,3%	361.911	3,2%
Servizi dei trasporti interni	168.641	1,3%	161.027	1,4%	141.679	1,2%
Servizi trasporti marittimi ed aerei	349.248	2,7%	355.039	3,1%	317.385	2,8%
Servizi connessi ai trasporti	248.710	1,9%	255.275	2,2%	256.095	2,2%
Servizi delle comunicazioni	140.644	1,1%	4.212	0,0%	14.032	0,1%
Altri servizi destinabili alla vendita	1.838.737	14,2%	1.642.041	14,1%	1.429.050	12,5%
Istituzioni sociali private	75.752	0,6%	59.454	0,5%	63.390	0,6%
Famiglie consumatrici	3.700.672	28,6%	2.659.687	22,8%	2.237.370	19,7%
<b>Totale residenti</b>	<b>12.890.577</b>	<b>99,2%</b>	<b>11.322.513</b>	<b>97,5%</b>	<b>11.204.744</b>	<b>98,2%</b>
Resto del mondo	107.909	0,8%	287.868	2,5%	203.669	1,8%
<b>Totale</b>	<b>12.998.486</b>	<b>100,0%</b>	<b>11.610.381</b>	<b>100,0%</b>	<b>11.408.413</b>	<b>100,0%</b>

Con riferimento alla distribuzione settoriale, si evidenzia il forte incremento delle famiglie consumatrici, la cui quota sul totale degli impieghi sale dal 19,7% di giugno 2004 al 22,8% di dicembre 2004 e al 28,6% di giugno 2005, attestandosi a 3.700,9 milioni di euro. Viceversa, risultano in calo gli impieghi verso società finanziarie (1.110,7 milioni a giugno 2004, 370,3 milioni a giugno 2005). La quota più rilevante è mantenuta dal settore delle società finanziarie e famiglie produttrici (58%).

I **crediti verso banche** ammontano a 1.231 milioni, in diminuzione del 21,9% nei sei mesi e dell'1% su base annua.

Nel dettaglio si osserva la differente dinamica delle componenti l'aggregato nel primo semestre 2005 rispetto all'inizio dell'anno.

In particolare, la riserva obbligatoria risulta in diminuzione del 5,2% a 170,3 milioni nei primi

sei mesi del 2005, a fronte di un aumento del 54,1% su base annua. I conti correnti e depositi liberi mostrano una diminuzione del 22,4% a 196,7 milioni nel semestre, contro un decremento del 10,6% su base annua. I depositi vincolati, pari a 510,6 milioni, diminuiscono nel trimestre del 41,7% (-4,8% nei dodici mesi). I pronti contro termine (303 milioni), in crescita del 35,1% nel semestre, diminuiscono del 7,5% da giugno 2004. Le sofferenze, di entità limitata (18,1 milioni), presentano un calo dell'1,2% nei sei mesi e un aumento dell'1,1% su base annua. Il **saldo interbancario netto** (differenza tra crediti e debiti verso banche) evidenzia una posizione debitrice netta per 519,6 milioni, a differenza di quella creditrice netta di dicembre 2004 per 595 milioni.

## CREDITI VERSO BANCHE (migliaia di euro)

	Situazione al					Variazione %	
	30/6/05 (1)	31/12/04 (2)	31/12/04 pro forma (1)	30/6/04 (2)	30/6/04 pro forma (1)	6/05 12/04 p.f.	6/05 6/04 p.f.
Crediti verso banche centrali	170.514	179.797	179.797	110.518	110.518	- 5,2	54,3
Riserva obbligatoria	170.289	179.692	179.692	110.517	110.517	- 5,2	54,1
Altri	225	105	105	1	1	...	...
Crediti verso banche	1.060.532	1.397.070	1.397.070	1.133.286	1.133.286	- 24,1	- 6,4
Conti correnti e depositi liberi	196.656	253.295	253.295	220.012	220.012	- 22,4	- 10,6
Depositi vincolati	510.635	876.275	876.275	536.610	536.610	- 41,7	- 4,8
Pronti contro termine	303.046	224.322	224.322	327.622	327.622	35,1	- 7,5
Finanziamenti	32.124	24.878	24.878	31.168	31.168	29,1	3,1
Sofferenze	18.071	18.299	18.299	17.874	17.874	- 1,2	1,1
<b>Totale</b>	<b>1.231.046</b>	<b>1.576.866</b>	<b>1.576.866</b>	<b>1.243.804</b>	<b>1.243.804</b>	<b>- 21,9</b>	<b>- 1,0</b>

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS compresi 32 e 39.

(2) Importi al lordo delle rettifiche di valore calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne 32 e 39.

I dettagli dei periodi diversi dal 30/6/2005 sono frutto di stime.

I **crediti deteriorati** sono pari a 676,7 milioni, in calo su fine esercizio del 3,2%. Le sofferenze diminuiscono di 17,4 milioni (-3,4%) e gli incagli di 4,7 milioni (-2,5%).

Le rettifiche di valore rappresentano il 40,5% del totale delle attività deteriorate, in calo rispetto all'indicatore di dicembre pro forma (44,4%).

### QUALITA' DEL CREDITO (migliaia di euro)

	30/6/05				31/12/04				31/12/04 pro forma			
	Esposiz. lorda (a)	Rett. valore (b)	Esposiz. netta (a-b)	% b/a	Esposiz. lorda (c)	Rett. valore (b)	Esposiz. netta (a-b)	% b/a	Esposiz. lorda (a)	Rett. valore (b)	Esposiz. netta (a-b)	% b/a
Sofferenze	493.749	233.431	260.318	47,3	511.191	185.407	325.784	36,3	511.191	263.132	248.059	51,5
- banche	18.071	4.633	13.438	25,6	18.299	4.189	14.110	22,9	18.299	4.226	14.073	23,1
- clientela	475.678	228.798	246.880	48,1	492.892	181.218	311.674	36,8	492.892	258.906	233.986	52,5
Incagli	182.921	40.414	142.507	22,1	187.812	17.379	170.432	9,3	187.812	47.027	140.785	25,0
- banche	1.026	513	513	50,0	1.223	550	673	45,0	1.223	550	673	45,0
- clientela	181.895	39.901	141.994	21,9	186.589	16.829	169.759	9,0	186.589	46.477	140.112	24,9
<b>Totale crediti deteriorati</b>	<b>676.670</b>	<b>273.845</b>	<b>402.825</b>	<b>40,5</b>	<b>699.003</b>	<b>202.787</b>	<b>496.216</b>	<b>29,0</b>	<b>699.003</b>	<b>310.159</b>	<b>388.844</b>	<b>44,4</b>
- banche	<b>19.097</b>	<b>5.146</b>	<b>13.951</b>	<b>26,9</b>	<b>19.522</b>	<b>4.739</b>	<b>14.783</b>	<b>24,3</b>	<b>19.522</b>	<b>4.776</b>	<b>14.746</b>	<b>24,5</b>
- clientela	<b>657.573</b>	<b>268.699</b>	<b>388.874</b>	<b>40,9</b>	<b>679.481</b>	<b>198.048</b>	<b>481.433</b>	<b>29,1</b>	<b>679.481</b>	<b>305.383</b>	<b>374.098</b>	<b>44,9</b>
Crediti in bonis	13.552.862	74.089	13.478.773	0,5	12.488.244	5.102	12.483.142	0,0	13.255.872	72.782	13.183.091	0,5
- banche	1.211.949	-	1.211.949	0,0	1.557.344	-	1.557.344	0,0	1.557.344	-	1.557.344	0,0
- clientela	12.340.913	74.089	12.266.824	0,6	10.930.900	5.102	10.925.798	0,0	11.698.528	72.782	11.625.747	0,6
<b>Totale crediti</b>	<b>14.229.532</b>	<b>347.934</b>	<b>13.881.598</b>	<b>2,4</b>	<b>13.187.247</b>	<b>207.889</b>	<b>12.979.358</b>	<b>1,6</b>	<b>13.954.875</b>	<b>382.941</b>	<b>13.571.934</b>	<b>2,7</b>
- banche	<b>1.231.046</b>	<b>5.146</b>	<b>1.225.900</b>	<b>0,4</b>	<b>1.576.866</b>	<b>4.739</b>	<b>1.572.127</b>	<b>0,3</b>	<b>1.576.866</b>	<b>4.776</b>	<b>1.572.090</b>	<b>0,3</b>
- clientela	<b>12.998.486</b>	<b>342.788</b>	<b>12.655.698</b>	<b>2,6</b>	<b>11.610.381</b>	<b>203.150</b>	<b>11.407.231</b>	<b>1,7</b>	<b>12.378.009</b>	<b>378.165</b>	<b>11.999.844</b>	<b>3,1</b>

	30/6/04				30/6/04 pro forma			
	Esposiz. lorda (a)	Rett. valore (b)	Esposiz. netta (a-b)	% b/a	Esposiz. lorda (c)	Rett. valore (b)	Esposiz. netta (a-b)	% b/a
Sofferenze	421.975	161.779	260.196	38,3	421.975	213.363	208.612	50,6
- banche	17.874	3.802	14.072	21,3	17.874	4.128	13.746	23,1
- clientela	404.101	157.977	246.124	39,1	404.101	209.235	194.866	51,8
Incagli	245.091	21.291	223.800	8,7	245.091	58.690	186.400	23,9
- banche	1.436	513	923	35,7	1.436	646	790	45,0
- clientela	243.655	20.778	222.877	8,5	243.655	58.045	185.610	23,8
<b>Totale crediti deteriorati</b>	<b>667.066</b>	<b>183.070</b>	<b>483.996</b>	<b>27,4</b>	<b>667.066</b>	<b>272.053</b>	<b>395.012</b>	<b>40,8</b>
- banche	<b>19.310</b>	<b>4.315</b>	<b>14.995</b>	<b>22,3</b>	<b>19.310</b>	<b>4.774</b>	<b>14.536</b>	<b>24,7</b>
- clientela	<b>647.756</b>	<b>178.755</b>	<b>469.001</b>	<b>27,6</b>	<b>647.756</b>	<b>267.279</b>	<b>380.476</b>	<b>41,3</b>
Crediti in bonis	11.985.151	5.233	11.979.918	0,0	12.836.114	70.464	12.765.650	0,5
- banche	1.224.494	-	1.224.494	0,0	1.224.494	-	1.224.494	0,0
- clientela	10.760.657	5.233	10.755.424	0,0	11.611.620	70.464	11.541.156	0,6
<b>Totale crediti</b>	<b>12.652.217</b>	<b>188.303</b>	<b>12.463.914</b>	<b>1,5</b>	<b>13.503.180</b>	<b>342.518</b>	<b>13.160.662</b>	<b>2,5</b>
- banche	<b>1.243.804</b>	<b>4.315</b>	<b>1.239.489</b>	<b>0,3</b>	<b>1.243.804</b>	<b>4.774</b>	<b>1.239.030</b>	<b>0,4</b>
- clientela	<b>11.408.413</b>	<b>183.988</b>	<b>11.224.425</b>	<b>1,6</b>	<b>12.259.376</b>	<b>337.744</b>	<b>11.921.632</b>	<b>2,8</b>

I dettagli dei periodi diversi dal 30/6/2005 sono frutto di stime.

Le **rettifiche di valore** sono complessivamente pari a 342,8 milioni, in diminuzione del 9,4% sul dicembre 2004 pro forma.

L'analisi dei singoli aggregati evidenzia quanto segue:

- le **sofferenze** sono pari a 493,7 milioni, in diminuzione del 3,4% su fine esercizio. Il decremento è da attribuire alla componente dei crediti verso clientela, pari a 475,7 milioni, in diminuzione del 3,5% su dicembre 2004. La componente risulta svalutata per il 48,1% (52,5% a dicembre pro forma). Le sofferenze su crediti verso banche sono pari a 18,1 milioni, in diminuzione dell'1,2% su

dicembre 2004; ad esse è associata una svalutazione del 25,6% (23,1% a dicembre pro forma). Nei confronti della clientela il rapporto sofferenze/impieghi è pari al 3,7%, a fronte del 4,2% di dicembre 2004 (4% il dato di dicembre 2004 pro forma);

- gli **incagli** ammontano a 182,9 milioni e risultano in diminuzione del 2,6% su fine esercizio. Gli incagli su crediti verso clientela ammontano a 181,9 milioni e sono svalutati per il 21,9%; quelli su crediti verso banche sono pari a 1 milione, svalutati del 50%.

#### SOFFERENZE (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (migliaia di euro)

	Situazione al					
	31/12/04		31/12/04		30/6/04	
		%		%		%
Liguria	289.281	60,7%	305.044	61,7%	237.103	58,6%
Toscana	48.075	10,1%	47.096	9,6%	44.902	11,1%
Lombardia	45.175	9,5%	44.946	9,1%	28.793	7,1%
Piemonte	36.701	7,7%	38.791	7,9%	32.928	8,1%
Emilia Romagna	23.699	5,0%	27.627	5,6%	26.266	6,5%
Sicilia	9.134	1,9%	8.796	1,8%	7.535	1,9%
Lazio	7.983	1,7%	5.739	1,2%	4.349	1,1%
Veneto	6.109	1,3%	5.744	1,2%	5.973	1,5%
Puglia	3.642	0,8%	3.534	0,7%	3.068	0,8%
Umbria	2.399	0,5%	2.097	0,4%	1.116	0,3%
Marche	1.357	0,3%	1.001	0,2%	673	0,2%
Sardegna	397	0,1%	256	0,1%	202	0,0%
<b>Totale Italia</b>	<b>473.952</b>	<b>99,6%</b>	<b>490.671</b>	<b>99,5%</b>	<b>392.908</b>	<b>97,2%</b>
Esteri	1.726	0,4%	2.221	0,5%	11.193	2,8%
<b>Totale</b>	<b>475.678</b>	<b>100,0%</b>	<b>492.892</b>	<b>100,0%</b>	<b>404.101</b>	<b>100,0%</b>

(1) Valori al lordo delle presunte perdite.

La distribuzione geografica delle sofferenze mostra una quota in leggero calo per la Liguria (60,7%), dove l'aggregato scende dai 305 mi-

lioni di dicembre 2004 ai 289,3 milioni di giugno 2005.

## RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

	Situazione al		
	31/12/04	31/12/04	30/6/04
Piemonte	5,4%	7,1%	6,7%
Sicilia	4,6%	5,8%	5,1%
Toscana	3,9%	3,9%	3,9%
Liguria	3,9%	4,6%	3,3%
Emilia Romagna	3,4%	4,7%	5,0%
Veneto	3,2%	4,2%	5,0%
Puglia	3,0%	4,2%	4,3%
Lombardia	2,8%	3,2%	2,7%
Umbria	2,7%	2,5%	1,3%
Lazio	1,6%	1,0%	1,2%
Marche	0,8%	0,8%	0,5%
Sardegna	0,3%	0,3%	0,3%
<b>Totale Italia</b>	<b>3,7%</b>	<b>4,2%</b>	<b>3,5%</b>
Esteri	3,5%	5,3%	13,5%
<b>Totale</b>	<b>3,7%</b>	<b>4,2%</b>	<b>3,5%</b>

(1) Valori al lordo delle presunte perdite.

Il rapporto sofferenze/impieghi (3,7%) è stabile su base annua e in diminuzione rispetto a dicembre 2004 (4,2%), mostrando una calo ge-

neralizzato per tutte le regioni, con l'eccezione di Umbria e Lazio.

**SOFFERENZE (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE** (migliaia di euro)

	Situazione al					
	30/6/05		31/12/04		30/6/04	
		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	24	##
Società finanziarie	10.142	2,1%	10.067	2,0%	14.157	##
Società non finanziarie e famiglie produttrici	385.004	80,9%	394.222	80,0%	299.041	##
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	3.020	0,6%	3.183	0,6%	3.668	##
Prodotti energetici	48	0,0%	-	0,0%	4	##
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	1.970	0,4%	1.933	0,4%	1.976	##
Minerali e prodotti non metallici	7.929	1,7%	10.599	2,2%	7.572	##
Prodotti chimici	5.826	1,2%	13.967	2,8%	13.740	##
Prodotti in metallo	11.584	2,4%	12.463	2,5%	11.084	##
Macchine agricole ed industriali	7.936	1,7%	8.172	1,7%	7.813	##
Macchine per ufficio	965	0,2%	1.245	0,3%	1.059	##
Materiale e forniture elettriche	1.689	0,4%	2.090	0,4%	2.062	##
Mezzi di trasporto	4.497	0,9%	3.111	0,6%	2.294	##
Prodotti alimentari, bevande, tabacco	13.847	2,9%	18.303	3,7%	20.182	##
Prodotti tessili, cuoio, abbigliamento	7.880	1,7%	7.841	1,6%	7.473	##
Carta, prodotti stampa ed editoria	4.423	0,9%	3.072	0,6%	2.451	##
Prodotti gomma e plastica	2.240	0,5%	2.551	0,5%	2.692	##
Altri prodotti industriali	10.714	2,3%	5.615	1,1%	3.804	##
Edilizia ed Opere Pubbliche	74.014	15,6%	75.086	15,2%	73.120	##
Servizi al commercio, recuperi e riparazioni	62.915	13,2%	65.992	13,4%	60.488	##
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	12.113	2,5%	12.581	2,6%	11.686	##
Servizi dei trasporti interni	7.249	1,5%	7.994	1,6%	6.124	##
Servizi trasporti marittimi ed aerei	85.180	17,9%	83.716	17,0%	22.540	##
Servizi connessi ai trasporti	8.718	1,8%	3.942	0,8%	2.426	##
Servizi delle comunicazioni	903	0,2%	842	0,2%	245	##
Altri servizi destinabili alla vendita	49.344	10,4%	49.924	10,1%	34.539	##
Istituzioni sociali private	852	0,2%	1.154	0,2%	1.879	##
Famiglie consumatrici	73.722	15,5%	80.827	16,4%	73.230	##
<b>Totale residenti</b>	<b>469.720</b>	<b>98,7%</b>	<b>486.270</b>	<b>98,7%</b>	<b>388.330</b>	<b>##</b>
Resto del mondo	5.958	1,3%	6.622	1,3%	15.771	##
<b>Totale</b>	<b>475.678</b>	<b>100,0%</b>	<b>492.892</b>	<b>100,0%</b>	<b>404.101</b>	<b>##</b>

(1) Valori al lordo delle presunte perdite.

Dal punto di vista della distribuzione settoriale, si osserva la diminuzione della quota delle famiglie consumatrici (18,1% a giugno 2004, 16,4% a dicembre 2004, 15,5% a giugno

2005), parallelamente all'aumento di quella, più consistente, delle società non finanziarie e famiglie produttrici (74% a giugno 2004, 80% a dicembre 2004, 80,9% a giugno 2005).

## RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE

	Situazione al		
	30/6/05	31/12/04	30/6/04
Amministrazioni pubbliche	0,0%	0,0%	0,0%
Società finanziarie	2,7%	2,7%	1,3%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	5,1%	5,6%	4,6%
<i>Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	2,9%	3,5%	4,0%
<i>Prodotti energetici</i>	0,0%	0,0%	0,0%
<i>Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi</i>	2,3%	1,6%	1,8%
<i>Minerali e prodotti non metallici</i>	4,8%	6,5%	4,4%
<i>Prodotti chimici</i>	7,8%	15,7%	16,2%
<i>Prodotti in metallo</i>	4,7%	5,1%	5,0%
<i>Macchine agricole ed industriali</i>	5,1%	5,0%	5,0%
<i>Macchine per ufficio</i>	3,4%	4,5%	3,2%
<i>Materiale e forniture elettriche</i>	1,6%	2,5%	2,2%
<i>Mezzi di trasporto</i>	5,8%	4,1%	2,6%
<i>Prodotti alimentari, bevande, tabacco</i>	6,2%	8,5%	10,0%
<i>Prodotti tessili, cuoio, abbigliamento</i>	7,0%	7,0%	6,9%
<i>Carta, prodotti stampa ed editoria</i>	4,6%	3,2%	2,7%
<i>Prodotti gomma e plastica</i>	3,4%	3,8%	4,2%
<i>Altri prodotti industriali</i>	9,3%	4,9%	3,3%
<i>Edilizia ed Opere Pubbliche</i>	6,4%	6,9%	7,5%
<i>Servizi al commercio, recuperi e riparazioni</i>	4,5%	5,0%	4,8%
<i>Servizi alberghieri e pubblici esercizi</i>	3,0%	3,3%	3,2%
<i>Servizi dei trasporti interni</i>	4,3%	5,0%	4,3%
<i>Servizi trasporti marittimi ed aerei</i>	24,4%	23,6%	7,1%
<i>Servizi connessi ai trasporti</i>	3,5%	1,5%	0,9%
<i>Servizi delle comunicazioni</i>	0,6%	20,0%	1,7%
<i>Altri servizi destinabili alla vendita</i>	2,7%	3,0%	2,4%
Istituzioni sociali private	1,1%	1,9%	3,0%
Famiglie consumatrici	2,0%	3,0%	3,3%
<b>Totale residenti</b>	<b>3,6%</b>	<b>4,3%</b>	<b>3,5%</b>
Resto del mondo	5,5%	2,3%	7,7%
<b>Totale</b>	<b>3,7%</b>	<b>4,2%</b>	<b>3,5%</b>

(1) Valori al lordo delle presunte perdite.

Sotto il profilo dei settori, il rapporto sofferenze/impieghi risulta in diminuzione per le famiglie consumatrici (dal 3% di dicembre 2004 al 2% di giugno 2005) e per le società non finanziarie e

famiglie produttrici (dal 5,6% di dicembre 2004 al 5,1% di giugno 2005).

**STRUMENTI FINANZIARI** (migliaia di euro)

	Situazione al					Variazione %	
	30/6/05	31/12/04	31/12/04 pro forma	30/6/04	30/6/04 pro forma	6/05 12/04 p.f.	6/05 6/04 p.f.
<b>Strumenti finanziari attivi</b>							
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.101.702	3.535.528	3.574.714	3.433.019	3.507.436	14,7	16,9
- titoli ed altre attività per cassa	3.992.678	3.473.353	3.440.382	3.257.051	3.289.893	16,1	21,4
- strumenti derivati	109.024	62.175	134.332	175.968	217.543	- 18,8	- 49,9
B. Attività finanziarie valutate al fair value	582.403	527.672	527.672	472.089	472.089	10,4	23,4
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.151.342	597.054	1.133.441	615.577	1.155.261	1,6	- 0,3
D. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.834	2.907	2.907	2.974	2.974	- 2,5	- 4,7
E. Derivati di copertura	89.014	23.351	67.528	15.216	16.951	31,8	425,1
F. Partecipazioni	99.731	66.980	66.980	63.411	63.411	48,9	57,3
<b>Totale strumenti finanziari attivi</b>	<b>6.027.026</b>	<b>4.753.492</b>	<b>5.373.242</b>	<b>4.602.286</b>	<b>5.218.122</b>	<b>12,2</b>	<b>15,5</b>
<b>di cui: titoli ed altre attività per cassa</b>	<b>5.828.988</b>	<b>4.667.966</b>	<b>5.171.382</b>	<b>4.411.102</b>	<b>4.983.628</b>	<b>12,7</b>	<b>17,0</b>
<b>strumenti derivati</b>	<b>198.038</b>	<b>85.526</b>	<b>201.860</b>	<b>191.184</b>	<b>234.494</b>	<b>- 1,9</b>	<b>- 15,5</b>
<b>Strumenti finanziari passivi</b>							
A. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	201.189	73.833	185.444	148.441	223.643	8,5	- 10,0
- strumenti derivati	201.189	73.833	185.444	148.441	223.643	8,5	- 10,0
B. Passività finanziarie valutate al fair value	582.403	527.672	527.672	472.089	472.089	10,4	23,4
B. Derivati di copertura	51.615	2.813	49.976	3.782	31.727	3,3	62,7
C. Strumenti di capitale	11.507	-	11.402	-	11.402	0,9	0,9
<b>Totale strumenti finanziari passivi</b>	<b>846.714</b>	<b>604.318</b>	<b>774.494</b>	<b>624.312</b>	<b>738.861</b>	<b>9,3</b>	<b>14,6</b>
<b>di cui: titoli ed altre attività per cassa</b>	<b>593.910</b>	<b>527.672</b>	<b>539.074</b>	<b>472.089</b>	<b>483.491</b>	<b>10,2</b>	<b>22,8</b>
<b>strumenti derivati</b>	<b>252.804</b>	<b>76.646</b>	<b>235.420</b>	<b>152.223</b>	<b>255.370</b>	<b>7,4</b>	<b>- 1,0</b>

I dettagli dei periodi diversi dal 30/6/2005 sono frutto di stime.

Le **attività finanziarie** risultano pari a 6.027 milioni, in crescita del 12,2% rispetto alla fine dell'esercizio scorso (15,5% su base annua). In particolare, a fronte dell'incremento dei titoli ed altre attività per cassa a 5.829 milioni (12,7% da inizio anno, 17% nei dodici mesi), si registra una diminuzione degli strumenti derivati a 198 milioni (-1,9% rispetto a inizio anno, -15,5% nei dodici mesi).

Le **attività disponibili per la vendita** comprendono la partecipazione nella Banca d'Italia, la cui valutazione al patrimonio netto in sede di FTA (proxy attendibile del *fair value*) ha determinato, rispetto alla valutazione di bilancio al 31/12/2004 (effettuata al costo), una plusvalenza pari a 547,5 milioni (fiscalmente esente ai sensi dell'art. 87 del TUIR).

Le **passività finanziarie**, pari a 846,7 milioni, sono in aumento del 9,3% nel semestre e del 14,6% su base annua.

**ATTIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE** (migliaia di euro)

	Situazione al					Variazione %	
	30/6/05	31/12/04	31/12/04 pro forma	30/6/04	30/6/04 pro forma	6/05 12/04 p.f.	6/05 6/04 p.f.
<b>A. Titoli ed altre attività per cassa</b>	<b>3.992.678</b>	<b>3.473.353</b>	<b>3.440.382</b>	<b>3.257.051</b>	<b>3.289.893</b>	<b>16,1</b>	<b>21,4</b>
Titoli di debito	2.890.261						
Titoli di capitale	256.724						
Quote di OICR	845.448						
Finanziamenti	245						
Attività deteriorate							
<b>B. Strumenti derivati</b>	<b>109.024</b>	<b>62.175</b>	<b>134.332</b>	<b>175.968</b>	<b>217.543</b>	<b>- 18,8</b>	<b>- 49,9</b>
Derivati finanziari	107.608	60.147	132.233	174.946	216.591	- 18,6	- 50,3
contratti a termine	13.746	32	32	4	4	...	...
swap	11.020	-	-	-	-	...	...
opzioni acquistate	17.107	39.204	39.917	28.997	29.473	- 57,1	- 42,0
altri	65.735	20.911	92.284	145.945	187.114	- 28,8	- 64,9
Derivati creditizi	1.416	2.028	2.099	1.022	952	- 32,5	48,7
tror	1.252	2.028	1.947	992	952	- 35,7	31,5
cds	164	-	152	30	-	7,9	...
<b>Totale attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>4.101.702</b>	<b>3.535.528</b>	<b>3.574.714</b>	<b>3.433.019</b>	<b>3.507.436</b>	<b>14,7</b>	<b>16,9</b>
di cui : quotate	<b>3.396.181</b>	<b>3.412.476</b>	<b>3.456.092</b>	<b>3.377.446</b>	<b>3.451.290</b>	<b>- 1,7</b>	<b>- 1,6</b>
non quotate	<b>705.521</b>	<b>123.052</b>	<b>118.622</b>	<b>55.573</b>	<b>56.146</b>	<b>...</b>	<b>...</b>

I dettagli dei periodi diversi dal 30/6/2005 sono frutto di stime.

Nell'ambito delle **attività finanziarie di negoziazione** si osserva l'incremento dei titoli ed altre attività per cassa a 3.992,7 milioni (+16,1% nel semestre; +21,4% su base an-

nu), a fronte del decremento degli strumenti derivati a 109 milioni (-18,8% nel semestre; - 49,9% su base annua).

**PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE** (migliaia di euro)

	Situazione al					Variazione %	
	30/6/05	31/12/04	31/12/04 pro forma	30/6/04	30/6/04 pro forma	6/05 12/04 p.f.	6/05 6/04 p.f.
<b>B. Strumenti derivati</b>							
Derivati finanziari	199.755	72.201	183.210	147.605	222.499	9,0	- 10,2
contratti a termine	10.054	6.161	17.525	1.036	1.036	- 42,6	...
swap	170.486	41.476	141.015	139.623	214.487	20,9	- 20,5
opzioni acquistate	19.202	24.564	24.670	6.946	6.976	- 22,2	...
altri	13	-	-	-	-	...	...
Derivati creditizi	1.434	1.632	2.234	836	1.144	- 35,8	25,3
cds	1.434	1.632	2.234	836	1.144	- 35,8	25,3
<b>Totale passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>201.189</b>	<b>73.833</b>	<b>185.444</b>	<b>148.441</b>	<b>223.643</b>	<b>8,5</b>	<b>- 10,0</b>
di cui : quotate	<b>14.079</b>	<b>6</b>	<b>25.161</b>	<b>-</b>	<b>2.511</b>	<b>- 44,0</b>	<b>...</b>
non quotate	<b>187.110</b>	<b>73.827</b>	<b>160.283</b>	<b>148.441</b>	<b>221.132</b>	<b>16,7</b>	<b>- 15,4</b>

I dettagli dei periodi diversi dal 30/6/2005 sono frutto di stime.

Le **passività finanziarie di negoziazione**, pari a 201,2 milioni, sono costituite interamente da strumenti derivati; in larga parte si tratta di swap, per un ammontare di 170,5 milioni (84,7% dell'aggregato), in aumento del 20,9% nel semestre e in diminuzione del 20,5% su ba-

se annua. Nell'ambito delle opzioni (19,2 milioni), 12,6 milioni si riferiscono a opzioni scorporate da obbligazioni emesse da Banche del Gruppo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita si dimensionano a 1.151,4 milioni.

## ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA (migliaia di euro)

Situazione al  
30/6/05

Titoli di debito	512.925
Titoli di capitale	608.503
Quote di OICR	29.914
<b>Totale attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>1.151.342</b>
<b>di cui : quotate</b>	<b>207.681</b>
<b>non quotate</b>	<b>943.661</b>

Il valore dei **contratti derivati di copertura** (attività e passività) è pari a 140,6 milioni ed è costituito quasi interamente da **swap**. I derivati a copertura di attività sono pari a 51,6 milioni,

pari al 36,7% del totale, quelli a copertura di passività ammontano a 89 milioni, pari al 63,3% del totale.

### DERIVATI DI COPERTURA AL 30/6/2005 (milioni di euro)

	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	<b>Totale</b>
<b>Valori positivi dei contratti derivati</b>	<b>89.014</b>	-	-	-	-	<b>89.014</b>
Derivati finanziari	89.014	-	-	-	-	89.014
swap	89.014	-	-	-	-	89.014
<b>Valori negativi dei contratti derivati</b>	<b>43.198</b>	<b>8.417</b>	-	-	-	<b>51.615</b>
Derivati finanziari	43.198	8.417	-	-	-	51.615
swap	43.113	8.417	-	-	-	51.530
opzioni acquistate	85	-	-	-	-	85

### DERIVATI PER TIPOLOGIA DI COPERTURA (milioni di euro)

	Situazione al					Variazione %	
	30/6/05	31/12/04	31/12/04 pro forma	30/6/04	30/6/04 pro forma	6/05 12/04 p.f.	6/05 6/04 p.f.
<b>Derivati a copertura di attività</b>	<b>51.615</b>	<b>2.813</b>	<b>49.976</b>	<b>3.782</b>	<b>34.008</b>	<b>3,3</b>	<b>51,8</b>
Copertura specifica del fair value	51.615	2.813	49.976	3.782	34.008	3,3	51,8
tasso di interesse	43.198	2.813	34.569	3.782	19.105	25,0	...
altri rischi	8.417	-	15.407	-	14.903	- 45,4	- 43,5
<b>Derivati a copertura di passività</b>	<b>89.014</b>	<b>23.351</b>	<b>67.528</b>	<b>15.216</b>	<b>20.270</b>	<b>31,8</b>	<b>...</b>
Copertura specifica del fair value	87.817	20.436	66.057	15.216	20.270	32,9	...
tasso di interesse	87.817	19.813	66.057	14.620	20.270	32,9	...
altri rischi	-	623	-	596	-	...	...
Copertura specifica di flussi finanziari	1.197	2.915	1.471	-	-	- 18,6	...
tasso di interesse	85	-	-	-	-	...	...
transazioni attese	1.112	2.915	1.471	-	-	- 24,4	...

Sui contratti derivati di negoziazione sono stati contabilizzati 128,1 milioni di rivalutazioni, 159,9 milioni di svalutazioni e 8,9 milioni di utili netti da negoziazione. Il risultato netto che ne consegue è negativo per 22,9 milioni.

Sui contratti derivati di copertura sono stati contabilizzati 35,3 milioni di rivalutazioni e 15,3 milioni di svalutazioni. In ragione di una variazione netta dell'oggetto di copertura negativa per 19,3 milioni, il risultato netto risulta positivo per 0,7 milioni.

## RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' IN CONTRATTI DERIVATI

(milioni di euro)

	Rivalutazioni	Svalutazioni	Utili netti da negoziazione	Risultato netto
1. Contratti di negoziazione	128.119	159.944	8.876	- 22.949
1.1 Derivati finanziari	127.584	158.754	7.208	- 23.962
1.2 Derivati su crediti	535	1.190	1.668	1.013
	Rivalutazioni	Svalutazioni	Variazioni dell'oggetto della copertura	Risultato netto
2. Contratti di copertura	35.294	15.279	- 19.285	730
2.1 Copertura di attività	5.195	10.681	9.811	4.325
2.2 Copertura di passività	30.099	4.598	- 29.096	- 3.595
<b>TOTALE</b>	<b>163.413</b>	<b>175.223</b>	<b>- 10.409</b>	<b>- 22.219</b>

## I RISULTATI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

L'analisi per settori di attività evidenzia il rilevante contributo del settore corporate a cui fa

capo circa la metà della contribuzione della clientela.

### Settori di attività

(Importi in migliaia di euro)

	Private e Affluent	Corporate	Retail	Assicurazioni	Altro	TOTALE
<b>Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa (1)</b>	<b>73.233</b>	<b>61.870</b>	<b>141.241</b>	<b>23.406</b>	<b>74.393</b>	<b>374.143</b>
Costi operativi	-41.324	-17.455	-125.257	-17.888	-42.268	-244.192
<b>Utile (perdita) della operatività corrente</b>	<b>31.909</b>	<b>44.415</b>	<b>15.984</b>	<b>5.518</b>	<b>32.125</b>	<b>129.951</b>
Crediti verso banche					1.225.900	1.225.900
Crediti verso clientela	285.072	5.516.643	5.066.578	147.032	1.640.374	12.655.699
Debiti verso banche	-	-	-		1.750.669	1.750.669
Debiti verso clientela	3.240.650	117.911	3.321.312	1.598	1.748.077	8.429.548
Titoli in circolazione	3.590.412	9.148	711.650	959	2.180.744	6.492.913

(1) Compresi gli utili da cessione degli investimenti.

## L'ATTIVITA' ASSICURATIVA

### PREMI-RISERVE-RISULTATO ECONOMICO (migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione		
	30/6/05	31/12/04	31/12/04 pro forma (1)	30/6/04	30/06/04 pro forma (1)	assoluta 6/05 6/04 p.f.	% 6/05 6/04 p.f.
<b>Premi netti</b>	<b>263.179</b>	<b>632.025</b>	<b>516.065</b>	<b>308.430</b>	<b>256.557</b>	<b>6.622</b>	<b>2,6%</b>
Ramo danni	218.241	436.103	436.158	225.889	225.889	-7.648	-3,4%
premi lordi contabilizzati (+)	264.294	507.464	507.464	249.726	249.726	14.568	5,8%
premi ceduti in riassicurazione (-)	25.200	53.790	53.790	24.301	24.301	899	3,7%
variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	-23.507	-20.335	-20.280	-4.907	-4.907	-18.600	...
variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (-/+)	2.654	2.764	2.764	5.371	5.371	-2.717	-50,6%
Ramo vita	44.938	195.922	79.907	82.541	30.668	14.270	46,5%
premi lordi contabilizzati (+)	49.656	207.914	91.899	87.842	35.969	13.687	38,1%
premi ceduti in riassicurazione (-)	4.718	11.992	11.992	5.301	5.301	-583	-11,0%
<b>Riserve tecniche</b>	<b>1.338.130</b>	<b>1.292.769</b>	<b>1.284.880</b>	<b>1.241.499</b>	<b>1.235.627</b>	<b>102.503</b>	<b>8,3%</b>
Ramo danni	677.072	652.889	651.914	635.249	634.400	42.672	6,7%
riserve premi	211.475	188.486	187.967	173.057	172.593	38.882	22,5%
riserve sinistri	465.056	463.406	463.406	461.197	461.197	3.859	0,8%
altre riserve	541	997	541	995	610	-69	-11,3%
Ramo vita	661.058	639.880	632.966	606.250	601.227	59.831	10,0%
riserve matematiche	645.844	618.311	618.311	587.677	587.677	58.167	9,9%
riserve per somme da pagare	3.057	4.791	4.791	2.073	2.073	984	47,5%
altre riserve	12.157	16.778	9.864	16.500	11.477	680	5,9%
<b>Riserve tecniche a carico dei riassicuratori</b>	<b>188.447</b>	<b>180.376</b>	<b>180.479</b>	<b>185.810</b>	<b>186.418</b>	<b>2.029</b>	<b>1,1%</b>
Ramo danni	70.113	61.400	61.400	68.938	68.938	1.175	1,7%
riserve premi	18.459	14.644	14.644	19.418	19.418	-959	-4,9%
riserve sinistri	51.654	46.756	46.756	49.520	49.520	2.134	4,3%
Ramo vita	118.334	118.976	119.079	116.872	117.480	854	0,7%
riserve matematiche	116.851	116.879	116.982	115.916	116.524	327	0,3%
riserve per somme da pagare	1.483	2.097	2.097	956	956	527	55,1%
<b>Risultato economico</b>	<b>5.689</b>	<b>6.146</b>	<b>14.723</b>	<b>3.623</b>	<b>8.938</b>	<b>-3.249</b>	<b>-36,4%</b>
Premi al netto della riassicurazione	263.179	632.025	516.065	308.430	256.557	6.622	2,6%
Variazione netta delle riserve tecniche	-28.757	-143.707	-38.660	-58.168	-8.775	19.982	...
Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	-168.640	-360.869	-345.566	-180.130	-172.287	-3.647	-2,1%
Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa	-60.093	-121.303	-117.116	-66.509	-66.557	6.464	...

(1) comprensivo delle rettifiche pro-forma relative all'eliminazione delle componenti di riserve premi catastrofali e di perequazione, come da IFRS 4, e dell'applicazione degli IAS 32 e 39.

I premi netti dell'attività assicurativa crescono, rispetto al primo semestre 2004, del 2,6% a 263,2 milioni; in dettaglio, i premi netti del ramo danni diminuiscono del 3,4% da 225,9 a 218,2 milioni, e quelli del ramo vita aumentano del 46,5% da 30,7 a 44,9 milioni.

Le riserve tecniche crescono dell'8,3% a 1.338,1 milioni (+6,7% a 677,1 milioni per il ramo danni e +10% a 661,1 per il ramo vita) e quelle a carico dei riassicuratori passano da 186,4 a 188,4 milioni (+1,7% a 70,1 milioni per il ramo danni e +0,7% a 118,3 per il ramo vita).

## LE PARTECIPAZIONI

### VARIAZIONI ANNUE DELLE PARTECIPAZIONI

30/6/05

A.	Esistenze iniziali	66.980
B.	Aumenti	36.842
	B.1 Acquisti	34.400
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Rivalutazioni	
	B.4 Altre variazioni	2.442
C.	Diminuzioni	4.091
	C1. Vendite	
	C2. Rettifiche di valore di cui: - svalutazioni durature	
	C3. Altre variazioni	4.091
D.	Rimanenze finali	99.731

L'acquisto evidenziato nella tabella per 34,4 milioni si riferisce alla Dafne Immobiliare Srl, controllata dalla Carige Assicurazioni SpA, che si è ritenuto di lasciare al costo e di non includere nell'area di consolidamento in quanto ritenuta non rilevante.

L'altra variazione in aumento per 2,4 milioni è collegata all'incremento della valutazione con il

metodo del patrimonio netto dell'Autostrada dei Fiori SpA.

La variazione in diminuzione per 4,1 milioni corrisponde alla quota di competenza del Gruppo dei dividendi distribuiti dalla stessa Autostrada dei Fiori nel semestre.

## LE SOCIETA' DEL GRUPPO

### AREA DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO CARIGE AL 30/6/2005

Nome	Sede	Partecipazione		Equity ratio	Patrimonio netto (mgl.)	Valore di bilancio (mgl.)	Utile/perdita 30/06/2005 (mgl.)
		Diretta	Totale				
<b>A. Imprese consolidate con il metodo integrale</b>							
<b>Attività bancaria</b>							
1. Banca CARIGE SpA	Genova	-	-	-	-	-	-
2. Cassa di Risparmio di Savona SpA	Savona	95,90	95,90	95,90	175.387	-	6.183
3. Banca del Monte di Lucca SpA	Lucca	54,00	54,00	54,00	29.239	-	1.845
4. Cassa di Risparmio di Carrara SpA	Carrara (MS)	90,00	90,00	90,00	96.396	-	3.476
5. Banca Cesare Ponti SpA	Milano	51,09	51,09	51,09	22.097	-	948
<b>Attività finanziaria</b>							
6. Carige AM SGR SpA	Genova	99,50	100,00	100,00	6.952	-	1.277
7. Argo Finance One Srl	Genova	60,00	60,00	60,00	10	-	-
8. Priamar Finance Srl	Genova	60,00	60,00	60,00	10	-	-
9. Argo Mortgage Srl	Genova	-	5,00	5,00	10	-	-
10. Argo Mortgage 2 Srl	Genova	-	5,00	5,00	10	-	-
<b>Attività strumentale</b>							
11. Galeazzo Srl	Genova	100,00	100,00	100,00	4.053	-	27
12. Columbus Carige Imm. SpA	Genova	99,99	100,00	100,00	37.942	-	311
13. Imm. Ettore Vernazza SpA	Genova	90,00	100,00	100,00	4.026	-	508
14. Immobiliare CARISA Srl	Savona	-	100,00	95,90	1.803	-	13
<b>Attività fiduciaria</b>							
15. Centro Fiduciario SpA	Genova	76,93	96,93	96,11	1.071	-	76
<b>Attività assicurativa</b>							
16. Carige Assicurazioni SpA	Milano	98,24	98,24	99,51	183.660	-	1.772
17. Carige Vita Nuova SpA	Genova	100,00	100,00	100,00	52.702	-	1.956
<b>B. Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto</b>							
<b>Attività bancaria</b>							
Frankfurter Bankgesellschaft AG	Francoforte	47,50	47,50	47,50	22.654	10.761	-
<b>Altre attività</b>							
Autostrada dei Fiori SpA	Savona	16,62	20,62	20,46	251.212	51.398	12.159

#### A. La Capogruppo Banca Carige.

Per quanto riguarda l'attività svolta nel periodo dalla Capogruppo Banca Carige SpA, si riman-

#### B. Le controllate bancarie.

L'attività della **Cassa di Risparmio di Savona SpA** si è caratterizzata per una crescita delle Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI) del 2% rispetto a fine esercizio a 2.559,5 milioni.

Nell'ambito delle AFI, la raccolta diretta ha mostrato una diminuzione (-3,2%) a 1.025,9 milioni, con una contrazione della componente a breve termine (-4,8%) ed una crescita dello 0,4% di quella a medio/lungo; la raccolta indiretta risulta in crescita del 5,8% a 1.533,6 mi-

da alla relazione semestrale individuale, presentata al termine della relazione semestrale consolidata.

lioni. Il dettaglio della raccolta indiretta evidenzia lo sviluppo del risparmio gestito, che ha raggiunto gli 826,7 milioni (+5,7%) e quello del risparmio amministrato a 706,9 milioni (+5,8%).

Per quanto riguarda i crediti verso clientela (812,8 milioni; +8,5%) si registra uno sviluppo sia nella componente a medio/lungo termine (+6,7%) a 596,1 milioni che in quella a breve termine (+13,1%) a 243,8 milioni.

Il rapporto sofferenze/impieghi lordi è pari al 2% (2,7% a fine anno).

Le attività finanziarie risultano pari a 405 milioni, in diminuzione del 4,6% rispetto a fine anno. In particolare le attività finanziarie disponibili per la vendita crescono dell'1,8% a 45,4 milioni mentre le attività finanziarie detenute per la negoziazione diminuiscono del 5,3% a 359,6 milioni.

Il conto economico evidenzia un utile netto pari a 6,2 milioni, in crescita del 14% sul primo semestre 2004.

Il margine di interesse è diminuito del 10,9% a 16,2 milioni per effetto dello spostamento di una parte degli investimenti dal portafoglio titoli di proprietà in fondi comuni dedicati Carige AM SGR (215 milioni), i cui proventi sono stati computati nella voce 70 "Dividendi e proventi simili" di conto economico che, a giugno 2005, ammontano a 2,1 milioni (0,3 milioni nel primo semestre 2004).

Le commissioni nette crescono del 12,3% a 10,7 milioni e il risultato netto dell'attività di negoziazione passa da 0,3 milioni a 1,8 milioni.

Complessivamente il margine d'intermediazione aumenta del 7,3% a 30,4 milioni.

Le rettifiche nette per deterioramento di crediti diminuiscono dell'11,6% a 2 milioni.

I costi operativi diminuiscono del 7,5% a 18,2 milioni per effetto dei minori accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (-1 milione), delle minori rettifiche di valore nette su attività materiali (-0,1 milioni) e per i maggiori proventi netti di gestione (+0,2 milioni).

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 10,3 milioni, superiore del 58,8% rispetto ai 6,5 milioni di giugno 2004. Al netto di imposte sul reddito per 4,1 milioni, l'utile d'esercizio si attesta pertanto a 6,2 milioni, in crescita del 14% su giugno 2004.

## CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA (migliaia di euro)

	30/6/05	31/12/04 (2)	Situazione al		Variazione %		
			31/12/04 pro forma	30/6/04 (2)	30/6/04 pro forma	6/05 12/04 p.f.	6/05 6/04 p.f.
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE</b>							
Totale attività	1.396.153	1.356.768	1.366.489	1.390.298	1.400.240	2,2%	-0,3%
Raccolta diretta (A)	1.025.933	1.063.901	1.059.438	1.091.492	1.087.166	-3,2%	-5,6%
Raccolta indiretta (B)	1.533.582	1.450.014	1.450.014	1.392.088	1.392.088	5,8%	10,2%
- Risparmio gestito	826.706	781.906	781.906	752.434	752.434	5,7%	9,9%
- Risparmio amministrato	706.876	668.108	668.108	639.654	639.654	5,8%	10,5%
Attività finanziarie intermedie (AFI) (A+B)	2.559.515	2.513.915	2.509.452	2.483.580	2.479.254	2,0%	3,2%
Crediti verso clientela (1)	812.813	747.764	748.894	709.225	710.200	8,5%	14,4%
Attività finanziarie	404.984	417.845	424.378	402.270	408.170	-4,6%	-0,8%
Capitale e riserve	148.514	148.057	148.057	147.681	147.681	0,3%	0,6%
<b>CONTO ECONOMICO</b>							
Margine d'intermediazione	30.431	58.790		28.349			7,3%
Risultato netto della gestione finanziaria	28.440	55.433		26.097			9,0%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	10.268	18.300		6.468			58,8%
Utile d'esercizio	6.183	13.587		5.422			14,0%
<b>RISORSE</b>							
Rete sportelli	46	46		46		0,0%	0,0%
Personale	434	437		428		-0,7%	1,4%

(1) Al lordo delle rettifiche di valore

(2) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS-IFRS tranne 32 e 39

L'attività della **Banca del Monte di Lucca SpA** si è caratterizzata per una crescita delle Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI) del 7,9% rispetto a fine esercizio a 791,7 milioni.

Nell'ambito delle AFI, la raccolta diretta ha mostrato un aumento (+9,4%) a 496,2 milioni e quella indiretta risulta in crescita del 5,4% a 295,5 milioni. Il dettaglio della raccolta indiretta evidenzia lo sviluppo del risparmio gestito, che ha raggiunto i 119,2 milioni (+8,4%) e quello del risparmio amministrato a 176,3 milioni (+3,5%).

Per quanto riguarda i crediti verso clientela ammontano a 477,4 milioni, in aumento del 9,3% nei sei mesi.

Relativamente alla composizione delle scadenze, gli impieghi a medio lungo termine (312,7 milioni) rappresentano il 65,5% del totale, aumentando del 14,7% nel semestre; gli impieghi a breve, pari a 148,6 milioni, mostrano invece una diminuzione dello 0,2% nei sei mesi.

Le attività finanziarie risultano pari a 91,7 milioni in aumento del 3,2% rispetto a fine anno.

In particolare le attività finanziarie disponibili per la vendita crescono del 9,7% e quelle detenute per la negoziazione aumentano del 3,1%.

Il conto economico evidenzia un utile netto pari a 1,8 milioni, in linea con quello di giugno 2004.

Il margine di interesse è aumentato del 3% a 8,1 milioni.

Le commissioni nette crescono del 14,2% a 3,3 milioni, i dividendi e proventi simili mostrano una variazione positiva da 20 a 492 mila euro, il risultato netto dell'attività di negoziazione passa da 128 a 413 mila euro e il risultato netto dell'attività di copertura è negativo per 59 mila

euro (positivo per 15 mila euro al 30 giugno 2004).

Complessivamente il margine d'intermediazione aumenta dell'11% a 12,2 milioni.

Le rettifiche nette per deterioramento di crediti aumentano del 17% a 1,6 milioni.

I costi operativi aumentano del 4,3% a 7,2 milioni per effetto di spese amministrative in aumento del 6% a 7,8 milioni.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 3,5 milioni, superiore del 25,8% rispetto ai 2,8 milioni di giugno 2004. Al netto di imposte sul reddito per 1,7 milioni, l'utile d'esercizio si attesta pertanto a 1,8 milioni, in linea con giugno 2004.

## BANCA DEL MONTE DI LUCCA (migliaia di euro)

	30/6/05		Situazione al			Variazione %	
	31/12/04 (2)	31/12/04 pro forma	30/6/04 (2)	30/6/04 pro forma	6/05 12/04 p.f.	6/05 6/04 p.f.	
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE</b>							
Totale attività	630.577	592.252	586.411	521.711	516.566	7,5%	22,1%
Raccolta diretta (A)	496.211	455.792	453.667	409.431	407.397	9,4%	21,8%
Raccolta indiretta (B)	295.450	280.330	280.330	268.746	268.746	5,4%	9,9%
- Risparmio gestito	119.178	109.983	109.983	100.543	100.543	8,4%	18,5%
- Risparmio amministrato	176.272	170.347	170.347	168.203	168.203	3,5%	4,8%
Attività finanziarie intermedie (AFI) (A+B)	791.661	736.122	733.997	678.177	676.143	7,9%	17,1%
Crediti verso clientela (1)	477.402	436.728	436.728	384.093	384.093	9,3%	24,3%
Attività finanziarie	91.742	92.528	88.903	96.683	92.907	3,2%	-1,3%
Capitale e riserve	27.393	32.404	27.340	32.373	27.314	0,2%	0,3%
<b>CONTO ECONOMICO</b>							
Margine d'intermediazione	12.197	23.146		10.993			10,9%
Risultato netto della gestione finanziaria	10.655	20.837		9.649			10,4%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	3.495	6.832		2.779			25,8%
Utile d'esercizio	1.845	3.879		1.854			-0,5%
<b>RISORSE</b>							
Rete sportelli	19	19		19		0,0%	0,0%
Personale	151	146		144		3,4%	4,9%

(1) Al lordo delle rettifiche di valore

(2) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS-IFRS tranne 32 e 39

L'attività della **Cassa di Risparmio di Carrara SpA** si è caratterizzata per una crescita delle Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI) dell'1,6% rispetto a fine esercizio a 1.487,1 milioni.

Nell'ambito delle AFI, la raccolta diretta ha mostrato un aumento (+3,6%) a 839,6 milioni e quella indiretta risulta in diminuzione dello 0,8% a 647,5 milioni. Il dettaglio della raccolta indiretta evidenzia lo sviluppo del risparmio gestito, che ha raggiunto i 324,1 milioni (+2,9%), mentre il risparmio amministrato diminuisce del 4,2% a 323,4 milioni.

I crediti verso clientela diminuiscono dell'1,7% a 759,7 milioni; gli impieghi a medio/lungo termine (407,6 milioni) rappresentano il 53,6% del totale, aumentando dello 0,4% nel semestre

mentre gli impieghi a breve, pari a 320,9 milioni, mostrano una diminuzione del 4,5% nei sei mesi.

Le attività finanziarie risultano pari a 154,7 milioni in diminuzione del 6,8% rispetto a fine anno.

In particolare le attività finanziarie disponibili per la vendita aumentano dello 0,2%, le attività finanziarie detenute per la negoziazione diminuiscono del 7,1% e i derivati di copertura del 18,8%.

Il conto economico evidenzia un utile netto pari a 3,5 milioni, in crescita del 16,6% sul primo semestre 2004.

Il margine di interesse, in linea con quello del primo semestre 2004, è pari a 15,7 milioni.

Le commissioni nette crescono del 4,1% a 6,9 milioni, il risultato netto dell'attività di negoziazione è positivo per 0,6 milioni (0,1 milioni al 30 giugno 2004) e i dividendi e proventi simili mostrano una variazione positiva passando da 35 a 596 mila euro.

Complessivamente il margine d'intermediazione aumenta del 5,2% a 23,8 milioni.

Le rettifiche nette per deterioramento di crediti aumentano del 55,9% a 1,3 milioni.

I costi operativi diminuiscono dell'1% a 16,1 milioni per effetto della diminuzione dell'1,3% delle spese amministrative.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 6,4 milioni, superiore del 15,5% rispetto ai 5,6 milioni di giugno 2004. Al netto di imposte sul reddito per 2,9 milioni, l'utile d'esercizio si attesta pertanto a 3,5 milioni in crescita del 16,6% su giugno 2004.

## CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA (migliaia di euro)

	30/6/05		Situazione al 31/12/04		30/6/04		Variazione %	
	30/6/05	31/12/04 (2)	31/12/04 pro forma	30/6/04 (2)	30/6/04 pro forma	6/05 12/04 p.f.	6/05 6/04 p.f.	
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE</b>								
Totale attività	1.269.048	1.258.606	1.266.369	1.219.881	1.227.405	0,2%	3,4%	
Raccolta diretta (A)	839.634	816.813	810.674	812.145	805.831	3,6%	4,2%	
Raccolta indiretta (B)	647.486	652.703	652.703	641.698	641.698	-0,8%	0,9%	
- Risparmio gestito	324.083	314.951	314.951	309.840	309.840	2,9%	4,6%	
- Risparmio amministrato	323.403	337.752	337.752	331.858	331.858	-4,2%	-2,5%	
Attività finanziarie intermedie (AFI) (A+B)	1.487.120	1.469.516	1.463.377	1.453.843	1.447.529	1,6%	2,7%	
Crediti verso clientela (1)	759.738	772.879	772.879	770.286	770.286	-1,7%	-1,4%	
Attività finanziarie	154.716	155.261	166.003	146.773	157.153	-6,8%	-1,6%	
Capitale e riserve	92.919	100.398	101.745	105.460	106.875	-8,7%	-13,1%	
<b>CONTO ECONOMICO</b>								
Margine d'intermediazione	23.770	45.725		22.605			5,2%	
Risultato netto della gestione finanziaria	22.465	43.822		21.770			3,2%	
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	6.415	10.733		5.552			15,5%	
Utile d'esercizio	3.476	5.437		2.982			16,6%	
<b>RISORSE</b>								
Rete sportelli	33	33		33		0,0%	0,0%	
Personale	360	364		365		-1,1%	-1,4%	

(1) Al lordo delle rettifiche di valore

(2) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS-IFRS tranne 32 e 39

L'attività della **Banca Cesare Ponti SpA** si è caratterizzata per una crescita delle Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI) del 2,7% rispetto a fine esercizio a 942,4 milioni.

Nell'ambito delle AFI, la raccolta diretta ha mostrato una crescita (+2,7%) a 246,7 milioni e quella indiretta del 2,6% a 695,7 milioni. Il dettaglio della raccolta indiretta evidenzia lo sviluppo del risparmio gestito, che ha raggiunto 256 milioni (+13,9%), mentre quello amministrato è diminuito del 2,9% a 439,7 milioni.

I crediti verso clientela ammontano a 176,2 milioni e risultano stabili nei sei mesi.

Relativamente alla composizione delle scadenze, gli impieghi a medio/lungo termine (80,3 milioni) rappresentano il 45,6% del totale, aumentando del 6,5% nel semestre; gli impieghi a breve, pari a 79,2 milioni, mostrano invece una contrazione del 7,9% nei sei mesi.

Le attività finanziarie risultano pari a 71,5 milioni in crescita del 63,3% rispetto a fine anno.

In particolare le attività finanziarie disponibili per la vendita crescono del 2,2% e quelle detenute per la negoziazione del 66,1%.

Il conto economico evidenzia un utile netto pari a 0,9 milioni, in crescita del 75,7% sul primo semestre 2004.

Il margine di interesse passa da 1,1 milioni di giugno 2004 a 3,4 milioni di giugno 2005. Occorre precisare che nel primo semestre 2004 erano state realizzate due operazioni di "Total Return Equity Swap" che avevano aumentato gli interessi passivi e i dividendi di 2,3 milioni. Al netto di tali operazioni, il margine di interesse al 30/6/2004 sarebbe stato pari a 3,3 milioni, sostanzialmente in linea con quello del 2005.

Le commissioni nette crescono del 21,5% a 2,9 milioni e il risultato netto dell'attività di negoziazione passa da 1,1 a 1,3 milioni a giugno 2005.

Complessivamente il margine d'intermediazione aumenta del 17,5% a 8,2 milioni.

Le rettifiche nette per deterioramento di crediti diminuiscono del 73,2% a 100 mila euro.

I costi operativi aumentano del 5,1% a 6,7 milioni per effetto di spese di personale in crescita del 12,6% a 3,9 milioni.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 1,5 milioni, superiore rispetto

agli 0,3 milioni di giugno 2004. Al netto di imposte sul reddito per 0,6 milioni, l'utile d'esercizio si attesta pertanto a 0,9 milioni, in crescita del 75,7% su giugno 2004.

### BANCA CESARE PONTI (migliaia di euro)

	Situazione al			Variazione %			
	30/6/05	31/12/04 (2)	31/12/04 pro forma	30/6/04 (2)	30/6/04 pro forma	6/05 12/04 p.f.	6/05 6/04 p.f.
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE</b>							
Totale attività	305.602	274.566	272.315	263.002	260.846	12,2%	17,2%
Raccolta diretta (A)	246.705	240.631	240.309	226.619	226.399	2,7%	9,0%
Raccolta indiretta (B)	695.688	677.739	677.739	648.518	648.518	2,6%	7,3%
- Risparmio gestito	255.988	224.839	224.839	213.618	213.618	13,9%	19,8%
- Risparmio amministrato	439.700	452.900	452.900	434.900	434.900	-2,9%	1,1%
Attività finanziarie intermedie (AFI) (A+B)	942.393	918.370	918.048	875.137	874.917	2,7%	7,7%
Crediti verso clientela (1)	176.188	176.078	176.078	174.310	174.310	0,1%	1,1%
Attività finanziarie	71.473	43.851	43.770	50.788	50.693	63,3%	41,0%
Capitale e riserve	21.149	23.028	20.910	18.989	17.242	1,1%	22,7%
<b>CONTO ECONOMICO</b>							
Margine d'intermediazione	8.223	14.117		7.000		-41,8%	17,5%
Risultato netto della gestione finanziaria	8.146	11.189		6.628		-27,2%	22,9%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.499	-1.598		285		...	...
Utile d'esercizio	948	-825		540		...	75,7%
<b>RISORSE</b>							
Rete sportelli	4	4		4		0,0%	0,0%
Personale	112	119		118		-5,9%	-5,1%

(1) Al lordo delle rettifiche di valore

(2) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS-IFRS tranne 32 e 39

## C. Le controllate assicurative

### CARIGE ASSICURAZIONI (migliaia di euro)

	Situazione al			Variazione %	
	30/6/05	31/12/04	30/6/04	6/05 12/04	6/05 6/04
A. Patrimonio netto principi contabili italiani	178.987	181.259	161.821	-1,3	10,6
B. Principali variazioni					
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.648	-	-		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-9.546	-	-		
- Attività materiali e immateriali	-1.823	-1.319	-749		
- Attività e passività fiscali	3.065	564	307		
- TFR/Altri fondi rischi e oneri	52	-74	113		
- Altre attività/passività	-45	-	-		
C. Patrimonio netto IAS/IFRS	173.338	180.430	161.492	-3,9	7,3
Variazione assoluta (Principi contabili internazionali/italiani)	-5.649	-829	-329		
Variazione % (Principi contabili internazionali/italiani)	-3,2%	-0,5%	-0,2%		
A. Utile netto principi contabili italiani	558	9.074	1.836		-69,6
B. Principali variazioni					
- Risultato netto dell'attività di negoziazione	-1.301	-	-		
- Costi operativi	-423	-1.142	-385		
- imposte sul reddito dell'esercizio	2.938	467	210		
C. Utile netto IAS/IFRS	1.772	8.399	1.661		6,7
Variazione assoluta (Principi contabili internazionali/italiani)	1.214	-675	-175		
Variazione % (Principi contabili internazionali/italiani)	217,6%	-7,4%	-9,5%		

**CARIGE VITA NUOVA** (migliaia di euro)

	Situazione al			Variazione %	
	30/6/05	31/12/04	30/6/04	6/05 12/04	6/05 6/04
A. Patrimonio netto principi contabili italiani	51.586	53.613	51.075	-3,8	1,0
B. Principali variazioni					
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.811	6.550	-		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.384	-	-		
- Riserve tecniche a carico di riassicuratori	5.732	-	-		
- Attività materiali e immateriali	-1.551	-1.290	-981		
- Attività e passività fiscali	-661	-1.915	408		
- TFR/Altri fondi rischi e oneri	-110	-118	-115		
- Altre attività/passività	-14.490	-	-		
C. Patrimonio netto IAS/IFRS	52.701	56.840	50.387	-7,3	4,6
Variazione assoluta (Principi contabili internazionali/italiani)	1.115	3.227	-688		
Variazione % (Principi contabili internazionali/italiani)	2,2%	6,0%	-1,3%		
A. Utile netto principi contabili italiani	1.622	4.013	1.475		10,0
B. Principali variazioni					
- Commissioni nette	933	-	-		
- Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.609	-	-		
- Premi netti	-26.500	-	-		
- Altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-54.617	-	-		
- Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value	78.927	-	-		
- Costi operativi	-823	-449	-137		
- imposte sul reddito dell'esercizio	-196	168	51		
C. Utile netto IAS/IFRS	1.955	3.732	1.389		40,7
Variazione assoluta (Principi contabili internazionali/italiani)	333	-281	-86		
Variazione % (Principi contabili internazionali/italiani)	20,5%	-7,0%	-5,8%		

**C. Le controllate finanziarie.**

Completati nel 2004 la gran parte dei progetti di sviluppo ed acquisizione di prodotti ed aree di business, la Società **Carige A.M. SGR SpA** ha potuto avviare il nuovo esercizio con una gamma pressoché in linea con quella prevista a regime.

Nel campo delle gestioni collettive, infatti, in data 24 gennaio 2005 è stato avviato il collocamento dei primi fondi di Carige Mosaico Obbligazionario Misto e Carige Mosaico Bilanciato Obbligazionario, appartenenti al Sistema Carige Mosaico di nuova istituzione. Relativamente alle gestioni individuali, a partire da inizio anno l'ammontare delle GPM e GPF gestite per delega di Banca Carige è stato integrato da quelle che la Banca ha acquisito dalla Cassa di Risparmio di Carrara.

Al 30 giugno la Società gestiva 14 fondi pienamente operativi (di cui 12 rivolti al retail e due riservati ad investitori istituzionali), 26 linee di gestioni individuali (GPM e GPF) ed un mandato istituzionale relativo alle tre linee di gestione del prodotto assicurativo Gestilink. Il patrimonio gestito complessivo, risultato in costante crescita nel corso del semestre, a fine giugno ammontava a 7,2 miliardi di euro.

La crescita del patrimonio nel semestre è stata sostenuta prevalentemente dalle gestioni collettive, il cui ammontare è passato nel periodo da 4,5 a 5,5 milioni di euro. Più contenuto risulta l'incremento delle gestioni individuali, determinato essenzialmente dall'acquisizione della delega sulle linee di gestione rivenienti dalla Cassa di Risparmio di Carrara, a fronte di una raccolta netta che si è invece mantenuta in territorio negativo. In lieve aumento risulta infine il patrimonio delle linee Gestilink, grazie soprattutto all'incremento di valore degli assets detenuti in portafoglio.

Con particolare riguardo alle gestioni collettive, la raccolta netta nel semestre è risultata pari a 901 milioni di euro. Rispetto al trimestre precedente si è mantenuto sostenuto l'afflusso di investimenti sui fondi obbligazionari, con particolare riguardo al comparto del breve termine, mentre è divenuta negativa la raccolta netta sui fondi azionari, nonostante le soddisfacenti performance fatte registrare dagli stessi. Tale dinamica della raccolta ha portato il peso dei fondi obbligazionari sul patrimonio delle gestioni collettive complessivamente gestito ad oltre il 56%, con oltre il 39% facente capo al solo Carige Mone-

tario Euro il cui patrimonio ha superato i 2 miliardi di euro, mentre parallelamente si è ridotta la quota di fondi azionari.

La raggiunta operatività a pieno regime ed il mantenimento di un rigoroso controllo della dinamica dei costi operativi si sono pienamente riflessi sul risultato economico, che al 30 giugno 2005 presenta un utile netto di 1.277.485 euro. Il margine lordo è risultato a fine giugno pari a 4,56 milioni di euro, secondo il seguente dettaglio:

- Commissioni attive 18.902.219 (di cui gestioni collettive 18.030.623)
- Commissioni passive 14.342.131 (di cui: commissioni di mantenimento ai collocatori 13.766.118).

Con riguardo ai costi operativi e di funzionamento, le principali voci di spesa hanno invece riguardato:

- il costo del personale distaccato da società del Gruppo per 776.206 euro;
  - le spese per outsourcing per 856.776 euro;
- Dopo l'applicazione di rettifiche di valore per 27.675 euro, di cui 22.591 euro su immobilizzazioni immateriali e 4.724 su attività materiali, il risultato operativo ammonta a 1.966.345 euro.

I proventi finanziari netti, costituiti prevalentemente dai redditi derivanti dall'investimento delle disponibilità liquide della Società, sono risultati pari a 113.700 euro a fronte di oneri straordinari netti per 8.190 euro, costituiti in buona misura da maggiori imposte su esercizi precedenti.

Dedotte infine imposte sui redditi per 794.370 euro (di cui 675.323 euro per IRES e 119.047 euro per IRAP) si perviene ad un utile netto di 1.277.485 euro.

#### **CARIGE A.M. SGR** (migliaia di euro)

	Situazione al		
	30/06/05	31/12/04	30/06/04
<b>INTERMEDIAZIONE</b>			
Masse gestite	7.171.760	6.129.500	1.470.100
- Fondi comuni	5.520.100	4.526.800	85.700
- Gestioni patrimoniali (in delega)	1.378.460	1.334.100	1.384.400
- Prodotti assicurativi (in delega)	273.200	268.600	-
Totale al netto duplicazioni	6.590.000	5.460.400	1.469.900
Totale attivo	16.795	11.240	5.570
Capitale e riserve	5.675	5.377	5.127
<b>CONTO ECONOMICO</b>			
Margine lordo	4.560	2.750	481
Costi operativi e di funzionamento	2.566	2.281	789
Risultato operativo	2.072	530	-263
Utile d'esercizio	1.277	321	-268
<b>RISORSE</b>			
Personale	21	20	17

Le situazioni al 31/12/04 ed al 30/06/04 sono state elaborate con tutti gli IAS, esclusi 32 e 39

## LA GESTIONE DEL RISCHIO

Pur mantenendo adeguati i livelli di presidio e di analisi all'interno delle singole banche facenti parte del Gruppo, la Capogruppo effettua per tutte le controllate e in ottica integrata la gestione del rischio di credito, di mercato, di interesse, di liquidità e operativo.

Relativamente al **rischio di credito**, è proseguito, nel semestre, lo sviluppo del progetto di attribuzione di un rating interno alla clientela.

In particolare, è stato definito il modello per le piccole e medie imprese (PMI) il cui output è stato integrato nei sistemi informativi del Gruppo al fine di un'attribuzione mensile della *probability of default* (PD) e sottoposto a verifica mensile per utilizzarlo nelle procedure di delibera dei fidi e di *pricing* del credito.

Relativamente agli altri segmenti di clientela, per le controparti appartenenti al segmento *large corporate* è stato adottato un *rating* utilizzando le risultanze fornite dalla Centrale dei Bilanci nell'ambito del progetto SIRC (Sistema Informativo sul Rischio di Credito) mentre, per quanto concerne i clienti *retail* (*small business* e privati), sono state completate le analisi univariate e multivariate a livello di tipologia di prodotto e a livello di cliente ed è stato rilasciato il primo output di *probability of default*. Tale output è stato sottoposto a test di verifica di bontà e correttezza, con lo scopo di integrarlo nelle procedure di delibera dei fidi e di *pricing* del credito.

In parallelo, è proseguita l'attività sul progetto per il calcolo della perdita in caso di insolvenza (*loss given default* – LGD) in funzione del segmento di clientela di appartenenza e della tipologia di prodotto e di garanzia. Le stime di LGD prodotte sono corrette per un moltiplicatore che considera l'evoluzione delle posizioni ad incaglio (c.d. *cure rate*). Anche in tale caso, le stime di LGD sono state testate con lo scopo di inserirle nel processo di determinazione del *pricing* dei prodotti di credito. Nei primi mesi del 2005 è stato inoltre definito un modello econometrico per il calcolo dell'esposizione al momento del default (EAD - *exposure at default*).

Il progetto rischio di credito nel suo complesso comprende anche la realizzazione del *datawarehouse* del credito dal quale attingere come fonte informativa per l'estrazione dei dati necessari ad alimentare i motori di calcolo del rating.

Tale *datawarehouse* costituisce la base dati logica che contiene tutti gli elementi (input, output, funzioni, dati intermedi) in grado di migliorare la funzionalità del sistema di Credit Risk Management (CRM) del Gruppo Carige.

Infine, sempre in seno alla Capogruppo, è stato avviato un progetto per il calcolo del *pricing risk adjusted* che si è focalizzato sulle controparti PMI e *small business* della Banca: gli output dei modelli di *credit risk* (PD, LGD) sono stati implementati nella formula per il calcolo di un *pricing* che sia funzione anche del livello di rischio del cliente.

Le fasi successive del progetto, previste per il secondo semestre del 2005, consistono nel consolidamento del modello interno di determinazione dell'EAD, nella messa a regime delle procedure di estrazione mensile dei dati per l'alimentazione dei motori di calcolo e nell'implementazione del modello di portafoglio per il calcolo del capitale a rischio connesso alle perdite inattese su crediti.

Anche nel primo semestre del 2005 la politica del credito è stata coerente con la connotazione di banca retail che tradizionalmente caratterizza il Gruppo Carige: è stata confermata la particolare attenzione nei confronti dei segmenti delle famiglie, degli artigiani, dei commercianti e della piccola e media impresa. È stato altresì potenziato e consolidato il rapporto con le imprese, basato sull'attività dei gestori corporate, incaricati delle relazioni con la clientela delle medie imprese. Altro elemento rilevante dell'evoluzione strategica della politica del credito del Gruppo è la nuova finanza d'impresa, attraverso la quale si intende rivestire il ruolo di banca di riferimento in termini di servizi innovativi da offrire alle imprese. Per quanto riguarda la distribuzione geografica, la politica di diversificazione è stata favorita dalle acquisizioni operate nel corso degli ultimi anni, che hanno determinato l'aumento del numero di regioni e provincie in cui il Gruppo è presente. Pur nella salvaguardia del tradizionale supporto all'attività economica della Liguria, quindi, è proseguito lo sviluppo degli impieghi in nuovi ambiti regionali e provinciali e in nuovi settori, con l'obiettivo di sfruttare le opportunità commerciali e l'effetto diversificazione che ne deriva.

Circa i profili di solvibilità, il Gruppo Carige conferma il rispetto delle soglie previste per tutti gli indicatori di rischio della Banca d'Italia attualmente in vigore. Il patrimonio di vigilanza al 30/6/2005 risulta pari a 1.229,3 milioni.

**COMPOSIZIONE PATRIMONIO DI VIGILANZA** (migliaia di euro)

	Situazione al		
	30/6/05	31/12/04	30/6/04
<b>Elementi positivi del patrimonio di base (a)</b>	<b>1.603.651</b>	<b>1.586.264</b>	<b>1.561.583</b>
Capitale sociale	1.113.327	1.113.327	1.113.327
Riserve	227.385	209.998	189.490
Sovrapprezzi di emissione	262.839	262.839	258.666
F.do rischi bancari generali	100	100	100
<b>Elementi negativi del patrimonio di base (b)</b>	<b>657.081</b>	<b>668.054</b>	<b>691.376</b>
Avviamento	624.755	634.269	620.371
Altri elementi negativi	32.326	33.785	71.005
<b>Totale patrimonio di base (c = a-b)</b>	<b>946.570</b>	<b>918.210</b>	<b>870.207</b>
<b>Patrimonio supplementare (d)</b>	<b>520.693</b>	<b>518.099</b>	<b>512.936</b>
<b>Deduzioni (e)</b>	<b>237.947 (1)</b>	<b>237.332 (1)</b>	<b>215.265 (1)</b>
<b>Patrimonio di vigilanza (c+d-e)</b>	<b>1.229.316 (1)</b>	<b>1.198.977 (1)</b>	<b>1.167.878 (1)</b>

(1) Come da indicazione dell'Organo di Vigilanza, tali valori tengono conto della deduzione relativa alla partecipazione nella Carige Assicurazioni (176.231 mila euro) e al prestito subordinato emesso dalla stessa e sottoscritto dalla Banca Carige per 47.254 mila euro; non considerando tale deduzione il patrimonio di vigilanza totale (total capital) al 30/06/2005 sarebbe pari a 1.452.801 mila di euro.

La quota di patrimonio di vigilanza assorbita per i rischi di credito e di mercato è pari a 1.028,5 milioni (pari all'83,7% del patrimonio di vigilanza), per cui, considerando anche gli altri requisiti prudenziali, l'eccedenza patrimoniale si attesta a 151,8 milioni.

Nello scorso mese di febbraio la Banca ha emesso un prestito subordinato da 80 milioni che, pur non essendo ricompreso nel patrimonio di vigilanza, ha caratteristiche tali da poter essere computato a copertura dei rischi di mercato, con un effetto positivo sul *Total Capital Ratio*.

## PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (migliaia di Euro)

	Situazione al		
	30/6/05	31/12/04	30/6/04
<b>Patrimonio di vigilanza</b>			
Patrimonio di base (tier 1 capital)	946.570	918.210	870.207
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	520.693	518.099	512.936
meno: elementi da dedurre	-237.947	-237.332	-215.265
Patrimonio totale (total capital)	1.229.316	1.198.977	1.167.878
<b>Attività ponderate</b>			
Rischio di credito	11.564.550	10.835.575	10.462.025
Rischio di mercato	1.291.813	924.675	1.204.238
Altri requisiti prudenziali	612.163	679.425	369.750
Totale attivo ponderato	13.468.525	12.439.675	12.036.013
<b>Prestiti subordinati a copertura dei rischi di mercato (Tier 3)</b>	79.961	-	-
<b>Coefficienti di solvibilità (%)</b>			
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate rischio di credito	8,19%	8,47%	8,32%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate rischio di credito (1)	10,63%	11,07%	11,16%
Patrimonio di base (Tier 1)/Totale attivo ponderato (2)	7,03%	7,38%	7,23%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato (1) (2)	9,72%	9,64%	9,70%

(1) Come da indicazione dell'Organo di Vigilanza, tali valori tengono conto della deduzione relativa alla partecipazione nella Carige Assicurazioni (176.231 mila euro) e al prestito subordinato emesso dalla stessa e sottoscritto dalla Banca Carige (47.253 mila euro); non considerando tale deduzione il patrimonio di vigilanza totale (total capital) al 30/06/2005 sarebbe pari a 1.452.800 migliaia di euro e i due coefficienti ad esso collegati salirebbero dal 10,63% al 12,56%, il rapporto sulle attività ponderate per il rischio di credito, e dal 9,72% all'11,38%, il rapporto sul totale attivo ponderato.

(2) Il totale attivo ponderato include sia il rischio di credito, sia il rischio di mercato.

Le stime prodotte circa gli impatti sul patrimonio di vigilanza della disciplina dei nuovi principi contabili (IAS), evidenziano una crescita del valore del patrimonio stesso (circa 328 milioni di euro la crescita stimata al 30/06/2005); tale fenomeno risulta determinato dall'applicazione dei filtri prudenziali e, in particolare, dalla rivalutazione delle immobilizzazioni materiali e dalla rivalutazione della partecipazione in Banca d'Italia.

In particolare, si sottolinea che un eventuale aumento di capitale per la parte corrispondente, nell'ambito delle Riserve da valutazione, alla

variazione positiva derivante dalla valutazione delle immobilizzazioni materiali, pari a 164,8 milioni, condurrebbe ad un conteggio della stessa nell'ambito del Patrimonio di base (Tier 1), anziché al conteggio nell'ambito del Patrimonio Supplementare (Tier II).

Di seguito si forniscono le stime derivanti dall'applicazione dei filtri prudenziali di Basilea secondo le modalità comunicate a titolo esemplificativo dall'Organo di Vigilanza con lettera e relativa nota metodologica dell'8 aprile 2005 in relazione a simulazioni di impatto.

## COMPOSIZIONE PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO - STIME IMPATTI IAS

(migliaia di euro)

	Situazione al			
	30/6/05 ante IAS	30/6/05 post IAS (1)	31/12/04 ante IAS	31/12/04 post IAS (1)
<b>Elementi positivi del patrimonio di base (a)</b>	<b>1.603.651</b>	<b>1.653.417</b>	<b>1.586.264</b>	<b>1.613.680</b>
Capitale sociale	1.113.327	1.295.751	1.113.327	1.295.751
Riserve	227.385	94.827	209.998	55.090
Sovrapprezzi di emissione	262.839	262.839	262.839	262.839
F.do rischi bancari generali	100	-	100	-
<b>Elementi negativi del patrimonio di base (b)</b>	<b>657.081</b>	<b>683.237</b>	<b>668.054</b>	<b>681.356</b>
Avviamento	624.755	651.105	634.269	647.191
Altri elementi negativi	32.326	32.132	33.785	34.165
<b>Filtri prudenziali sul patrimonio di base (c)</b>	<b>-</b>	<b>17.721</b>	<b>-</b>	<b>26.756</b>
<b>Totale patrimonio di base (c = a-b+c)</b>	<b>946.570</b>	<b>987.901</b>	<b>918.210</b>	<b>959.080</b>
<b>Patrimonio supplementare (d)</b>	<b>520.693</b>	<b>807.678</b>	<b>518.099</b>	<b>800.614</b>
<b>Deduzioni (e)</b>	<b>237.947 (2)</b>	<b>237.947 (2)</b>	<b>237.332 (2)</b>	<b>237.332 (2)</b>
<b>Patrimonio di vigilanza (c+d-e)</b>	<b>1.229.316 (2)</b>	<b>1.557.632 (2)</b>	<b>1.198.977 (2)</b>	<b>1.522.362 (2)</b>

(1) Considerando gli eventuali benefici derivanti dallo sfruttamento di quanto previsto dall'art. 7 c. 6 della legge 28 febbraio 2005 n. 38.

(2) Come da indicazione dell'Organo di Vigilanza, tali valori tengono conto della deduzione relativa alla partecipazione nella Carige Assicurazioni (176.231 mila euro) e al prestito subordinato emesso dalla stessa e sottoscritto dalla Banca Carige (47.253 mila euro); non considerando tale deduzione, al 30/06/2005 il patrimonio di vigilanza totale (total capital) ante IAS sarebbe pari a 1.452.800 mila euro mentre il valore post IAS sarebbe pari a 1.781.116 mila euro.

## PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' - STIME IMPATTI IAS (migliaia di Euro)

	Situazione al			
	30/6/05 ante IAS	30/6/05 post IAS (1)	31/12/04 ante IAS	31/12/04 post IAS (1)
<b>Patrimonio di vigilanza</b>				
Patrimonio di base (tier 1 capital)	946.570	987.901	918.210	959.080
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	520.693	807.678	518.099	800.614
meno: elementi da dedurre	-237.947	-237.947	-237.332	-237.332
Patrimonio totale (total capital)	1.229.316	1.557.632	1.198.977	1.522.362
<b>Attività ponderate</b>				
Rischio di credito	11.564.550	12.005.210	10.835.575	11.294.670
Rischio di mercato	1.291.813	1.560.800	924.675	1.040.130
Altri requisiti prudenziali	612.163	303.590	679.425	370.850
Totale attivo ponderato	13.468.525	13.869.600	12.439.675	12.705.650
<b>Prestiti subordinati a copertura dei rischi di mercato</b>	79.961	79.961	-	-
<b>Coefficienti di solvibilità (%)</b>				
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate rischio di credito	8,19%	8,23%	8,47%	8,49%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate rischio di credito (2)	10,63%	12,97%	11,07%	13,48%
Patrimonio di base (Tier 1)/Totale attivo ponderato (3)	7,03%	7,12%	7,38%	7,55%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato (2) (3)	9,72%	11,81%	9,64%	11,98%

(1) Considerando gli eventuali benefici derivanti dallo sfruttamento di quanto previsto dall'art. 7 c. 6 della legge 28 febbraio 2005 n. 38.

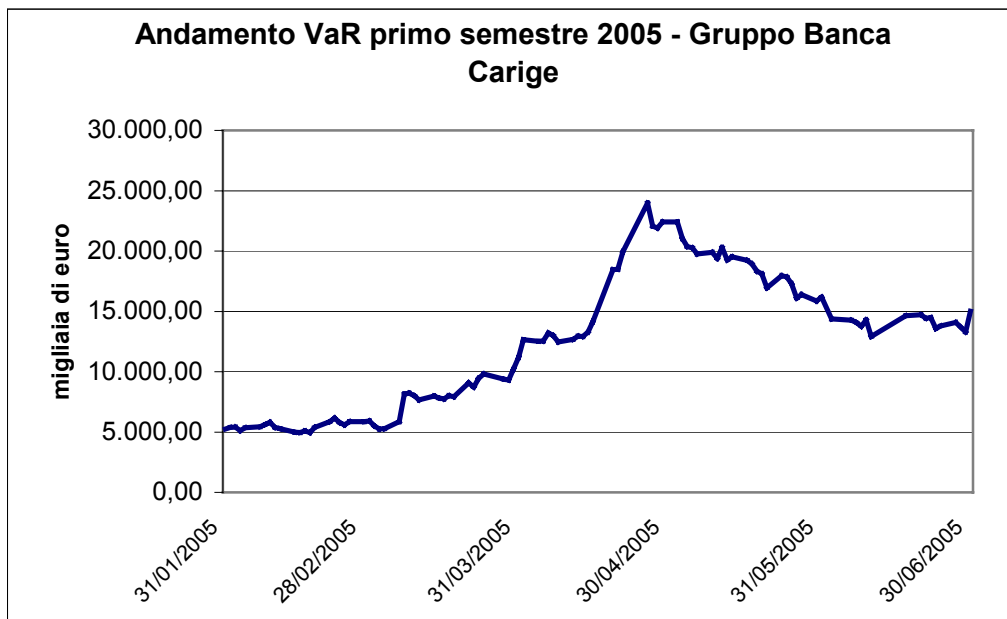
(2) Come da indicazione dell'Organo di Vigilanza, tali valori tengono conto della deduzione relativa alla partecipazione nella Carige Assicurazioni (176.231 mila euro) e al prestito subordinato emesso dalla stessa e sottoscritto dalla Banca Carige (47.253 mila euro); non considerando tale deduzione, al 30/06/2005 il patrimonio di vigilanza totale (total capital) ante IAS sarebbe pari a 1.452.800 mila euro mentre il valore post IAS sarebbe pari a 1.781.116 mila euro; i due coefficienti collegati al patrimonio di vigilanza salirebbero dal 10,63% al 12,56%, il rapporto sulle attività ponderate per il rischio di credito, e dal 9,72% all'11,38%, il rapporto sul totale attivo ponderato.

(3) Il totale attivo ponderato include sia il rischio di credito, sia il rischio di mercato.

Il **rischio di mercato** viene misurato, per tutte le banche del Gruppo ad eccezione di Banca Ponti, mediante il calcolo del *Value at Risk* (VaR), effettuato con cadenza giornaliera. Tale misurazione viene effettuata dall'ufficio Risk Management collocato

presso la Direzione Pianificazione e Controllo della Capogruppo.

Nel corso del primo semestre del 2005 il VaR medio complessivo, riferito a tutto il portafoglio titoli e derivati di Banca Carige, è risultato pari a 12,3 milioni.



L'analisi del **rischio di tasso d'interesse** viene effettuata mediante l'applicazione di:

- *Gap analysis*, che si fonda sull'approccio degli utili correnti e che, sulla base dei gap tra poste attive e passive per data di rivedibilità del tasso, permette di controllare l'impatto sul margine d'interesse delle variazioni dei tassi;
- *Duration analysis*, che si basa sull'approccio del valore economico e che consente di misurare la sensibilità del valore di mercato del patrimonio della Banca alle variazioni dei tassi di interesse esterni; l'indicatore di *duration* del patrimonio, ottenuto come differenza tra la *duration* delle poste attive e passive, ponderata per i rispettivi volumi, fornisce una *proxy* della perdita percentuale in conto capitale per variazioni unitarie del tasso di interesse;
- *Sensitivity analysis* che analizza il valore di mercato del patrimonio della Banca al variare degli scenari esterni di tasso; l'obiettivo dell'analisi è, pertanto, quello di valutare il valore di mercato del patrimonio con strutture dei tassi esterni diverse ed alternative a quella di partenza;
- *Maximum probable loss analysis* che si pone l'obiettivo di rappresentare la massima perdita, con riferimento al valore di mercato del patrimonio, in un arco temporale definito e con un certo intervallo di confidenza; si tratta dell'estensione del concetto di VaR all'intera Banca.

Mediante la *gap analysis*, in particolare, si misura con cadenza mensile la variazione del margine di interesse sulla base del rischio gra-

vante sulle poste in essere alla data di riferimento (analisi di tipo statico). L'analisi è condotta utilizzando le tre metodologie del gap incrementale, del beta gap incrementale e dello *shifted* beta gap.

In particolare, la prima metodologia considera l'impatto sul margine di interesse di una variazione unitaria dei tassi (in aumento e in diminuzione), con spostamento parallelo di tutti i tassi della Banca nel momento di riprezzamento; la seconda metodologia tiene conto, per le poste a vista, della percentuale di assorbimento, da parte dei tassi interni, della variazione dei tassi esterni di mercato; infine, la terza metodologia tiene conto, nel determinare l'impatto sul margine, anche del fatto che i tassi delle poste a vista non reagiscono istantaneamente alle decisioni di intervento sui tassi ma, per il verificarsi di una certa vischiosità, reagiscono in maniera graduale e diluita nel tempo.

I dati al 30/06/2005 mostrano, con riferimento alla *shifted gap analysis* e in un orizzonte temporale di dodici mesi, una diminuzione del margine in caso di discesa di un punto dei tassi pari a 23,6 milioni e un aumento del margine in caso di crescita di un punto dei tassi pari a 25,7 milioni. I dati medi registrati nel corso del primo semestre 2005 sono pari, rispettivamente, a -32,2 milioni (diminuzione dei tassi dell'1%) e +31,2 milioni (aumento dei tassi dell'1%).

Il dettaglio dei valori medi registrati nel corso del primo semestre 2005 è riepilogato nella seguente tabella:

	Shock: -1%				Shock: +1%			
	Bilancio		F. Bilancio	Totale	Bilancio		F. Bilancio	Totale
	Vista	Scadenza			Vista	Scadenza		
a - Gap Incrementale	44,2	-36,5	0,8	8,6	-52,6	35,0	-0,7	-18,3
b - Gap Incrementale	1,8	-36,5	0,8	-33,9	-5,1	35,0	-0,7	29,2
c - Shifted $\beta$ Gap	3,5	-36,5	0,8	-32,2	-3,1	35,0	-0,7	31,2

$\beta$  : indicatore di elasticità rispetto alle variazioni dei tassi stimato per le poste a vista

L'impatto medio complessivo del calo di un punto dei tassi (-32,2 milioni) rappresenta il 6,52% del margine di interesse annualizzato realizzato nel primo semestre del 2005 (493,3 milioni).

Per quanto concerne il **rischio liquidità**, viene effettuata un'analisi complessiva, riferita al totale delle poste attive e passive sensibili (escluse quelle a vista), e un'analisi focalizzata sul com-

parto a medio/lungo termine. Da quest'ultimo punto di vista, in particolare, viene analizzato il gap fra impieghi e raccolta a medio lungo termine, in termini di *stock* e in termini di flussi in scadenza, per valutarne l'evoluzione prospettica: tale analisi risulta particolarmente importante in funzione della pianificazione delle politiche di *funding*, sia per quanto concerne la raccolta obbligazionaria ordinaria, sia per quanto

riguarda l'eventuale ricorso ai mercati internazionali dei capitali.

Relativamente ai **rischi operativi**, è in corso la discussione, a livello di sistema bancario internazionale e di Organismi di Vigilanza, delle metodologie più idonee per la misurazione degli assorbimenti e per il calcolo dei corrispondenti requisiti patrimoniali. Il Comitato di Basilea introdurrà, a partire dal 2006, un requisito anche a fronte di tali rischi; è stato quindi necessario prendere, sin da subito, alcune decisioni di carattere strategico. Gli Organismi di Vigilanza prevedono, infatti, che le banche istituiscano processi sistematici di raccolta dei dati relativi alle perdite operative anche nel caso di adozione dell'approccio standard; è, inoltre, necessario disporre di un processo di raccolta di tali dati per partecipare al consorzio DIPO (Database Italiano Perdite Operative), costituito su iniziativa dell'ABI e al quale la banca Capogruppo ha aderito e, con essa, le controllate, con l'eccezione di Banca Ponti per la quale si preve-

## LA GESTIONE DELLE RISORSE

Il **sistema distributivo** del Gruppo Carige è articolato su tre grandi famiglie di canali: tradizionali, remoti e mobili.

I **canali tradizionali (o fisici)** del Gruppo sono rappresentati dalle filiali e dai distretti di consulenza *private* e *corporate*.

A fine giugno le **filiali** sono 495, come a fine dicembre. Gli sportelli liguri sono 245, quelli fuori Liguria 250. Le regioni foranee dove il Gruppo è più presente sono Toscana (53 sportelli), Lombardia (40), Sicilia (38), Piemonte (35) e Lazio (33).

La rapida e continua evoluzione dei mercati, l'andamento dei tassi e l'articolazione degli strumenti finanziari a disposizione rendono sempre più complessa la gestione del patrimonio dei clienti. Il servizio di consulenza finanziaria personalizzata ha la finalità di offrire alla clientela di alto profilo finanziario (*private*) un servizio differenziato, garantendo un adeguato livello di efficienza operativa ed efficacia commerciale. Tale servizio è ora articolato su una rete di 113 consulenti, distribuiti in 37 distretti per la Banca Carige ed uno per la Cassa di Risparmio di Savona.

In affiancamento al servizio di consulenza finanziaria personalizzata si colloca il servizio consu-

de l'adesione nel corso del prossimo anno. L'attivazione di tale processo è utile al Gruppo, oltre che per soddisfare gli obblighi di Vigilanza, anche per valutare in maniera più compiuta il rapporto tra redditività e rischiosità per ciascuna delle linee di *business* previste dal Comitato di Basilea.

È stato definito a livello di Gruppo un piano di interventi finalizzato all'individuazione delle strategie per minimizzare i rischi e le conseguenze economiche legate alla mancata operatività, per assicurare il ripristino dei processi entro i tempi stabiliti e per definire procedure alternative al fine di assicurare l'operatività della banca. Nel corso del secondo semestre del 2005 è previsto l'avvio della fase di realizzazione degli interventi previsti (potenziamento e/o implementazione dei controlli, standardizzazione delle misure di *contingency* e *disaster recovery*, individuazione di postazioni di lavoro alternative, predisposizione del piano di *business continuity* e definizione/revisione degli inerenti processi).

lenza finanziaria imprese, che ha la finalità di offrire alla clientela definita "Medie Imprese" e "Grandi Imprese" un approccio differenziato, che garantisca un adeguato livello di efficienza operativa e di efficacia commerciale, unitamente ad un attento monitoraggio della qualità del credito. Il servizio è attivo in Liguria, Toscana, Lombardia, Piemonte, Emilia, Veneto e Marche, conta su 84 consulenti organizzati in 38 distretti.

Il Gruppo dispone altresì di una rete di 399 agenzie assicurative dislocate su tutto il territorio nazionale.

Nell'ambito dei **canali remoti**, il numero di sportelli "Bancacontinua" è rimasto invariato a 14, mentre gli ATM-Bancomat operativi risultano pari a 599, uno in più rispetto a fine anno.

L'esigenza di fornire alla clientela servizi bancari al di fuori della tradizionale rete degli sportelli ed in orari più estesi rispetto a quelli usuali ha condotto in questi anni all'individuazione di canali di contatto alternativi. In quest'ottica sono stati istituiti i servizi *on line* del Gruppo Carige, che comprendono *internet* e *call center*. I contratti relativi a tali servizi erano a giugno quasi 79 mila.

Relativamente ai **canali mobili**, alla luce delle opportunità offerte dai provvedimenti normativi di Banca d'Italia e ISVAP che consentono la vendita, da un lato, di prodotti bancari da parte di promotori finanziari e, dall'altro, di prodotti bancari standardizzati (c/c, obbligazioni e certificati di deposito, mutui e specialprestiti) da

parte degli agenti assicurativi, Banca Carige e BML hanno stipulato con le Compagnie assicurative del Gruppo (Carige Assicurazioni e Carige Vita Nuova) apposite convenzioni per la raccolta da parte delle rispettive agenzie assicurati-

ve di proposte di contratto relative a propri prodotti bancari. Gli agenti assicurativi convenzionati sono complessivamente 273.

## RETE DI VENDITA

### A) CANALI TRADIZIONALI

	30/6/05		31/12/04		30/6/04	
	numero	Q%	numero	Q%	numero	Q%
<b>AREA NORD-OVEST</b>	<b>320</b>	<b>64,6</b>	<b>320</b>	<b>64,6</b>	<b>317</b>	<b>64,6</b>
Liguria	245	49,5	245	49,5	246	50,1
- Genova	136	27,5	136	27,5	137	27,9
- Savona	60	12,1	60	12,1	60	12,2
- Imperia	28	5,7	28	5,7	28	5,7
- La Spezia	21	4,2	21	4,2	21	4,3
Lombardia	40	8,1	40	8,1	36	7,3
Piemonte	35	7,1	35	7,1	35	7,1
<b>AREA NORD-EST</b>	<b>31</b>	<b>6,3</b>	<b>31</b>	<b>6,3</b>	<b>31</b>	<b>6,3</b>
Emilia Romagna	19	3,8	19	3,8	19	3,9
Veneto	12	2,4	12	2,4	12	2,4
<b>AREA CENTRO</b>	<b>89</b>	<b>18,0</b>	<b>89</b>	<b>18,0</b>	<b>88</b>	<b>17,9</b>
Toscana	53	10,7	53	10,7	53	10,8
Lazio	33	6,7	33	6,7	32	6,5
Marche	2	0,4	2	0,4	2	0,4
Umbria	1	0,2	1	0,2	1	0,2
<b>AREA SUD E ISOLE</b>	<b>54</b>	<b>10,9</b>	<b>54</b>	<b>10,9</b>	<b>54</b>	<b>11,0</b>
Sicilia	38	7,7	38	7,7	38	7,7
Puglia	9	1,8	9	1,8	9	1,8
Sardegna	7	1,4	7	1,4	7	1,4
<b>ESTERO: Nizza (Francia)</b>	<b>1</b>	<b>0,2</b>	<b>1</b>	<b>0,2</b>	<b>1</b>	<b>0,2</b>
<b>TOTALE SPORTELLI</b>	<b>495</b>	<b>100,0</b>	<b>495</b>	<b>100,0</b>	<b>491</b>	<b>100,0</b>

	30/6/05	31/12/04	30/6/04
Consulenti private banking	113	103	103
Consulenti corporate	84	81	81

### B) CANALI REMOTI

	30/6/05	31/12/04	30/6/04
ATM - Bancomat	599	598	588
Servizi on line (1)	78.676	75.439	69.435

(1) Internet banking e Call center; numero contratti.

### C) CANALI MOBILI

	30/6/05	31/12/04	30/6/04
Agenti assicurativi (2)	273	290	313

(2) Agenti delle compagnie del Gruppo che distribuiscono prodotti della Banca.

Il **personale** bancario del Gruppo è pari, a fine giugno, a 4.779 unità, rispetto alle 4.787 unità di dicembre 2004. I dirigenti rappresentano l'1,3% del totale, i quadri direttivi il 21,5%

ed il restante personale è pari al 77,2% del totale.

A fine giugno 2005 è operativo sul mercato il 70,5% del personale.

## COMPOSIZIONE DELL' ORGANICO

	30/6/05		31/12/04		30/6/04	
	N.	%	N.	%	N.	%
<b>Qualifica</b>						
Dirigenti	63	1,3	67	1,4	55	1,2
Quadri direttivi	1.026	21,5	973	20,3	934	19,9
Altro Personale	3.690	77,2	3.747	78,3	3.702	78,9
<b>TOTALE</b>	<b>4.779</b>	<b>100,0</b>	<b>4.787</b>	<b>100,0</b>	<b>4.691</b>	<b>100,0</b>
<b>Attività</b>						
Sede	1.406	29,4	1.400	29,2	1.361	29,0
Mercato	3.371	70,5	3.387	70,8	3.330	71,0

### I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA FINE DEL SEMESTRE

Di seguito si propone una sintesi delle principali operazioni di rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate nei mesi di luglio, agosto e settembre 2005.

In data 1° luglio si è giunti alla sottoscrizione tra la Capogruppo e le Delegazioni Sindacali di Gruppo di un verbale di accordo che disciplina i temi sia della ristrutturazione della Cassa di Risparmio di Carrara, sia dell'accentramento presso la Banca stessa del back office dei servizi di tesoreria e cassa gestiti dalla Capogruppo e dalla Cassa di Risparmio di Savona.

In data 4 luglio ha preso avvio il presidio specifico della clientela "affluent" presso 93 dipendenze della Rete Liguria, selezionate in base all'organico ed alle dimensioni del bacino d'utenza.

Il Comitato Esecutivo della Banca Carige SpA, nella riunione del 12 luglio, ha deliberato di sottoscrivere ovvero di acquistare, previa autorizzazione della Banca d'Italia, una quota pari al 15% del capitale sociale di 1.000.000 euro della costituenda SGR specializzata nella costi-

tuzione e gestione di fondi immobiliari chiusi promossa da Cofid SpA.

A partire dal 15 luglio è commercializzata dalle banche del Gruppo "Carige stile", una nuova linea di prodotti dedicati al mercato della clientela privata e delle famiglie, in sostituzione dell'attuale linea di conti a canone "Signor Conto", composta da una serie di "pacchetti" di servizi diversificati da abbinare al conto corrente.

In data 18 luglio la Banca Carige ha partecipato, unitamente a primarie controparti nazionali ed internazionali, ad un'iniziativa che ha consentito il lancio di un'OPA da parte di Unipol Assicurazioni sulla Banca Nazionale del Lavoro, contestualmente sottoscrivendo appositi patti parasociali.

La Banca Carige detiene l'1,985% del capitale della BNL; in occasione della sottoscrizione dei suddetti patti parasociali, la Banca ha ottenuto da Unipol un'opzione put con scadenza a 3 anni sull'intero pacchetto detenuto.

A partire dal 25 luglio è operativa la nuova filiale di Asti, in sostituzione dell'Agenzia 1 Novi Ligure che cessa la sua operatività.

In data 20 settembre sono stati sottoscritti, tra la Carige e le controllate Cassa di Risparmio di Carrara SpA e Banca Cesare Ponti SpA, i rispettivi contratti di service dei servizi accentrati presso la Capogruppo.

## **L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Per il prosieguo dell'esercizio è ragionevole ipotizzare un risultato sostanzialmente in linea con le previsioni di budget e con il 2004.

Genova, 28 settembre 2005

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Il Capo Contabile

Il Direttore Generale

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE  
LIMITATA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA REDATTA AI SENSI  
DELL'ART. 81 DEL REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 11971  
DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

**Agli Azionisti della  
BANCA CARIGE S.p.A. –  
CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA**

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata dei prospetti contabili consolidati e delle relative note esplicative ed integrative inclusi nella relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2005 del Gruppo Banca CARIGE (il "Gruppo"). La responsabilità della redazione della relazione semestrale consolidata compete agli Amministratori della Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale consolidata.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La responsabilità della revisione contabile limitata dei dati semestrali di alcune società controllate, che rappresentano circa il 10% del totale attivo consolidato e circa il 6% del risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa consolidato, è di altri revisori. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale consolidata.
3. Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente presentati nei prospetti contabili e nell'appendice denominata "Adozione dei nuovi principi contabili internazionali", si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 14 ottobre 2005.

I dati comparativi della relazione semestrale consolidata dell'anno precedente rielaborati secondo i principi contabili internazionali IFRS ed i relativi prospetti di riconciliazione IFRS derivano dai dati semestrali consolidati redatti secondo le norme di legge ed i principi contabili

previgenti da noi precedentemente assoggettati a revisione contabile limitata, per i quali si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 10 settembre 2004. La relazione semestrale consolidata include inoltre dati pro forma che non sono stati da noi esaminati.

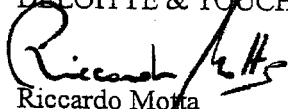
4. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili consolidati ed alle relative note esplicative ed integrative identificati nel paragrafo 1. della presente relazione, per renderli conformi ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dall'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.
5. Per una migliore comprensione della relazione semestrale consolidata, si richiama l'attenzione sul fatto che, come altresì illustrato nella relazione degli Amministratori, la partecipazione detenuta nella Banca d'Italia è stata valutata in sede di transizione agli IAS/IFRS al fair value, superiore di circa Euro 557 milioni rispetto al suo valore di carico nel bilancio dell'esercizio precedente redatto secondo le norme di legge italiane; la contropartita di tale maggior valore, fiscalmente non imponibile, è stata riflessa nella voce di patrimonio netto "Riserve da Valutazione".

Tale valutazione deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 39, che prevede che le partecipazioni non di controllo o di collegamento, rientranti fra le attività finanziarie disponibili per la vendita, siano valutate al fair value, ossia al valore equo di trasferimento; in presenza di strumenti finanziari non quotati, come nel caso della partecipazione nella Banca d'Italia, il principio contabile prevede il ricorso a tecniche valutative che includono fra l'altro riferimenti a transazioni di mercato.

In aderenza al suddetto principio, come definito nelle note alla relazione semestrale consolidata, la valutazione al fair value della partecipazione è stata effettuata sulla base del patrimonio netto della Banca d'Italia, in quanto gli Amministratori ritengono che tale valutazione trovi oggettivi riscontri in passate eque transazioni interne al sistema bancario italiano ed in una operazione che ha riguardato l'acquisizione da parte di uno Stato comunitario della proprietà di altra banca centrale.

Inoltre, in merito alle eventuali modifiche normative sugli assetti proprietari dell'istituto di vigilanza citate nella relazione degli Amministratori, si segnala che il Disegno di Legge sulla riforma del risparmio, attualmente in discussione in sede parlamentare, al momento prevede, tra l'altro, il trasferimento allo Stato e a Enti Pubblici della proprietà della Banca d'Italia, e indica una previsione di onere complessivo, per la cessione delle quote detenute dal sistema bancario e assicurativo, significativamente inferiore al valore preso a riferimento per la determinazione del fair value della partecipazione da parte del Gruppo. L'indicazione del suddetto onere non è suffragata da elementi idonei a consentire una verifica dei relativi criteri di determinazione e, comunque, il testo governativo rimanda ad un emanando Regolamento. Con riferimento ai potenziali effetti di tali disposizioni normative, gli Amministratori esprimono ferma intenzione di promuovere ogni azione volta alla tutela degli interessi degli azionisti.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Riccardo Motta  
Socio

Milano, 14 ottobre 2005

## **APPENDICE: ADOZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI**

## INTRODUZIONE ALLA PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS

Il sistema contabile incentrato sui nuovi principi IAS/IFRS è supportato da una architettura normativa rappresentata, da un lato, dai regolamenti comunitari e, dall'altro, dalle norme nazionali.

A livello comunitario i punti di riferimento, nella loro dinamica temporale, sono rappresentati da un corpus di regolamenti, di seguito indicati, che definiscono il sistema IAS/IFRS. Più precisamente:

- Regolamento CE n. 1606/2002 (GUUE L. 243 dell'11.9.2002) che ha introdotto l'adozione dei principi IAS/IFRS per i paesi membri dell'Unione quale scelta di sistema contabile a partire dall'1.1.2005;
- Regolamento CE n. 1725/2003 (GUUE L. 261/1 del 13.10.2003) e n. 707/2004 (GUUE L. 111/3 del 17.4.2004) con i quali sono stati recepiti i principi IAS/IFRS in allora esistenti e ritenuti coerenti con la strategia UE in materia di uniformità contabile;
- Regolamento CE n. 2086/2004 (GUUE L. 363/1 del 9.12.2004) che modifica il Regolamento n. 1725/2003 e omologa lo IAS 39 - Valutazione degli strumenti finanziari - in versione stralciata (cosiddetta *carve out*);
- Regolamento CE n. 2236/2004 (GUUE n. 392 del 31.12.2004) che ha riguardato :
  - IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, che sostituisce lo IAS 22 ed i SIC 9, 22, 28;
  - IFRS 4 - Contratti assicurativi;
  - IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate, che sostituisce lo IAS 35;
  - IAS 36 - Riduzione durevole di valore delle attività;
  - IAS 38 - Attività immateriali.
- Regolamento CE n. 2237/2004 (GUUE n. 393 del 31/12/2004) che riguarda lo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio di informazioni integrative e l'IFRIC 1 - Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamento, ripristino e passività similari.
- Regolamento CE n. 2238/2004 (GUUE n. 394 del 31/12/2004) che riguarda la revisione dei seguenti IAS:

- IAS 1 - Presentazione del bilancio;
- IAS 2 - Rimanenze;
- IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori;
- IAS 10 - Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio;
- IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari;
- IAS 17 - Leasing;
- IAS 21 - Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere;
- IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parte correlate;
- IAS 27 - Bilancio consolidato e separato;
- IAS 28 - Partecipazioni in collegate;
- IAS 31 - Partecipazioni in *joint venture*;
- IAS 33 - Utile per azione;
- IAS 40 - Investimenti immobiliari;
- Ad agosto lo IASB ha pubblicato l'IFRS 7- *Strumenti finanziari, informativa di bilancio*- che investe la materia riguardante gli IAS 30 e 32.

A livello nazionale il quadro normativo è stato definito dalla L. 306/2003 (Legge Comunitaria) e dal D. Lgs. 38/2005 (Decreto IAS).

La Legge Comunitaria, che ha stabilito obblighi e facoltà in materia di utilizzo degli IAS/IFRS in Italia, ha fissato un livello di estensione applicativa il più elevato possibile nel quadro del Regolamento 1606/2002 ed ha stabilito i termini della necessaria armonizzazione tra normativa civilistica e normativa fiscale. Tale estensione ha riguardato, in particolare, il settore dell'intermediazione bancaria, creditizia e finanziaria. Le banche tutte, quotate e non, Capogruppo o meno, con l'esercizio 2006 redigeranno il bilancio d'impresa e l'informativa infrannuale secondo i principi IAS/IFRS.

Per il raggiungimento di questo fondamentale obiettivo la Legge conferiva ampia delega al Governo da esercitarsi entro il 30.11.2004: delega esercitata e tradottasi nel richiamato D. Lgs. 38/2005.

Il Decreto IAS ha definito importanti aspetti per la concreta attuazione degli IAS/IFRS nel sistema delle imprese italiane, quali:

- ambito di applicazione (art. 2);

- bilancio consolidato (art. 3) e bilancio d'esercizio (art. 4);
- redazione del bilancio d'esercizio e consolidato secondo i principi contabili internazionali (art. 5);
- distribuzioni di utili e riserve (art. 6);
- disciplina delle variazioni di patrimonio netto nello Stato patrimoniale di apertura del primo bilancio di esercizio redatto secondo i principi IAS/IFRS (art. 7);
- poteri delle autorità di vigilanza, Banca d'Italia e ISVAP (art. 9);
- disposizioni tributarie (art. 11);
- determinazione dell'IRAP (art. 12);
- disposizioni transitorie (art. 13).



L'applicazione dei principi IAS/IFRS nel Gruppo Carige, a partire dalla relazione semestrale al 30 giugno 2005, ha richiesto importanti e coerenti scelte, di seguito illustrate, in ordine a esenzioni nelle applicazioni retroattive, utilizzo di facoltà e ad aspetti di classificazione e criteri di valutazione.

a) Innanzi tutto si evidenziano le scelte effettuate in ordine alle esenzioni e alle facoltà previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione.

- **AGGREGAZIONI DI IMPRESE**

Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 (aggregazioni di imprese) alle aggregazioni avvenute prima della data di transizione (1.1.2004) non procedendo alla riapertura delle operazioni in esame. In tal modo gli avviamenti esistenti all'1.1.2004 non sono stati rideterminati secondo i principi internazionali.

Ciò ha riguardato, a livello individuale (Banca Carige), le acquisizioni di rami di azienda - dal Banco di Sicilia (2000), dal Gruppo Intesa (2001) e dal Gruppo Capitalia (2002), e a livello consolidato (Gruppo), anche le acquisizioni da parte della Banca Carige della Cassa di Risparmio di Savona, della Banca del Monte di Lucca e delle società assicurative.

Per le acquisizioni da parte della Banca Carige avvenute dopo l'1.1.2004 (Cassa di Risparmio di Carrara e Banca Cesare Ponti) la rideterminazione al *fair value* dell'avviamento nel bilancio

consolidato è avvenuta solo per gli elementi significativi (immobili e patrimonio artistico)

- **FAIR VALUE COME SOSTITUTO DEL COSTO**

Il Gruppo Carige si è avvalso, per le sole aziende bancarie, della facoltà di utilizzare, in fase di prima applicazione, il *fair value* come sostituto del costo (*deemed cost*) per gli immobili di proprietà - ad uso strumentale e ad uso investimento - e per il patrimonio artistico.

Resta fermo che, successivamente, verrà applicato il metodo del costo al nuovo valore e, su tale valore verrà applicata l'aliquota di ammortamento annua uniforme dell'1,5%.

- **OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**

In ordine alle operazioni di cartolarizzazione il Gruppo Carige si è avvalso della deroga della non applicazione delle regole sulla *derecognition* (IFRS 1 par. 27 e 27A) a quelle effettuate prima del 1 gennaio 2004. La deroga ha riguardato tutte le precedenti operazioni e precisamente: Argo Finance One (2000; crediti *non performing* della Capogruppo Carige), Argo Mortgage (2001, crediti *performing* della Capogruppo Carige), Priamar Finance (2002, crediti *non performing* della controllata Carisa).

L'operazione di cartolarizzazione Argo Mortgage 2 posta in essere nel 2004 dalla Capogruppo Carige, non riflettendo appieno le condizioni del sostanziale trasferimento a terzi dei rischi e benefici connessi, è stata reiscritta nella situazione patrimoniale all'1.1.2005.

- **IAS 32 E 39**

Relativamente agli IAS 32 e 39 il Gruppo Carige si è avvalso della facoltà di procedere alla loro applicazione agli strumenti finanziari a partire dal 1 gennaio 2005. Conseguentemente, i dati dell'esercizio 2004 e del 30 giugno 2004 nei prospetti contabili non sono comparabili limitatamente alle voci (e relative componenti), riguardanti gli strumenti finanziari coinvolti nei suddetti principi.

- **CONTRATTI DI ASSICURAZIONE**

Le Compagnie di assicurazione facenti parte del Gruppo Carige - Carige Assicurazioni e Carige Vita Nuova - si sono avvalse della facoltà di applicare l'IFRS 4, relativo ai contratti di assicurazione, a partire dal 1° gennaio 2005

b) Relativamente ad altri aspetti che connotano strutturalmente il sistema IAS/IFRS permeando regole contabili e criteri di classificazione, iscrizione, cancellazione e soprattutto valutazione, di seguito si riprendono quelli di maggior peso specifico.

- Gli strumenti finanziari - titoli, crediti, debiti, contratti derivati e partecipazioni - sono stati riclassificati nelle nuove categorie previste dagli IAS/IFRS.

I titoli sono stati classificati prevalentemente tra le Attività finanziarie detenute per la negoziazione ed, in via residuale, tra le Attività disponibili per la vendita.

- Il Gruppo Carige ha applicato l'opzione volta a valutare al *fair value* (per scelta) qualsiasi attività indipendentemente dalla destinazione (*fair value option - FVO*), solo per i contratti assicurativi o di investimento con rischio di investimento a carico degli assicurati della compagnia Carige Vita Nuova. Trattasi dei contratti di investimento *unit linked* e *index linked*.

- I crediti verso clientela, i crediti verso banche, i conti di provvista di clientela e di banche hanno mantenuto una classificazione analoga alla precedente.

In questo ambito sono da evidenziare:

· l'iscrizione del portafoglio crediti avvenuta in conformità ai principi IAS/IFRS procedendo alle relative valutazioni di *impairment* dei crediti deteriorati (sofferenze, incagli, ristrutturati, rischio paese, solamente se qualificati sofferenze o incagli, crediti scaduti/sconfinati continuamente da oltre 180 giorni, solamente se qualificati incagli) e alle valutazioni collettive per i crediti *in bonis* con le richieste metodologie matematico/statistiche in coerenza anche con i criteri previsti da Basilea 2;

· la cancellazione dei titoli di debito emessi (obbligazioni emesse) dall'attivo

patrimoniale, portati in deduzione della voce del passivo Titoli in circolazione;

· i ratei e risconti relativi alle voci di cui sopra sono stati ricondotti alle pertinenti voci di bilancio e, conseguentemente, nel bilancio IAS/IFRS non figurano più le specifiche voci Ratei e Risconti.

- I contratti derivati, stipulati con finalità di *trading* sono stati iscritti tra le Attività/Passività finanziarie detenute per la negoziazione a seconda del loro valore, nell'ordine positivo o negativo.

I contratti derivati esposti tra i contratti di copertura di attività/passività secondo i prevalenti principi contabili, in prima applicazione sono stati iscritti alle voci :

· Derivati di copertura, qualora la relazione di copertura abbia superato i "test di efficacia";

· Attività/Passività finanziarie detenute per la negoziazione, qualora la copertura sia risultata "non efficace". Ciò ha riguardato limitati casi.

- Le partecipazioni non di controllo, non di collegamento e non di controllo congiunto sono state iscritte alla voce Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Tra esse figura la partecipazione nella Banca d'Italia valutata al *fair value* per entità pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto al 31.12.2003, come successivamente definito. Tale valutazione è una significativa approssimazione del *fair value* dell'investimento nelle more delle determinazioni da parte dell'Organo di Vigilanza sulla definizione del patrimonio netto della Banca d'Italia derivante dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Al riguardo si evidenzia che tale valutazione ha riscontri oggettivi in passate eque transazioni nel settore bancario italiano, quali cessioni di quote tra soggetti statutariamente abilitati alla loro detenzione, per le quali la valutazione delle quote di partecipazione compravendute nella Banca d'Italia venne ricondotta a valori pari alla frazione del patrimonio netto. Inoltre una simile operazione, che ha riguardato l'acquisizione da parte di Stato comunitario della proprietà di altra banca centrale, è avvenuta sulla base di valori superiori al patrimonio netto della banca in esame.

Accanto alle suddette ragioni di metodo valutativo si pongono, su un piano differente ma fondamentale, le esigenze da parte degli organi aziendali - Consiglio di

Amministrazione e Collegio Sindacale - di non trascurare alcuna possibilità volta alla tutela degli interessi degli azionisti in caso di modifiche, disposte normativamente, degli assetti proprietari della Banca d'Italia con i relativi effetti sui diritti patrimoniali degli attuali partecipanti al capitale della stessa. Tutela che il Gruppo Carige intende perseguire nelle sedi meglio viste.

- Per gli immobili - ad uso strumentale e ad uso investimento – di tutte le società del Gruppo, si è proceduto alla suddivisione tra valore del terreno e valore del fabbricato e sono state riprese a Patrimonio netto le pregresse quote di ammortamento attribuibili ai terreni.
- Le immobilizzazioni immateriali, non iscrivibili in base allo IAS 38, sono state cancellate.

Tale cancellazione ha riguardato sostanzialmente:

- costi di impianto e di miglioramento;
- costi di ricerca e sviluppo;
- software non applicativo;
- oneri relativi ad operazioni di cartolarizzazione;
- oneri relativi all'acquisizione dei contratti di leasing;
- INVIM decennale.

Per l'avviamento a titolo oneroso relativo all'acquisizione di rami d'azienda si è proceduto al recupero a Patrimonio netto della quota di ammortamento per il 2004. La verifica del mantenimento del valore è stata positiva: essa è stata effettuata con appositi modelli valutativi interni.

## NOTE TECNICHE DI COMMENTO ALL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS DI F.T.A. (First Time Adoption)

Come richiesto dal principio IFRS 1 (parr. 38, 39 e 40) e dalla Delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005, sono stati predisposti i seguenti prospetti di riconciliazione:

- patrimonio netto all'1/1/2004;
- patrimonio netto al 31/12/2004;
- risultato economico al 31/12/2004;
- patrimonio netto all'1/1/2005.

I valori riportati nei prospetti potrebbero essere soggetti a variazione per effetto dell'introduzione di nuovi principi e interpretazioni o di modifiche in quelli esistenti con riflessi sulle voci oggetto di riconciliazione, nonché in relazione a nuove norme o interpretazioni in materia fiscale.

Le singole voci sono al lordo dell'effetto fiscale calcolato secondo le aliquote del 33% per IRES e delle aliquote IRAP applicate nelle regioni di insediamento della sede centrale delle società consolidate, e precisamente: Banca Carige, Cassa di Risparmio di Savona e Carige Vita Nuova - Liguria, 4,25%; Cassa di Risparmio di Carrara e Banca del Monte di Lucca - Toscana, 4,40%; Banca Cesare Ponti e Carige Assicurazioni - Lombardia, 5,25%. La relativa fiscalità è esposta nelle voci Attività/Passività fiscali.

Le voci di Patrimonio netto sintetizzano le variazioni nette.

I valori sono in migliaia di Euro.

I prospetti di riconciliazione sono stati oggetto di revisione contabile da parte della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A, in virtù di apposito incarico conferito in data 9 maggio 2005 dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi della Comunicazione Consob DEM n. 5025723 del 15 aprile 2005.

La relazione di revisione dei prospetti di riconciliazione è riportata in allegato.



Si evidenzia che l'impatto IAS/IFRS sul Patrimonio netto del Gruppo è la risultante:

- da un lato, delle scelte conseguenti all'adozione dei principi contabili internazionali, sia di quelle strettamente connesse alla prima applicazione, sia, più in generale, di quelle che connotano a regime l'indicato sistema contabile;

- dall'altro lato, dell'effetto fiscale connesso alle variazioni di Patrimonio netto con le aliquote indicate in precedenza.

Riepilogando quanto dettagliato ad illustrazione delle diverse componenti che hanno determinato l'effetto netto finale, in virtù dell'applicazione degli IAS/IFRS, a livello consolidato la situazione all'1 gennaio 2005, rispetto a quella del 31 dicembre 2004 calcolata con i principi contabili nazionali, fa emergere il quadro complessivo descritto.

Il Patrimonio netto consolidato (comprensivo del Patrimonio di pertinenza di terzi) passa da 1.678.090 mila a 2.251.237 mila con un aumento di 573.147 mila (di cui 547.465 mila<sup>1</sup> derivanti dalla valutazione della Banca d'Italia con riferimento al Patrimonio netto) così allocato:

- Riserve da valutazione, voce 140 del Patrimonio netto: variazione positiva di 723.117 mila di cui 547.465 mila attribuibile alla valutazione della Banca d'Italia. La variazione positiva recepisce, tra l'altro, l'effetto della valutazione del patrimonio immobiliare e di quello artistico al *fair value* quale sostituto del costo (*deemed cost*);
- Strumenti di capitale, voce 160 del Patrimonio netto: variazione positiva di 11.402 mila, interamente imputabile alla valutazione della componente derivativa del prestito obbligazionario convertibile emesso dalla Capogruppo Carige nel 2003;
- Riserve, voce 170 del Patrimonio netto: variazione negativa di 150.077 mila, ivi inclusa la variazione positiva di 10.277 mila relativa alla rettifica dell'utile di pertinenza del Gruppo dell'esercizio 2004. La componente più rilevante della variazione negativa è costituita dalle rettifiche di valore dei crediti per cassa delle banche del Gruppo;
- Patrimonio di pertinenza di terzi, voce 210 del Patrimonio netto: variazione negativa di 11.295 mila. Tale variazione è interamente

<sup>1</sup> Tale importo si ripartisce fra le 4 banche detentrici di partecipazioni nella Banca d'Italia come segue: Carige, 539.216 mila; CR Savona, 3.939 mila; CR Carrara, 4.239 mila; BML 71 mila.

imputabile alla valutazione degli impegni di acquisto a termine del Gruppo ad un prezzo prefissato di azioni delle controllate bancarie. Ciò ha generato una variazione negativa in tale voce pari a 18.859 mila.

L'analisi di dettaglio per voci di bilancio più significative, confrontando la situazione all'1.1.2005 (IAS/IFRS) con la situazione al 31.12.2004 (principi contabili nazionali), fornisce il quadro informativo di seguito descritto.

#### **ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE**

Le componenti di tali voci, secondo gli IAS/IFRS sono valutate al *fair value*, con effetto a regime a conto economico. In prima applicazione tale effetto è allocato ad una riserva di Patrimonio netto.

Il Gruppo Carige ha classificato tra le voci in esame: i titoli di debito, i titoli di capitale ed i derivati detenuti per la negoziazione con valore positivo o negativo.

In ordine alla composizione della voce si evidenzia quanto segue:

- nei titoli di debito figura il precedente portafoglio obbligazionario non immobilizzato;
- nei titoli di capitale figurano il portafoglio azionario e le quote di fondi comuni.

La valutazione al *fair value* ha originato, rispetto alla valutazione di bilancio al 31.12.2004 (già effettuata al valore di mercato per titoli quotati con una quotazione però pari alla media dei corsi del mese di dicembre) una plusvalenza lorda pari a 14.140 mila e, al netto di effetti fiscali, pari a 8.868 mila, così ripartita:

	Variazione IAS	
	lorda	netta
Titoli di debito e di capitale	40.305	25.287
Attività per derivati	83.166	52.170
Passività per derivati	-109.331	-68.589
Totale	14.140	8.868

L'effetto netto è stato allocato in incremento delle voci 170 Riserve del Patrimonio netto per 8.666 mila e 210 Patrimonio di pertinenza di terzi per 126 mila ed in diminuzione della voce 130 Attività immateriali – Avviamento per 76 mila.

#### **ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA**

Secondo gli IAS/IFRS gli strumenti finanziari classificati in tale categoria vanno valutati al *fair value* ed il relativo effetto deve essere imputato ad una riserva di Patrimonio netto; al momento del realizzo l'intero importo accumulato verrà imputato a conto economico.

Il Gruppo Carige in questa categoria, che nel sistema contabile IAS/IFRS, in particolare per gli intermediari creditizi ha un carattere prevalentemente residuale, ha classificato:

- alcuni titoli di debito, in precedenza facenti parte del portafoglio immobilizzato;
- le partecipazioni non di controllo e non di collegamento, tra cui la partecipazione nella Banca d'Italia .

La valutazione al *fair value* ha determinato, rispetto alla valutazione di bilancio al 31.12.2004 (effettuata al costo), una plusvalenza lorda pari a 536.387 mila, e netta pari a 542.361 mila come dettagliato in tabella: la plusvalenza sulla partecipazione nella Banca d'Italia è pari a 547.465 mila, ed è fiscalmente esente ai sensi dell'art. 87 del TUIR.

	Variazione IAS	
	lorda	netta
Banca d'Italia	547.465	547.465
Altre	- 11.078	- 5.104
Totale	536.387	542.361

La complessiva plusvalenza netta è stata allocata alla voce 140 Riserve da valutazione del Patrimonio netto per 541.726 mila e alla voce 210 Patrimonio di pertinenza di terzi per 635 mila.

Si fa presente che la partecipazione nella Banca d'Italia è stata valutata al *fair value* sulla base del patrimonio netto al 31.12.2003 come *proxy* attendibile.

Il Patrimonio netto al 31.12.2003 della Banca d'Italia è stato determinato considerando le seguenti componenti (importi in milioni):

Capitale sociale	0,1
Riserve (al netto quota da distribuire)	13.620,5
Utile d'esercizio a riserva	20,9
Totale	13.641,5

Considerato che il capitale sociale della Banca d'Italia è rappresentato da 300.000 quote, il valore unitario della quota risulta di 45.472 a

fronte di nominali 0,52 e un valore medio di bilancio al 31.12.2004 di 207,8 per l'insieme delle quattro banche titolari di tale partecipazione (Carige, Cassa di Risparmio di Savona, Cassa di Risparmio di Carrara, Banca del Monte di Lucca).

### **ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE**

Secondo i principi IAS/IFRS si tratta essenzialmente di una valutazione al *fair value* effettuata per scelta da parte dell'entità: quindi si è in presenza di una scelta opzionale.

Il Gruppo Carige ha adottato tale opzione valutativa esclusivamente per i contratti assicurativi o di investimento emessi dalla controllata Carige Vita Nuova per i quali il rischio di investimento è a carico degli assicurati (art. 30 commi 1 e 2 D. Lgs 174/95; classe D I attivo di Stato Patrimoniale D. Lgs 173/97).

Tale fattispecie contrattuale riguarda i contratti *unit linked* e *index linked*.

Analogamente è stato applicato il *fair value* alla valutazione delle passività finanziarie a fronte dei suddetti contratti.

La valutazione in prima applicazione degli IAS/IFRS non ha originato alcun impatto sul Patrimonio netto.

### **ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO A SCADENZA**

Secondo i principi IAS/IFRS in questa categoria vanno classificati i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili a scadenze fisse con intenzione e capacità da parte dell'entità di detenerli sino a scadenza.

Il Gruppo ha classificato in questa categoria solamente i titoli ANIA detenuti dalle compagnie di assicurazione controllate per complessivi 2.907 mila. Tale classificazione, con le relative valutazioni al costo, non ha determinato alcuna variazione di Patrimonio netto.

### **CREDITI E CARTOLARIZZAZIONI**

I principi IAS/IFRS prevedono, per l'insieme del portafoglio crediti (clientela e banche), che la valutazione avvenga tenendo conto del valore attuale dei flussi attesi: ciò determina l'inserimento nella valutazione del fattore tempo (*time value*).

Nell'ambito dello schema generale si opera in modo distinto a seconda che si tratti di crediti deteriorati o di crediti *in bonis*.

Gli stessi principi stabiliscono che occorre procedere:

- per i crediti deteriorati alla valutazione di tipo analitico, ai fini della determinazione del valore attuale di recupero e quindi il calcolo della relativa perdita di valore;
- per i crediti *in bonis* alla valutazione di tipo collettivo basata su metodologie matematico-statistiche che tengano conto degli andamenti storici delle perdite del comparto. Di fatto ciò si traduce nella determinazione della probabilità di perdita (PD) e dell'entità della perdita stessa (LGD), calcolate su serie storiche, parametri fondamentali che intervengono nella valutazione dei crediti e che sono stati armonizzati anche in ottica di Basilea 2.

Nei crediti deteriorati il Gruppo ha incluso, in coerenza con le previsioni degli IAS/IFRS, le seguenti categorie:

- sofferenze;
- incagli;
- ristrutturati;
- rischio paese, solamente se qualificato sofferenza o incaglio; altrimenti figura nei crediti *in bonis*.

Avuto presente il delineato quadro, nel suo complesso il Gruppo Carige ha operato nei seguenti termini:

- per le sofferenze le previsioni di recupero definite dai competenti organi aziendali sono state attualizzate utilizzando i tassi di interesse delle singole posizioni al momento dell'inserimento a contenzioso e, ove ciò non è stato possibile, ricorrendo a stime sulla base di dati medi di periodo e per forma tecnica alla data di qualificazione a sofferenze.

Per la definizione dei tempi di recupero, si è proceduto in modo analitico per le posizioni di importo più rilevante (superiori a 250 mila) e, per tutte le altre, ad una stima dei tempi medi di permanenza a sofferenze - osservati in passato - delle posizioni segmentate per categorie di prodotti.

Al riguardo è stata ritenuta funzionale all'obiettivo l'individuazione di 9 categorie.

- per gli incagli, inclusi i crediti ristrutturati e il rischio paese incagliato si è proceduto nei seguenti termini:

- per le posizioni superiori a 250 mila è stata effettuata una valutazione individuale dell'importo recuperabile attualizzato;

- per tutte le altre posizioni la valutazione è stata effettuata su basi matematico-statistiche per quanto riguarda il parametro LGD; mentre il parametro PD è stato considerato pari a 1, proprio perché trattasi di crediti deteriorati;
- per i crediti *in bonis*, ivi inclusi i *past due*, la valutazione è stata effettuata per categorie omogenee in termini di rischio e il parametro PD è stato determinato sulla base di una segmentazione della clientela; il parametro LGD è stato determinato secondo le serie storiche di perdite riferibili a ciascuna categoria di prodotto. Le categorie di prodotto sono state ricavate nell'ambito del progetto di *rating Credit Risk Management* (CRM) predisposto dal Gruppo Carige.

Per il Gruppo Carige, dall'insieme delle valutazioni del portafoglio crediti per cassa, sono scaturite rettifiche di valore IAS lorde per 175.962 mila e nette per 117.893 mila.

L'impatto netto è stato contabilizzato:

- a Patrimonio netto: alla voce 170 Riserve (Riserva per FTA/IAS, art 7.7 D.Lgs 38/2005) per 112.979 mila; alla voce 210 Patrimonio di pertinenza di terzi per 3.822 mila;
- all'attivo patrimoniale alla voce Attività immateriali - avviamento per 1.092 mila.



Per l'intero Gruppo il portafoglio crediti cassa e firma, secondo le valutazioni IAS/IFRS ha generato rettifiche di valore per complessivi lordi 181.811 mila e netti 121.563 mila così sintetizzati:

	RETTIFICHE DI VALORE	
	LORDI	NETTI
SOFFERENZE	76.690	52.052
INCAGLI	29.647	19.863
BONIS	68.625	45.978
TOTALE	175.962	117.893
CREDITI DI FIRMA	5.849	3.670
TOTALE	181.811	121.563



Come indicato in precedenza, l'operazione di cartolarizzazione di mutui *in bonis* della Banca Carige effettuata nel 2004 (Argo Mortgage 2) è

stata riportata in bilancio in quanto non trasferisce appieno rischi e benefici a terzi.

Ciò ha determinato un impatto negativo di 55.482 mila lordi e 34.816 mila netti. L'importo netto è stato appostato alla voce 170 Riserve del Patrimonio netto (riserva FTA IAS art. 7.7 D.Lgs. 38/2005 sommandosi alle rettifiche IAS sui crediti).

Relativamente all'operazione di cartolarizzazione va evidenziato che la mancata *derecognition* ha comportato la reiscrizione alla voce Crediti verso clientela del valore residuo al 31.12.2004 dei mutui ceduti per un importo pari a 826.660 mila e la contestuale iscrizione al passivo alla voce Debiti verso clientela di una passività di pari importo rappresentativa del debito verso la società veicolo Argo Mortgage 2.

## DERIVATI DI COPERTURA

Nelle voci Attività/Passività per derivati di copertura il Gruppo ha sostanzialmente classificato tutti i contratti derivati qualificati quali contratti di copertura di attività o di passività anche ai sensi della precedente normativa (D.Lgs. 87/92), ad eccezione dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse del portafoglio titoli non immobilizzato che sono stati classificati nell'ambito dei contratti derivati di negoziazione.

Le tipologie di copertura IAS/IFRS applicate dalla Banca e dalle altre componenti del Gruppo sono le seguenti:

- coperture del tipo *fair value hedge* (FVH) relative al rischio di tasso di interesse implicito in specifiche attività e passività (prestiti obbligazionari emessi, finanziamenti a clientela, depositi interbancari e buoni fruttiferi postali);
  - coperture del tipo *cash flow hedge* (CFH) relative al rischio di tasso di interesse implicito in portafogli di passività finanziarie.
- L'impatto lordo della valutazione - riferito sia ai contratti derivati di copertura sia alle poste coperte - è stato negativo per 2.146 mila con il seguente dettaglio:
- coperture CFH: effetto negativo per 1.820 mila;
  - coperture FVH: effetto negativo per 326 mila (pari alla differenza fra il valore negativo di 15.703 mila riferito alle poste oggetto di copertura e quello positivo di 15.377 mila relativo ai contratti derivati di copertura).

L'impatto netto complessivo negativo per 1.347 mila è stato allocato al Patrimonio netto alla voce 140 Riserve da valutazione per 1.033 mila, alla voce 170 Riserve per 222 mila e alla voce 210 Patrimonio di pertinenza di terzi per 92 mila.

La differenza di valore delle poste oggetto di copertura del tipo FVH riferita al rischio coperto è stata portata a diretta rettifica del valore di bilancio delle stesse per 15.377 mila (incremento del valore di bilancio dei crediti per 25.389 mila e delle obbligazioni in circolazione per 41.092 mila).

Al 1 gennaio 2005 per il Gruppo Carige il valore delle attività per derivati di copertura ammonta a 67.528 mila, mentre quello delle passività a 49.976 mila.

### **STRUMENTI DI CAPITALE**

Questa voce riguarda il prestito obbligazionario convertibile emesso dalla Banca Carige nel mese di dicembre 2003, nel quadro dell'operazione di aumento del capitale sociale; esso include una *call option* che consente all'obbligazionista di acquistare, a partire dal 2006, un numero fisso di azioni Carige scambiandole con un ammontare fisso di obbligazioni.

Ai sensi dello IAS 32, tale strumento finanziario si qualifica, quindi, quale strumento finanziario composto nel quale la componente derivativa è uno strumento di *equity* (patrimonio netto) che deve essere scorporato all'emissione dal titolo ospite ed i cui cambiamenti di valore successivi allo scorporo non devono essere rilevati contabilmente.

In prima applicazione si è provveduto allo scorporo del valore della componente derivativa valutata per un ammontare lordo di 18.171 mila che, al netto dell'effetto fiscale, ammonta a 11.402 mila. Quest'ultimo importo è stato portato ad incremento del Patrimonio netto e allocato alla voce 160 Strumenti di capitale.

### **PARTECIPAZIONI**

Secondo gli IAS/IFRS alla voce Partecipazioni nel bilancio consolidato vengono classificate le società controllate escluse dall'area di consolidamento, in quanto irrilevanti, iscritte al costo, e le società collegate, iscritte al Patrimonio netto (come la successiva valutazione).

In prima applicazione non si è determinato alcun impatto sul Patrimonio netto in quanto il

cambio del metodo di consolidamento che ha interessato le due compagnie di assicurazione controllate – da patrimonio netto a metodo integrale – è risultato neutrale.

### **ATTIVITÀ MATERIALI**

I principi IAS/IFRS prevedono la valutazione delle attività materiali al costo o al *fair value*; in prima applicazione è consentita la valutazione degli immobili al *fair value* quale sostituto del costo (*deemed cost*).

In ordine all'ammortamento dei cespiti i suddetti principi prevedono che lo stesso avvenga sulla base della vita utile dell'insieme o dei singoli componenti: questo approccio per gli immobili consente lo scorporo della componente terreni da quella del fabbricato ed il terreno, in quanto bene non deperibile, non è assoggettato ad ammortamento e le quote pregresse di pertinenza sono riportate al valore del terreno.

Il Gruppo Carige ha classificato in questa categoria i terreni, gli immobili ad uso strumentale, gli immobili ad uso investimento, gli immobili acquisiti in leasing finanziario, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi, le altre attrezzature ed il patrimonio artistico.

In sede di prima applicazione il Gruppo, in ordine ai cespiti in esame, ha effettuato le seguenti scelte:

- tutti gli immobili di proprietà (funzionali e di investimento) ed il patrimonio artistico delle banche sono stati valutati al *fair value* quale sostituto del costo (*deemed cost*). Ciò ha determinato una rivalutazione di questi beni;
- per gli immobili di proprietà delle banche, delle immobiliari e delle compagnie di assicurazione, si è operata la suddivisione tra valore del terreno e valore del fabbricato sulla base di apposite perizie da parte di esperti iscritti agli Albi professionali, con conseguenti riprese alla voce 170 Riserve del Patrimonio netto delle pregresse quote di ammortamento attribuite;
- per i mobili e arredi sono stati mantenuti i prevalenti criteri di valutazione, in quanto IAS/IFRS compatibili.

Per il Gruppo Carige l'impatto di prima applicazione delle tre componenti è stato positivo per lordi 329.565 mila e per netti 219.689 mila, così ripartiti:

	Variazione IAS	
	lorda	netta
Immobili	267.759	167.402
Patrimonio artistico	29.730	29.717
Totale	297.489	197.120
Amm.to terreni	32.076	22.569
TOTALE	329.565	219.689

La plusvalenza netta da valutazione degli immobili e del patrimonio artistico è stata allocata:

- a Patrimonio netto: alla voce 140 Riserve da valutazione per 183.023 mila e alla voce 210 Patrimonio di pertinenza di terzi per 5.137 mila;
- all'attivo patrimoniale per 8.960 mila a riduzione della voce 130 Attività immateriali - avviamento.

La ripresa delle pregresse quote di ammortamento relative ai terreni è stata allocata:

- a Patrimonio netto: alla voce 170 Riserve per 21.492 mila e alla voce 210 Patrimonio di pertinenza di terzi per 493 mila;
- all'attivo patrimoniale per 584 mila a riduzione della voce 130 Attività immateriali - avviamento.

A livello di Gruppo sono stati altresì classificati tra le Attività materiali gli immobili detenuti per la vendita di due società immobiliari, Columbus Immobiliare e Immobiliare Carisa. La qualifica IAS di Rimanenze comporta, per tali beni, la valutazione al minore tra il costo e il valore netto di vendita e non sono previsti ammortamenti.

In prima applicazione non si è determinato alcun impatto IAS/IFRS sul Patrimonio netto derivante dagli immobili detenuti per la vendita.

### **ATTIVITÀ IMMATERIALI**

Secondo gli IAS/IFRS solo le Attività immateriali generatrici di benefici futuri, il cui costo è misurabile in modo attendibile, possono essere iscritte tra tale voce; le altre vanno portate direttamente a conto economico e, in sede di prima applicazione, vanno eliminate originando un impatto negativo di Patrimonio netto.

Il Gruppo Carige, pertanto, in conformità al dettato IAS/IFRS, ha classificato in questa voce solamente l'avviamento, i costi di manutenzione di locali di terzi ed il software applicativo.

Inoltre, i principi IAS/IFRS non consentono l'ammortamento dei beni a vita utile indefinita -

tra questi rileva in modo particolare l'avviamento - per i quali si deve almeno una volta all'anno, di norma in sede di bilancio, procedere alla verifica dell'esistenza del valore originario, tramite un processo valutativo denominato *impairment test*. La eventuale differenza negativa tra valore derivante dall'*impairment* ed il valore di bilancio viene portata a Conto economico.

In sede di prima applicazione il Gruppo Carige, pertanto, ha proceduto:

- alla cancellazione delle immobilizzazioni immateriali non più iscrivibili a bilancio in base allo IAS 38 per un importo lordo di 12.994 mila e netto di 8.596 mila, con un effetto negativo di 8.218 mila allocato rispettivamente alle voci 170 Riserve (8.145 mila) e 210 Patrimonio di pertinenza di terzi (73 mila) e un effetto positivo di 420 mila allocato alla voce 130 Attività immateriali;
- all'*impairment* sugli avviamenti acquisiti a titolo oneroso che hanno confermato l'esistenza del valore originario (con significative eccedenze);

L'applicazione degli IAS/IFRS ha altresì comportato effetti sul Conto economico consolidato dell'esercizio 2004 connessi in primo luogo allo storno delle quote di ammortamento per il 2004 per complessivi 22.181 mila lordi e 18.155 mila netti, sugli avviamenti relativi alle reti bancarie acquisite a titolo oneroso dal Banco di Sicilia, dal gruppo Intesa e dal Gruppo Capitalia.

### **AZIONI PROPRIE**

Secondo i principi IAS/IFRS le azioni proprie detenute in portafoglio devono essere esposte nel Passivo patrimoniale a deduzione del Patrimonio netto.

L'aspetto in esame per il Gruppo Carige rileva esclusivamente per la Capogruppo che a fine 2004 aveva in portafoglio azioni proprie per 1.301 mila: per un pari importo si è determinato un impatto negativo sul Patrimonio netto registrato alla voce 200 Azioni proprie.

### **FONDI DEL PASSIVO**

Riguardo ai Fondi del passivo, per il Gruppo Carige hanno rilevanza i seguenti:

- fondi di quiescenza personale;
- fondo trattamento fine rapporto (TFR);
- fondo premio di anzianità;
- fondo per cause passive e revocatorie;

- fondo per garanzie ed impegni:

Per i fondi di quiescenza, TFR e premio di anzianità, i principi IAS/IFRS richiedono la valutazione su base attuariale da cui può scaturire una deficienza o eccedenza rispetto al calcolo effettuato con le prevalenti prassi nazionali.

In ordine a questi fondi, le società del Gruppo coinvolte in questa tematica hanno provveduto, in sede di prima applicazione, a far verificare da attuario indipendente la loro congruità, in ottica IAS/IFRS. Da tale verifica è emerso quanto segue:

- i fondi di previdenza integrativa riguardanti la Capogruppo Carige, la Cassa di Risparmio di Savona e la Cassa di Risparmio di Carrara – già calcolati con cadenza annuale e metodologia attuariale - sono risultati IAS /IFRS compliant. Conseguentemente, i relativi importi al 31.12.2004 (bilancio secondo i principi contabili nazionali), sono stati riproposti nella situazione all'1.1.2005;
- i fondi di trattamento di fine rapporto e premio di anzianità, calcolati anche essi con metodologia attuariale, hanno invece evidenziato globalmente, rispetto al calcolo effettuato secondo la prassi nazionale, esigenze di integrazione.

I maggiori accantonamenti richiesti in sede di prima applicazione e per l'esercizio 2004 per il Gruppo sono stati i seguenti (importi in migliaia):

	Variazione	
	lorda	netta
T.F.R.	10.732	8.323
PREMIO DI ANZIANITÀ	3.555	2.382
Totale	14.287	10.705

Per effetto di quanto sopra si è determinata una variazione negativa netta di 10.705 mila, contabilizzata in diminuzione della Voce 170 Riserve per 9.394 mila e della Voce 210 Patrimonio di pertinenza di terzi per 175 mila e in aumento della Voce 130 Attività materiali – Avviamento per 1.136 mila.

Si evidenzia tuttavia che l'argomento del TFR è ancora oggetto di valutazione in sede nazionale. Gli aspetti critici sino ad ora emersi e sollevati nelle diverse sedi associative, sono tali da non escludere la possibilità di utilizzare,

anche in contesto IAS/IFRS, la prassi nazionale prevalente.

Il Fondo per cause passive e revocatorie, è stato mantenuto in quanto coerente con i principi IAS/IFRS; in sede di prima applicazione, non si è proceduto all'attualizzazione dei relativi impegni (*time value*) in quanto per le singole entità consolidate l'effetto è risultato non significativo.

Il Fondo per garanzie ed impegni (costituito a fronte di rischi su crediti di firma deteriorati ed in *bonis*) è appostato in base alla normativa alla voce Altre passività.

Per tale fondo si è proceduto alla valutazione con gli analoghi criteri utilizzati per i crediti di cassa deteriorati e *in bonis*.

La valutazione ha determinato un impatto negativo lordo pari a 5.849 mila e netto pari a 3.670 mila contabilizzato quest'ultimo:

- a Patrimonio netto: alla voce 170 Riserve per 3.846 mila; alla voce 210 Patrimonio di pertinenza di terzi per 93 mila;
- all'attivo patrimoniale, alla voce Attività immateriali - avviamento per 31 mila.

#### **ALTRE PASSIVITÀ**

In questa voce, composita, figurano gli impegni di acquisto a termine, ad un prezzo prefissato, di azioni del Gruppo, e precisamente di azioni delle controllate Cassa di Risparmio di Savona SpA, Banca del Monte di Lucca SpA e Banca Cesare Ponti SpA in portafoglio di soci di minoranza (Fondazioni e privati).

Secondo lo IAS 32 tali impegni di acquisto vanno classificati tra le passività e valutati attualizzando il valore dell'impegno a scadenza.

In sede di prima applicazione la valutazione ha fatto emergere una variazione negativa (fiscalmente non rilevante) di Patrimonio netto per complessivi 42.087 mila, contabilizzati per 23.228 mila alla voce 170 Riserve e per 18.859 mila alla voce 210 Patrimonio di pertinenza di terzi.

**GRUPPO CARIGE - VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO**

	31/12/04 ante IAS/IFRS	1/1/05 IAS/IFRS	variazione
<b>Voce 140 - RISERVE DA VALUTAZIONE</b>	<b>8.649</b>	<b>731.766</b>	<b>723.117</b>
a) Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	541.127	541.127
c) Copertura dei flussi finanziari	-	-1.033	-1.033
d) Leggi speciali di rivalutazione	8.649	8.649	-
e) Immobili	-	183.023	183.023
<b>Voce 160 - STRUMENTI DI CAPITALE</b>	<b>-</b>	<b>11.402</b>	<b>11.402</b>
<b>Voce 170 - RISERVE</b>	<b>158.038</b>	<b>-2.316</b>	<b>-160.354</b>
<b>Voce 180 - Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>262.839</b>	<b>262.839</b>	<b>-</b>
<b>Voce 190 - Capitale</b>	<b>1.113.327</b>	<b>1.113.327</b>	<b>-</b>
<b>Voce 200 - Azioni proprie</b>	<b>-1.301</b>	<b>-1.301</b>	<b>-</b>
<b>Voce 210 - Patrimonio di pertinenza di terzi</b>	<b>35.602</b>	<b>24.307</b>	<b>-11.295</b>
<b>Voce 220 - Utile d'esercizio di pertinenza del Gruppo</b>	<b>100.937</b>	<b>111.214</b>	<b>10.277</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.678.091</b>	<b>2.251.238</b>	<b>573.147</b>

Importi in migliaia di euro.

## PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 1° GENNAIO 2004

### ATTIVO

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	PRINCIPI NAZIONALI	EFFETTI IAS/IFRS (1)	IAS/IFRS (1)
<b>10</b> · CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	191.301	-	191.301
<b>20</b> · ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	2.898.708	-	2.898.708
<b>30</b> · ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	422.696	-	422.696
<b>40</b> · ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	620.321	-	620.321
<b>50</b> · ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	3.040	-	3.040
<b>60</b> · CREDITI VERSO BANCHE	923.004	-	923.004
<b>70</b> · CREDITI VERSO CLIENTELA	10.130.299	-624	10.129.675
<b>80</b> · DERIVATI DI COPERTURA	23.668	-	23.668
<b>100</b> · PARTECIPAZIONI	59.743	2.065	61.808
<b>110</b> · RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	171.808	-	171.808
<b>120</b> · ATTIVITA' MATERIALI	619.689	311.938	931.627
<b>130</b> · ATTIVITA' IMMATERIALI	595.695	-15.904	579.791
<i>di cui:</i>			
- avviamento	546.245	-2.931	543.314
<b>140</b> · ATTIVITA' FISCALI	167.623	4.019	171.642
a) correnti	148.140	-	148.140
b) anticipate	19.483	4.019	23.502
<b>160</b> · ALTRE ATTIVITA'	1.026.006	-	1.026.006
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>17.853.601</b>	<b>301.494</b>	<b>18.155.095</b>

### PASSIVO

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	PRINCIPI NAZIONALI	EFFETTI IAS/IFRS (1)	IAS/IFRS (1)
<b>10</b> · DEBITI VERSO BANCHE:	1.009.093	-	1.009.093
<b>20</b> · DEBITI VERSO CLIENTELA:	6.816.960	71	6.817.031
<b>30</b> · TITOLI IN CIRCOLAZIONE	5.070.542	-	5.070.542
<b>40</b> · PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	37.454	-	37.454
<b>50</b> · PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	422.696	-	422.696
<b>60</b> · DERIVATI DI COPERTURA	2.720	-	2.720
<b>80</b> · PASSIVITA' FISCALI	62.375	107.505	169.880
(a) correnti	75.342	-	75.342
(b) differite	-12.967	107.505	94.538
<b>90</b> · PASSIVITA' ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE	-	-	-
<b>100</b> · ALTRE PASSIVITA'	1.092.175	-1.790	1.090.385
<b>110</b> · TRATTAMENTO DI FIEN RAPPORTO DEL PERSONALE	106.377	7.455	113.832
<b>120</b> · FONDI PER RISCHI ED ONERI:	353.776	-18.658	335.118
a) quiescenza e obblighi simili	295.077	479	295.556
b) altri fondi	58.699	-19.137	39.562
<b>130</b> · RISERVE TECNICHE	1.223.193	-	1.223.193
<b>140</b> · RISERVE DA VALUTAZIONE	8.050	183.023	191.073
<b>170</b> · RISERVE	162.806	17.570	180.376
<b>180</b> · SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	255.023	-	255.023
<b>190</b> · CAPITALE	1.113.327	-	1.113.327
<b>210</b> · PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	32.292	6.318	38.610
<b>220</b> · UTILE ( PERDITA) D'ESERCIZIO	84.742	-	84.742
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>17.853.601</b>	<b>301.494</b>	<b>18.155.095</b>

(1) La situazione al 1/1/2004 recepisce tutti gli IAS esclusi gli IAS 32 e 39 e l'IFRS 4.

Il Presidente

Il Capo Contabile

Il Direttore Generale

## PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2004

### ATTIVO

(importi in migliaia di euro)	PRINCIPI NAZIONALI	EFFETTI IAS/IFRS (1)	IAS/IFRS (1)
<b>10</b> · CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	189.053	-	189.053
<b>20</b> · ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	3.535.528	-	3.535.528
<b>30</b> · ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	527.672	-	527.672
<b>40</b> · ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	597.054	-	597.054
<b>50</b> · ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	2.907	-	2.907
<b>60</b> · CREDITI VERSO BANCHE	1.572.127	-	1.572.127
<b>70</b> · CREDITI VERSO CLIENTELA	11.407.528	-297	11.407.231
<b>80</b> · DERIVATI DI COPERTURA	23.351	-	23.351
<b>100</b> · PARTECIPAZIONI	65.172	1.807	66.979
<b>110</b> · RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	180.376	-	180.376
<b>120</b> · ATTIVITA' MATERIALI	695.285	329.565	1.024.850
<b>130</b> · ATTIVITA' IMMATERIALI	677.930	-1.243	676.687
di cui:	-	-	-
- avviamento	634.395	11.751	646.146
<b>140</b> · ATTIVITA' FISCALI	170.878	10.900	181.778
a) correnti	132.242	-	132.242
b) anticipate	38.636	10.900	49.536
<b>160</b> · ALTRE ATTIVITA'	800.724	-1	800.723
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>20.445.585</b>	<b>340.731</b>	<b>20.786.316</b>

### PASSIVO

(importi in migliaia di euro)	ITALIAN GAAP	TTI TRANSIZION	IAS/IFRS
<b>10</b> · DEBITI VERSO BANCHE:	981.826	-	981.826
<b>20</b> · DEBITI VERSO CLIENTELA:	8.362.930	2.420	8.365.350
<b>30</b> · TITOLI IN CIRCOLAZIONE	5.900.321	-	5.900.321
<b>40</b> · PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	73.821	13	73.834
<b>50</b> · [PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE]	527.672	-	527.672
<b>60</b> · DERIVATI DI COPERTURA	2.813	-	2.813
<b>80</b> · PASSIVITA' FISCALI	57.240	115.477	172.717
(a) correnti	25.041	-	25.041
(b) differite	32.199	115.477	147.676
<b>100</b> · ALTRE PASSIVITA'	1.088.545	-3.809	1.084.736
<b>110</b> · TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	120.621	10.732	131.353
<b>120</b> · FONDI PER RISCHI ED ONERI:	358.937	1.965	360.902
a) quiescenza e obblighi simili	319.343	469	319.812
b) altri fondi	39.594	1.496	41.090
<b>130</b> · RISERVE TECNICHE	1.292.769	-	1.292.769
<b>140</b> · RISERVE DA VALUTAZIONE	8.649	182.424	191.073
<b>170</b> · RISERVE	158.038	10.480	168.518
<b>180</b> · SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	262.839	-	262.839
<b>190</b> · CAPITALE	1.113.327	-	1.113.327
<b>200</b> · AZIONI PROPRIE (-)	-1.301	-	-1.301
<b>210</b> · PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	35.602	10.751	46.353
<b>220</b> · UTILE ( PERDITA) D'ESERCIZIO	100.936	10.278	111.214
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>20.445.585</b>	<b>340.731</b>	<b>20.786.316</b>

(1) La situazione al 31/12/2004 recepisce tutti gli IAS esclusi gli IAS 32 e 39 e IFRS 4.

Il Presidente

Il Capo Contabile

Il Direttore Generale

## PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2004

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	PRINCIPI NAZIONALI	EFFETTI IAS/IFRS (1)	IAS/IFRS (1)
10 · INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	752.592	-	752.592
20 · INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	- 291.173	- 76	- 291.249
<b>30 · MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>461.419</b>	<b>- 76</b>	<b>461.343</b>
40 · COMMISSIONI ATTIVE	225.481	-	225.481
50 · COMMISSIONI PASSIVE	- 17.190	-	- 17.190
<b>60 · COMMISSIONI NETTE</b>	<b>208.291</b>	<b>-</b>	<b>208.291</b>
70 · DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	5.784	-	5.784
80 · RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	34.929	-	34.929
90 · RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	226	-	226
100 · UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	9.466	327	9.793
a) crediti	- 757	327	- 430
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	10.223	-	10.223
110 · RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	12.261	-	12.261
<b>130 · MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>732.376</b>	<b>251</b>	<b>732.627</b>
140 · RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI :	- 142.365	- 20.574	- 162.939
a) crediti	- 142.775	- 20.574	- 163.349
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	125	-	125
d) altre operazioni finanziarie	285	-	285
<b>150 · RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>590.011</b>	<b>- 20.323</b>	<b>569.688</b>
160 · PREMI NETTI	632.025	-	632.025
170 · SALDO ALTRI PROVENTI/ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA	- 625.879	-	- 625.879
<b>180 · RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA</b>	<b>596.157</b>	<b>- 20.323</b>	<b>575.834</b>
190 · SPESE AMMINISTRATIVE:	- 488.655	- 6.937	- 495.592
a) spese per il personale	- 306.250	- 2.542	- 308.792
b) altre spese amministrative	- 182.405	- 4.395	- 186.800
200 · ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	- 169	- 1.453	1.284
210 · RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	- 16.663	1.386	- 18.049
220 · RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	- 17.867	- 3.873	- 13.994
230 · ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	100.385	1.313	99.072
<b>240 · COSTI OPERATIVI</b>	<b>- 422.969</b>	<b>- 4.310</b>	<b>- 427.279</b>
250 · UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	6.031	8.476	14.507
270 · RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO	- 22.181	22.181	-
280 · UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	1.684	- 922	762
<b>290 · UTILE ( PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>158.722</b>	<b>5.102</b>	<b>163.824</b>
300 · IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	- 54.553	4.866	- 49.687
<b>310 · UTILE ( PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>104.169</b>	<b>9.968</b>	<b>114.137</b>
<b>330 · UTILE ( PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>104.169</b>	<b>9.968</b>	<b>114.137</b>
340 · UTILE ( PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	3.233	- 310	2.923
<b>350 · UTILE ( PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>100.936</b>	<b>10.278</b>	<b>111.214</b>

(1) La situazione al 31/12/2004 recepisce tutti gli IAS esclusi gli IAS 32 e 39 e l'IFRS 4.

Il Presidente

Il Capo Contabile

Il Direttore Generale

## PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 1° GENNAIO 2005

### ATTIVO

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	PRINCIPI NAZIONALI	EFFETTI IAS/IFRS (1)	IAS/IFRS (1)
<b>10</b> · CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	189.053	-	189.053
<b>20</b> · ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	3.535.528	39.186	3.574.714
<b>30</b> · ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	527.672	-	527.672
<b>40</b> · ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	597.054	536.387	1.133.441
<b>50</b> · ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	2.907	-	2.907
<b>60</b> · CREDITI VERSO BANCHE	1.572.127	-37	1.572.090
<b>70</b> · CREDITI VERSO CLIENTELA	11.407.528	592.316	11.999.844
<b>80</b> · DERIVATI DI COPERTURA	23.351	44.177	67.528
<b>100</b> · PARTECIPAZIONI	65.172	1.807	66.979
<b>110</b> · RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	180.376	103	180.479
<b>120</b> · ATTIVITA' MATERIALI	695.285	329.565	1.024.850
<b>130</b> · ATTIVITA' IMMATERIALI	677.930	-198	677.732
<i>di cui:</i>			-
- avviamento	634.395	12.796	647.191
<b>140</b> · ATTIVITA' FISCALI	170.878	137.388	308.266
a) correnti	132.242	-	132.242
b) anticipate	38.636	137.388	176.024
<b>160</b> · ALTRE ATTIVITA'	800.724	13.213	813.937
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>20.445.585</b>	<b>1.693.907</b>	<b>22.139.492</b>

### PASSIVO

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	ITALIAN GAAP	TTI TRANSIZION	IAS/IFRS
<b>10</b> · DEBITI VERSO BANCHE:	981.826	-	981.826
<b>20</b> · DEBITI VERSO CLIENTELA:	8.362.930	-45.440	8.317.490
<b>30</b> · TITOLI IN CIRCOLAZIONE	5.900.321	771.530	6.671.851
<b>40</b> · PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	73.821	111.624	185.445
<b>50</b> · PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	527.672	-	527.672
<b>60</b> · DERIVATI DI COPERTURA	2.813	47.163	49.976
<b>80</b> · PASSIVITA' FISCALI	57.240	166.699	223.939
(a) correnti	25.041	-	25.041
(b) differite	32.199	166.699	198.898
<b>100</b> · ALTRE PASSIVITA'	1.088.544	63.658	1.152.202
<b>110</b> · TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	120.621	10.732	131.353
<b>120</b> · FONDI PER RISCHI ED ONERI:	358.937	1.965	360.902
a) quiescenza e obblighi simili	319.343	469	319.812
b) altri fondi	39.594	1.496	41.090
<b>130</b> · RISERVE TECNICHE	1.292.769	-7.171	1.285.598
<b>140</b> · RISERVE DA VALUTAZIONE	8.649	723.117	731.766
<b>160</b> · STRUMENTI DI CAPITALE	-	11.402	11.402
<b>170</b> · RISERVE	158.038	-160.354	-2.316
<b>180</b> · SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	262.839	-	262.839
<b>190</b> · CAPITALE	1.113.327	-	1.113.327
<b>200</b> · AZIONI PROPRIE (-)	-1.301	-	-1.301
<b>210</b> · PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	35.602	-11.295	24.307
<b>220</b> · UTILE ( PERDITA) D'ESERCIZIO	100.937	10.277	111.214
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>20.445.585</b>	<b>1.693.907</b>	<b>22.139.492</b>

Il Presidente

Il Capo Contabile

Il Direttore Generale

## ELENCO DEI PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS OMOLOGATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI		Regolamento omologazione
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	707/2004 mod. 2236/2004 - 2237/2004 - 2238/2004 - 211/2005
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	211/2005
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	2236/2004
IFRS 4	Contratti assicurativi	2236/2004
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	2236/2004
IAS 1	Presentazione del bilancio	2238/2004
IAS 2	Rimanenze	2238/2004
IAS 7	Rendiconto finanziario	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	2238/2004
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	2238/2004
IAS 11	Commesse a lungo termine	1725/2003
IAS 12	Imposte sul reddito	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004 - 211/2005
IAS 14	Informativa di settore	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	2238/2004 - 211/2005
IAS 17	Leasing	2238/2004
IAS 18	Ricavi	1725/2003 mod. 2236/2004
IAS 19	Benefici per i dipendenti	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004 - 211/2005
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	2238/2004
IAS 23	Oneri finanziari	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	2238/2004
IAS 26	Fondi di previdenza	1725/2003
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	2238/2004
IAS 28	Partecipazioni in collegate	2238/2004
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 30	Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 31	Partecipazioni in joint venture	2238/2004
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative	2237/2004 mod. 2238/2004 - 211/2005
IAS 33	Utile per azione	2238/2004 - 211/2005
IAS 34	Bilanci intermedi	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività	2236/2004 mod. 2238/2004
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004
IAS 38	Attività immateriali	2236/2004 mod. 2238/2004 - 211/2005
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	2086/2004 mod. 2236/2004 - 211/2005
IAS 40	Investimenti immobiliari	2238/2004
IAS 41	Agricoltura	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004

<b>DOCUMENTI INTERPRETATIVI</b>		<b>Regolamento omologazione</b>
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività simili	2237/2004
SIC 7	Introduzione dell'euro	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 10	Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione alle attività operative	1725/2003
SIC 12	Consolidamento - Società a destinazione specifica (Società veicolo)	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 13	Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 15	Leasing operativo - Incentivi	1725/2003
SIC 21	Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 25	Imposte sul reddito - Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 29	Informazioni integrative - Accordi per servizi in concessione	1725/2003
SIC 31	Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 32	Attività immateriali - Costi connessi a siti web	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004

## **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUI PROSPETTI CONSOLIDATI DI RICONCILIAZIONE IFRS CON ILLUSTRAZIONE DEGLI EFFETTI DI TRANSIZIONE AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (IFRS)**

### **Al Consiglio di Amministrazione della BANCA CARIGE S.p.A. – CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati prospetti di riconciliazione costituiti dalle situazioni patrimoniali consolidate al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2004 e al 1° gennaio 2005 e dal conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 (nel seguito i "prospetti di riconciliazione IFRS") del Gruppo Banca CARIGE e delle relative note esplicative presentati nella sezione denominata "Adozione dei nuovi principi contabili internazionali" della relazione semestrale al 30 giugno 2005. I suddetti prospetti di riconciliazione IFRS derivano dal bilancio consolidato di Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia chiuso al 31 dicembre 2004 predisposto in conformità alle norme di legge che disciplinano i criteri di redazione del bilancio da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la nostra relazione in data 5 aprile 2005. I prospetti di riconciliazione IFRS sono stati predisposti nell'ambito del processo di transizione agli International Financial Reporting Standards (IFRS) omologati dalla Commissione Europea. La responsabilità della redazione dei prospetti di riconciliazione IFRS compete agli Amministratori della Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso su tali prospetti e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se i prospetti di riconciliazione IFRS siano viziati da errori significativi. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei prospetti di riconciliazione IFRS, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei dati relativi ad alcune società controllate inclusi nei dati consolidati presentati nei prospetti di riconciliazione IFRS, che rappresentano rispettivamente circa il 6% del totale attivo consolidato al 31 dicembre 2004 e circa il 12% del risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa consolidato, è di altri revisori.

3. A nostro giudizio, i prospetti di riconciliazione IFRS, identificati nel precedente paragrafo 1., sono stati redatti nel loro complesso in conformità ai criteri e principi definiti nell'art. 81 del Regolamento Emittenti n. 11971/1999 adottato dalla CONSOB con Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005.
4. Per una migliore comprensione dei prospetti di riconciliazione IFRS, identificati nel precedente paragrafo 1., si richiama l'attenzione sui seguenti fatti:
  - (a) come illustrato dagli Amministratori nelle note esplicative incluse nella sezione denominata "Adozione dei nuovi principi contabili internazionali", la partecipazione detenuta nella Banca d'Italia è stata valutata in sede di transizione agli IAS/IFRS al fair value, superiore di circa Euro 550 milioni rispetto al suo valore di carico nel bilancio consolidato dell'esercizio precedente redatto secondo le norme di legge italiane; la contropartita di tale maggior valore, fiscalmente non imponibile, è stata riflessa nella voce di patrimonio netto "Riserve da Valutazione".

Tale valutazione deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 39, che prevede che le partecipazioni non di controllo o di collegamento, rientranti fra le attività finanziarie disponibili per la vendita, siano valutate al fair value, ossia al valore equo di trasferimento; in presenza di strumenti finanziari non quotati, come nel caso della partecipazione nella Banca d'Italia, il principio contabile prevede il ricorso a tecniche valutative che includono fra l'altro riferimenti a transazioni di mercato.


In aderenza al suddetto principio, come definito nelle note sopra menzionate, la valutazione al fair value della partecipazione è stata effettuata sulla base del patrimonio netto della Banca d'Italia, in quanto gli Amministratori ritengono che tale valutazione trovi oggettivi riscontri in passate eque transazioni interne al sistema bancario italiano ed in una operazione che ha riguardato l'acquisizione da parte di uno Stato comunitario della proprietà di altra banca centrale.

Inoltre, in merito alle eventuali modifiche normative sugli assetti proprietari dell'istituto di vigilanza citate nelle suddette note esplicative, si segnala che il Disegno di Legge sulla riforma del risparmio, attualmente in discussione in sede parlamentare, al momento prevede, tra l'altro, il trasferimento allo Stato e a Enti Pubblici della proprietà della Banca d'Italia, e indica una previsione di onere complessivo, per la cessione delle quote detenute dal sistema bancario e assicurativo, significativamente inferiore al valore preso a riferimento per la determinazione del fair value della partecipazione da parte del Gruppo Banca CARIGE. L'indicazione del suddetto onere non è suffragata da elementi idonei a consentire una verifica dei relativi criteri di determinazione e, comunque, il testo governativo rimanda ad un emanando Regolamento. Con riferimento ai potenziali effetti di tali disposizioni normative, gli Amministratori esprimono ferma intenzione di promuovere ogni azione volta alla tutela degli interessi degli azionisti.

- (b) Come illustrato nelle note esplicative, i prospetti di riconciliazione IFRS, essendo predisposti nell'ambito del processo di adeguamento agli IFRS omologati dalla Commissione Europea e adottati solo a partire dal bilancio consolidato 2005, non includono tutti i prospetti, le informazioni comparative e le note esplicative redatti con criteri omogenei a quelli che saranno adottati nel primo bilancio secondo gli IFRS. Tali informazioni sarebbero richieste per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale – finanziaria ed il risultato economico del Gruppo in conformità ai principi IFRS. Inoltre i dati presentati nei prospetti di riconciliazione IFRS potrebbero subire

cambiamenti rispetto ai dati comparativi del primo bilancio consolidato redatto secondo gli IFRS, essendo tuttora in corso il processo di omologazione da parte della Commissione Europea e l'attività di adeguamento ed interpretativa degli organismi ufficiali a ciò preposti. Conseguentemente, non vi è certezza che i principi contabili adottati per la predisposizione dei prospetti di riconciliazione IFRS siano gli stessi che saranno adottati nel momento in cui sarà redatto il primo bilancio consolidato secondo gli IFRS al 31 dicembre 2005. Pertanto, i valori indicati in tale riconciliazione non possono ritenersi definitivi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Riccardo Motta  
Socio

Milano, 14 ottobre 2005